

Frank Talk

**2 Racconti di
Frank Devlyn
per riflettere
sul Rotary**



Frank Talk I

**Come puoi fare la differenza
nella tua carriera,
nella tua comunità,
nel mondo,
con l'appartenenza al
Rotary**



di

Frank J. Devlyn

Presidente del Rotary International 2000-2001

**Scritto in collaborazione con
David C. Forward**

**Tradotto da
Bruno Ghigi**

**eBook digitalizzato da Rotary eClub 2050
A.R. 2014-2015**

FRANK TALK

Come puoi fare la differenza nella tua carriera, nella tua comunità, nel mondo, con l'appartenenza al Rotary

Copyright © 2001 di Frank Devlyn, David C. Forward e ReachForward Publishing Group.

La versione in italiano è stata regolarmente autorizzata da Frank Devlyn.

Tutti i diritti riservati. Nessuna parte di questo libro può essere usata o riprodotta in qualsiasi maniera senza un'autorizzazione scritta, con l'eccezione di brevi stralci virgolettati, inseriti in importanti articoli o riviste.

Per informazioni rivolgersi a:

Frank Devlyn
Rotary International
One Rotary Center
1560 Sherman Avenue
Evanston, IL 60201, USA.



ROTARY® ,  e  sono marchi registrati del Rotary International, usati con autorizzazione del detentore.

Frank Talk in inglese può essere acquistato al prezzo di \$ 12.95 a copia o a prezzi fortemente scontati per ordini di 10 o più copie. Questo libro viene inviato in dono dagli inserzionisti a tutti i Rotariani d'Italia grazie alla generosità degli inserzionisti. Se è gradito, viene sollecitato un contributo volontario di 5 € al "Fondo per la Cecità Evitabile" istituito presso la Rotary Foundation.

Per ulteriori informazioni consultare:

bruno@ghigi.com
o
www.FrankDevlyn.org



INDICE

Cosa dicono di questo libro	5
Dedica	11
Riconoscimenti	13
Notizie su Frank Devlyn	17
Prefazione di Clifford L. Dochterman	19
Introduzione	23
Cap. 1 Un incontro che ti cambia	33
Cap. 2 Stazione radio WII-FM	43
Cap. 3 Vecchi uomini noiosi	55
Cap. 4 Troppo impegnato	61
Cap. 5 Il Rotary costa troppo	71
Cap. 6 Che differenza può fare uno da solo?	77
Cap. 7 E adesso?	87
Appendice A: Perché gente come te è entrata nel Rotary	93
Appendice B: 20 risposte alla domanda: Perché entrare nel Rotary? di Richard King. ...	117

Mia moglie Karolina ed io abbiamo avuto il privilegio di far parte di un gruppo di rotariani che sono andati in missione per aiutare ad eradicare la polio dalla terra entro il 2005. Per alcuni giorni, a metà ottobre; in novantatre rotariani volontari abbiamo viaggiato fino al Ghana, in Africa, abbiamo partecipato ad una vaccinazione porta a porta destinata a bambini fino ai cinque anni ed abbiamo lavorato in gruppi che comprendevano un rotariano del posto, Ghanaiano, volontario e studente del Rotaract. Questi gruppi di parecchie centinaia di volontari scavalcavano faticosamente canali di scolo fognari a cielo aperto che attraversavano le strade, per strappare una folla di 9000 bambini alla devastazione provocata dalla poliomielite.

Sorprendentemente la maggior parte dei bambini che avevamo trattato erano entusiasti di ingoiare le due gocce che li avrebbero salvati dalla malattia. Ma gli piaceva particolarmente mostrare il segno di tintura sulla loro unghia del pollice che indicava che erano stati vaccinati e testimoniava la loro bravura, non per ricordare la loro prima esperienza con i bianchi. Talvolta qualche bambino particolarmente curioso ci strisciava furtivamente la mano per vedere se il nostro candore si macchiava. I bambini che abbiamo incontrato erano gioiosi, curiosi e molto grati, cosa che gratificava molto il nostro sentimento di servizio e di soddisfazione. Karolina ed io siamo orgogliosi e fortunati ad aver contribuito in piccola parte a compiere questo grande sforzo per il raggiungimento dell'obiettivo internazionale della totale eradicazione delle poliomielite entro il 2005. Noi crediamo che possa essere possibile e sentiamo che è imminente. E la grazia di Dio fornirà il tempo necessario per avere successo, per le buone intenzioni, l'amorevole spirito comunitario e il duro lavoro di così tanta gente.

- Mark Perry
Club President
Visalia Breakfast Rotary Club
Visalia, California, USA



COSA DICONO DI QUESTO LIBRO

“Se l’entusiasmo e la totale dedizione al Rotary sono in qualche modo sintomo di capacità di comando e una grande motivazione per indurre i nostri amici imprenditori e professionisti ad entrare nel Rotary, allora Frank Devlyn è un chiaro esempio di cosa sia veramente il Rotary. Il suo libro indica che il nostro motto, *Servire al di sopra di ogni interesse personale*, è di aiuto a quelli cui offriamo il nostro servizio e, come rotariani, ci ripaga al di là di ogni immaginazione.”

- ROYCE ABBEY, Presidente Rotary International, 1988-89

“Quando leggi *Frank Talk*, senti immediatamente che il distintivo del Rotary che l’autore porta al bavero manda i seguenti messaggi:

Sono affidabile,
sono disponibile,
ti ascolto,
dò più di quello che ricevo,
aggiungo valore

Grazie, Frank Devlyn, per il tuo eccellente libro.”

- ROBERT R. BARTH, Presidente Rotary International, 1993-94

“Solo una volta nella storia dell’umanità abbiamo assistito alla totale eradicazione di una spaventosa malattia e questa era il vaiolo, più di due decenni fa. Ora il mondo è in attesa di un secondo trionfo - l’eradicazione della poliomielite – e siamo arrivati a questo punto grazie ad un’alleanza globale nella quale il Rotary International ha ricoperto un ruolo di guida fin dal 1985. Grazie alla imponente campagna di vaccinazione cui i rotariani hanno contribuito con il loro sostegno, le vite di milioni di bambini sono state e saranno risparmiate. Credo fermamente che il mondo sarà libero dalla poliomielite entro il 2005, grazie in larga parte ai rotariani di tutto il mondo e alla guida di Frank Devlyn. Non ho dubbi che quando sarà scritta la storia di questa crociata, sarà ben chiaro l’eroico contributo del Rotary International.”

- CAROL BELLAMY, Executive Director, UNICEF – United Nations Children’s Fund

“Il grandissimo entusiasmo di Frank Devlyn e la convinzione che il Rotary sia la più importante organizzazione umanitaria del mondo e la sua consapevolezza che, più sono i rotariani, più grande può essere il lavoro svolto, è diventata contagiosa fra molti nuovi rotariani. Egli ha sicuramente creato la consapevolezza del nostro bisogno ed è passato all'azione. Quest'uomo lungimirante e con una dinamica capacità di guida, è stato importantissimo per il futuro del Rotary ed è stato un onore ed un privilegio servire il Rotary con lui.”

- HERBERT G. BROWN, Presidente Rotary International, 1995-96

“Conosco Frank Devlyn da 30 anni. Durante questo tempo ho osservato con interesse e orgoglio come si è trasformato da giovane imprenditore in un leader internazionale negli affari. Allo stesso tempo l'ho visto crescere da rotariano novizio a Presidente del Rotary mondiale. Attraverso il Rotary Frank ha scoperto il segreto di come trovare più amici e allo stesso tempo la strada per servire l'umanità. Nel nostro paese, il Messico, è uno dei leader più rispettati e lui attribuisce al Rotary molta della sua crescita personale e professionale. *Frank Talk* è una storia che vi dimostrerà cosa può fare il Rotary anche nella vostra vita.”

- CARLOS CANSECO, Presidente Rotary International, 1984-85

“Il libro di Frank Devlyn dona ad ognuno di noi una maggiore consapevolezza del perché esista il Rotary. Inizialmente il simbolo del Rotary era una ruota commerciale, poi un ingranaggio industriale ed ora è una ruota di speranza. Il Rotary porta speranza: per dei bambini senza poliomielite, per cibo per tutta la gente, per una vita degna di essere vissuta, per un mondo di pace. Frank Devlyn ci mostra perché tutti dovrebbero appartenere al Rotary per portare speranza agli altri e fare la differenza nella loro comunità.”

- M.A.T. CAPARAS, Presidente Rotary International, 1986-87

“Per tutta la gioia che traiamo dal servire gli altri meno fortunati, per tutta la felicità che ognuno di noi trae dagli amici che ci facciamo nel Rotary, queste ricompense possono moltiplicarsi ogni volta che portiamo un nuovo socio nel Rotary. *Frank Talk* è un libro fresco, avvincente, che va ben al di là dell’obbiettivo. Mostra ai lettori perché siamo entrati nel Rotary e perché ci restiamo. Spiega ai non rotariani la soddisfazione interiore che noi rotariani traiamo dal servire gli altri perché, indipendentemente dalle nostre razze, dalle nostre convinzioni, dalle nostre religioni, per noi rotariani *l’Umanità è il nostro impegno.*”

- RICHARD D. KING, Presidente Rotary International, 2001-02

“Conosco Frank Devlyn fin dal 1974 ed abbiamo costruito una meravigliosa amicizia dal momento che abbiamo servito insieme attraverso il Rotary. Io apprezzo la volontà di Frank di migliorare il Rotary e queste pagine illustrano i suoi ideali e riflettono il suo entusiasmo.

Grazie, Frank, per la tua amicizia e per il tuo servizio al Rotary e all’umanità.”

- LUIS VICENTE GIAY, Presidente Rotary International, 1996-97

“Nel suo speciale percorso, da leader di successo quale è, Frank Devlyn dimostra che noi siamo ognuno guardiano di sé stesso. Ogni rotariano individualmente è un guardiano del sogno del Rotary. Noi siamo quelli che devono prendere il comando nel riaffermare quegli intramontabili valori che sono la dignità, la decenza, l’umanità e la moderazione. Siamo la forza unificante di cui il mondo ha tanto bisogno.”

- BILL HUNTLEY, Presidente Rotary International, 1994-05

“Frank Devlyn fornisce una risposta nuova ad una domanda vecchia di un secolo: “Perché il Rotary?”. Godetevi la risposta personale di Frank Devlyn, a questa domanda che si sono posti più di 3.000.000 di uomini e donne in tutto il mondo.”

- CHARLES KELLER, Presidente Rotary International, 1987-88

“Per i rotariani *Frank Talk* è un meraviglioso strumento da donare ai propri amici, soci in affari, e leader della comunità. Dimostra all’uomo della strada, che non sa cosa sia il Rotary o cosa facciano i rotariani, perché dovrebbe condividere questo mondo di amicizia formato da 1,2 milioni di persone impegnate per fare la differenza nel mondo.”

- JAMES LACY, Presidente Rotary International, 1998-99

“Frank Devlyn è molto consapevole del potenziale che ha il Rotary per promuovere una migliore comprensione e buona volontà fra i popoli di tutte le nazioni. Durante la sua presidenza ha lanciato numerosi programmi – azioni concrete – per aiutare gli 1,2 milioni di soci in quasi 200 paesi del mondo a raggiungere questo obiettivo. Il Rotary per quasi cento anni ha esteso il servizio umanitario in ogni paese in cui esistono dei rotariani. Dopo aver letto *Frank Talk* vorrete entrare a far parte di questo circolo globale per la pace, agli albori del nuovo millennio.”

- BHICHAIRATTAKUL Presidente Rotary International, 2002-03

“*Frank Talk* è un vigoroso documento che ci dice cosa sia veramente il Rotary e cosa possiamo realizzare, ognuno in modo diverso. Le vite di milioni di persone sofferenti vengono migliorate ogni giorno attraverso gli instancabili sforzi dei rotariani che agiscono con coerenza, credibilità e continuità.”

- CARLO RAVIZZA, Presidente Rotary International, 1999-2000

“Quando Frank parla, parla francamente e con grande entusiasmo, dal momento che ha visto cosa fa il Rotary per cambiare le vite della gente. Ma più importante, ha visto cosa il Rotary non può fare a causa dei limiti delle sue risorse, in particolar modo le risorse umane; di qui la sua crociata per convincere altri ad entrare nel Rotary per condividere il suo entusiasmo e per sperimentare la soddisfazione che deriva da un disinteressato servizio agli altri.”

- CLEM RENOUE, Presidente Rotary International, 1978-79

“*Frank Talk* riflette la dedizione, l’impegno e i sogni di un uomo che ha visto e sperimentato il Rotary come un entusiasta lavoratore, un seguace ardente ed un leader dinamico. Frank Devlyn è un uomo che ha sempre fretta, un magazzino di energia, sempre in movimento, che si carica il mondo sulle spalle. Ha una sincerità aggressiva, ma anche un tocco semplice e rinfrescante nei suoi pensieri, parole e azioni. Questo libro dimostra come una persona impegnata può trovare il tempo per il bene della sua comunità e di tutta l’umanità. E’ stato una gioia poter conoscere Frank e credo che sarà così anche per voi dopo avere letto *Frank Talk*.”

- RAJENDRA K. SABOO Presidente Rotary International, 1991-92

“Frank Devlyn è un leader mondiale che attraverso il Rotary ha aiutato gente di tutto il mondo ad avere una vita migliore. Il suo entusiasmo per i programmi del Rotary è una forza altamente motivante per incrementare l’effettivo, in modo che ci possano essere più rotariani per aiutare più gente .

- WILLIAM SKELTON, Presidente Rotary International, 1983-84



I Rotary Club di tutto il mondo hanno risposto velocemente per aiutare le vittime dell'uragano Mitch che ha portato la distruzione in Honduras nel 1999.



Questo Rotary Club in India è stato un pioniere nella campagna del Rotary a favore della cecità evitabile che con 100 \$ può fornire un'operazione chirurgica per restituire la vista a 3 persone.



DEDICA

Questo libro è dedicato a due persone.

La prima è Antonio Joannis, un rotariano molto impegnato, del mio stesso stato d'origine di Chihuahua, in Messico, che ha fatto uno strappo alle sue abitudini raccomandando sia me che mio fratello Jessie, come probabili rotariani, a un suo amico rotariano nella lontana città di Città del Messico, a 1.200 chilometri di distanza.

La seconda è quel rotariano, Emilio Sanchez Chavez, che non ci conosceva personalmente, ma basandosi sulla raccomandazione di un altro rotariano, 31 anni fa trovò il tempo per spiegarmi il significato del Rotary e presentò la mia candidatura al Rotary Club di Anahuac-Mexico City. Sarò in debito per sempre con lui per aver visto in me qualcosa che pensava mi rendesse degno di entrare nel Rotary e desideroso di rendere il favore ad altri per tutto il tempo che potrò vivere.

- Frank

Sono stato tanto fortunato ad essere stato scelto nel 1997 per fare il Team Leader per un GSE in Giordania. Mentre ero là uno dei Rotary Club ci aveva dato la possibilità di fare un Matching Grant in collaborazione con “The Hope of Hope” (la speranza della speranza) a Zarqa, in Giordania. Il progetto fu accettato. Dopo il completamento della raccolta del danaro, la preparazione dei documenti e l’ordinazione delle attrezzature, fu presa la decisione di tornare in Giordania ed essere là in occasione della consegna delle attrezzature nel 1998. Tuttavia le cose non accadono sempre proprio come le abbiamo programmate, così mi sono dovuto arrangiare a spedire personalmente alcune cose con UPS. Dopo il mio arrivo ad Amman e dopo alcuni giorni di riposo per smaltire la differenza di fuso orario il Presidente del Amman Jerish Rotary Club mi condusse personalmente alla casa dove ci incontrarono parecchi altri soci del club, alcuni membri del Consiglio Direttivo della The Hope of Hope, più alcuni genitori dei bambini. Dopo una serie di canzoni con i bambini e alcuni discorsi, eravamo pronti per il tè e alcuni dolcetti. Mentre tutto questo avveniva, la madre di uno dei bambini venne da me e mi disse con le lacrime agli occhi: “Grazie per quello che hai fatto”. Tutto quello che avevo fatto era stato raccontare la loro storia ad altri Rotary Club e ad altri gruppi. Pensare che il poco che avevo fatto aveva fatto una così grande differenza per quei bambini in Giordania! Un’esperienza che scalda il cuore. Ringrazio il Rotary per la grande opportunità che mi ha dato per fare la differenza

**- Marlene “Moe” Otte,
Past District Governor,
Sauk Centre Rotary Club, Minnesota, USA**



RICONOSCIMENTI

Quando per la prima volta ho suggerito l'idea di un libro che raccontasse la storia di cosa significa essere rotariani, in molti dissero che era una buona idea. Poi, quando mi sono messo in movimento, all'inizio di marzo, altrettanta gente mi disse che ero matto: è impossibile scrivere un libro in un mese!

Ma dei rotariani si dice che possono portare a termine l'impossibile, quindi bisognava dimostrare ai dubbiosi che sbagliavano, a dubitare, parlando della vasta disponibilità di soci, di talento e motivati, presenti nella nostra organizzazione.

Naturalmente, senza l'inesauribile amore e il supporto di mia moglie Gloria Rita e delle mie sorelle Melanie, Stephanie e Jennifer, non avrei mai potuto diventare Presidente mondiale del Rotary International. Spero che sappiano quanto le amo e le apprezzo.

Sono grato a Lou Piconi, Vice Presidente del Rotary International e al Past Direttore del Board T.D. Griley, che ha servito come mio aiutante durante il mio anno di presidenza. Sono stati quelli che, riguardo all'idea di questo libro, hanno detto "Facciamolo!".

Ringrazio anche David C. Forward, uno scrittore e oratore noto in tutto il mondo, per il suo aiuto a scrivere e pubblicare Frank Talk in un tempo da record. David è socio del Rotary Club di Marlton, in New Jersey e sono grato anche ai soci del suo club, Ron Lynch e Bud Umbaugh, per i loro suggerimenti. Apprezzo il supporto professionale editoriale di Jo Nugent, già editore associato della rivista The Rotarian, che ora è socio del Rotary Club di Spearfish, in Sud Dakota. Voglio anche ringraziare Jim Weems, socio del Rotary Club di Tulsa, in Oklahoma, la cui azienda, Ad Graphics, ha fatto un così superbo lavoro disegnando la copertina e stampando il libro. La mia responsabile del sito Internet, Harriet Schloer, del Rotary Club di Bend, in Oregon, ha fornito molte ore del suo prezioso servizio, inserendo il libro nel sito Internet e disegnando materiale promozionale per la stampa.

Al Board of Directors (Consiglio di Amministrazione) del Rotary

International, allo staff di segreteria e ai miei molti amici che mi hanno aiutato, non solo per questo libro, ma anche attraverso i miei 31 anni di storia d'amore con il Rotary, li prego di accettare i ringraziamenti che sorgono dal cuore di un uomo umile e pieno di gratitudine.
Muchas gracias!

- Frank J. Devlyn

Questi bambini godono i risultati del progetto che ha scavato un pozzo profondo e ha installato una pompa per fornire acqua sicura e potabile, per la prima volta nella storia del loro villaggio



La “Poona School & Home For the Blind” aveva chiesto un pulmino per trasportare le ragazze cieche dal loro ostello alla scuola secondaria che dista circa 5 chilometri. Di solito prendevano il pullman locale, che però era scomodo e poco sicuro. Abbiamo deciso di donare un pulmino facendo un Matching Grant con la Rotary Foundation. Fortunatamente il rotariano Ken Rawlings del Rotary Club di Eastbourne, nel Regno Unito, era a Pune. Abbiamo messo a punto con lui un progetto e lui, al suo ritorno, lo ha presentato al rotariano Hap Mills del Rotary Club di Stuart, in Florida. Questi due club, a cui si sono aggiunti il Rotary Club di Stuart Sunrise e il Rotary Club di Hobe Sound/Port Salerno, hanno raccolto 6,330 \$. Alla Rotary Foundation è stato chiesto un finanziamento di 3,165 \$. Il pulmino è stato donato il 12 di aprile. Le ragazze erano molto felici, specialmente dopo aver saputo che c’era anche un registratore di nastri per la musica. Ho ricevuto un messaggio da una delle ragazze, scritto in Braille, indirizzato al Presidente del Rotary International Frank Devlyn, in cui c’è scritto che loro non potranno vederci, ma ogni volta che viaggeranno sul pulmino, penseranno al Rotary. Questa è stata senz’altro un’esperienza toccante e memorabile. Questo si riflette veramente sull’internazionalità della nostra grande organizzazione, dal momento che cinque club di tre continenti si sono uniti in questo progetto.

**- Achyut Gokhale, Club President
Rotary Club of Pune Shivajinagar,
Pune, Maharashtra, India**



Frank Devlyn, Presidente del Rotary International 2000-2001



NOTIZIE SU FRANK DEVLYN

La storia di Frank Devlyn è quella di un giovane uomo che è cresciuto nelle città di confine di Ciudad Juarez, Chihuahua, in Messico e di El Paso, in Texas. Frank Devlyn è una persona perfettamente bilingue e appartenente ad entrambe le culture. Ha avuto la straordinaria opportunità di vivere, lavorare e studiare in entrambi i lati del confine. Mentre lavorava nel piccolo negozio di occhiali della famiglia a Juarez, Frank studiava all'Università del Texas di El Paso ed ottenne il diploma alla Graduate School of Business presso l'Istituto Panamericano de Alta Dirección de Empresas in Messico e alla Scuola di Optometria dell'Associazione Messicana degli Ottici e Optometristi.

All'età di 22 anni, a causa della morte del padre, Frank divenne il capo della piccola attività di ottica di famiglia. Grazie ad un duro lavoro, allo studio e con l'aiuto della madre e dei fratelli Jesse e Patrick, Frank ingrandì l'attività di famiglia fino a farla diventare una delle più grandi catene di negozi di ottica del mondo. Attualmente la Devlyn Optical conta oltre 400 negozi, una catena di laboratori e di magazzini di rifornimento e una catena di centri di cura per gli occhi. La sua storia è un importante successo negli affari e anche altro. Frank Devlyn occupa i più alti livelli di leadership in una serie di organizzazioni d'affari, professionali e civiche.

Frank è stato Presidente dell'Associazione Messicana degli Ottici e Optometristi, della Divisione Ottica della Camera dell'Industria Nazionale, del Toastmaster's Club di Città del Messico e dell'Associazione Distributori di Dispositivi per l'Udito del Messico. E' membro nazionale del Consiglio di Amministrazione della Croce Rossa Messicana, membro del Consiglio Globale delle Goodwill Industries (aziende che danno lavoro solo agli handicappati), fa parte del Consiglio di Amministrazione della Wheelchair Foundation (la Fondazione che fornisce sedie a rotelle agli handicappati) ed è tesoriere dell'Associazione Messicana per la Tuberculosis. E' stato membro del Consiglio di Amministrazione della YMCA (Associazione dei Giovani Uomini Cristiani) di Città del Messico, dell'Associazione Nazionale a Favore dei Ciechi e dell'Associazione Nazionale Messicana

dell'Amministrazione Pubblica e Privata. E' Consulente Nazionale della Commissione Governativa Nazionale della Salute e degli Handicappati e fa parte del Consiglio di Amministrazione della Banca Nazionale del Messico e della Inverlat Bank.

Frank è anche un devoto uomo di famiglia. Con sua moglie Gloria Rita è il capo rispettato di una delle più rispettabili famiglie del Messico. Le sorelle di Frank, Melanie, Stephanie e Jennifer e i suoi nipoti ricoprono un grande ruolo nella sua vita. Nonostante tutti i suoi grandi affari e impegni professionali, Frank nel suo cuore rimane un marito, un padre, un nonno impegnato e devoto.

Rotariano fin dal 1970, Frank è socio del Rotary Club di Anahuac di Città del Messico. E' stato il primo editore della rivista rotariana Rotarismo en México ed ha servito la Rotary Foundation come Trustee, il Rotary International come Director (in entrambi i casi membro del Consiglio di Amministrazione), come capo dei Gruppi di Discussione all'Assemblea Internazionale (la scuola dei governatori), membro e presidente di varie commissioni e governatore del suo distretto. Nel mondo del Rotary, Frank Devlyn ha occupato quasi tutti gli incarichi nel club, nel distretto e a livello internazionale arrivando alla posizione di presidente del Rotary International nell'anno 2000-2001. La Rotary Foundation gli ha assegnato il Distinguished Service Award (Premio per Meriti Distinti) e la Citation for Meritorious Service (Citazione per Servizi Meritevoli) in riconoscimento del suo supporto ai programmi umanitari ed educativi internazionali. Alla fine del suo mandato di presidente del Rotary International, Frank è stato incaricato di presiedere la Task Force per la Cecità Evitabile.



PREFAZIONE

Ricordo che una decina d'anni fa passeggiavamo per le strade principali di Monterrey in Messico. Parlavamo di Rotary, delle nostre famiglie e di alcune filosofie di vita. E' stata un'opportunità poter conoscere Frank Devlyn in una veste che non avevo mai sperimentato prima. Naturalmente eravamo amici nel Rotary da molto tempo ed abbiamo servito in molte commissioni ed incarichi speciali. Quel giorno parlavamo tranquillamente, come succede qualche volta. Lui aveva sogni importanti da realizzare. Aveva delle idee ancora da rifinire. Aveva un grande messaggio, ma l'uditorio era molto piccolo. Fu quel giorno, mentre camminavamo e parlavamo insieme, che capii che Frank era destinato a diventare un giorno il capo mondiale del Rotary International.

Questo libro è un'opportunità per avere una visione dei più profondi pensieri di questo rotariano veramente speciale.

Ho incontrato Frank per la prima volta all'inizio degli anni '70 quando l'assegnazione alla stessa commissione rotariana ci mise insieme. Lui era imponente. Aveva ogni cosa a suo favore, alto, energico, capace di parlare fluentemente molte lingue, con una bellissima famiglia e tutte le caratteristiche di un uomo d'affari di grande successo.

In aggiunta a queste caratteristiche personali, Frank sembrava avere scoperto che i principi base potevano facilmente essere applicati alla propria professione, comunità e vita familiare.

Le nostre strade si incrociarono sempre più spesso ed io vidi come affrontava ogni sfida con instancabile energia ed immaginazione creativa. Non c'era incarico nel Rotary che fosse troppo piccolo per lui. Con grande modestia, rispondeva sì a qualsiasi richiesta di collaborazione. E' quel genere di persona che non appartiene soltanto al Rotary; lui il Rotary lo vive.

Man mano che passavano gli anni, ci siamo incontrati in vari incarichi del Rotary International, Frank e Gloria Rita condividevano la vita delle loro tre bellissime figlie, la loro impresa di famiglia di ottica, la nuova gioia di diventare nonni, e nuove esperienze nel Rotary. Lui è

devoto alla sua famiglia e considera centinaia di rotariani come parte della sua famiglia allargata. Sono sicuro che Frank non ha mai incontrato un estraneo, perché lui coinvolge immediatamente chiunque nella conversazione e questo avviene in ogni parte del mondo.

Man mano che vedevo Frank assumere incarichi nel Consiglio di Amministrazione del Rotary International e più tardi in quello della Rotary Foundation, era evidente che le sue esperienze di successo negli affari erano utilizzabili per l'impegno del Rotary sull'espansione dell'effettivo, per le relazioni pubbliche e per promuovere efficaci progetti di servizio. Frank sembra non avere alcuna paura nell'assumere nuovi incarichi. Dimostra sempre di possedere eccezionali capacità di motivazione e di ispirazione sia nell'approccio con probabili nuovi rotariani che stimolando i club invecchiati.

Da Presidente mondiale del Rotary International Frank diede vita ad un efficace team di 20 Task Force che hanno dato al Rotary nuovi livelli di azione umanitaria nella cecità evitabile, lavoro per disabili, bambini a rischio, prevenzione di crimini e violenza, sviluppo delle popolazioni ed altri servizi alla comunità mondiale. Inoltre ha guidato il Rotary nell'affascinante mondo della comunicazione e degli scambi di informazione via Internet. Come sua abitudine Frank fa tutto in grande.

Riguardo all'enfasi sullo sviluppo dell'effettivo ha deciso di lasciare un'eredità per aiutare a introdurre più soci nel meraviglioso mondo del Rotary. E questa è stata l'origine di questo libro.

Anche prima che le prime copie uscissero dalle rotative, gli ordini che arrivavano segnalavano che *Frank Talk* stava per diventare un best seller. Per produrre questo libro non sono stati usati fondi del Rotary e subito Frank decise di donare alla Rotary Foundation ogni centesimo incassato. Tutto il danaro raccolto finanzia il progetto della cecità evitabile, uno dei principali interessi di Frank.

Frank Talk è divertente da leggere. E' una tipica esperienza di Frank Devlyn attraverso il tempo. Parla di Frank che viaggia con altre tre persone e di come li ha invitati a partecipare al Rotary e a goderne. Le risposte che gli danno e le scuse che avanzano sono quelle tipiche che continuiamo a sentire nel tempo. Ma, come potete immaginare, Frank riporta alle giuste dimensioni gli stereotipi e illustra ai suoi nuovi amici

che i vantaggi che derivano dal partecipare al Rotary sorpassano ogni loro minima riserva per non desiderare di cambiare le loro vite diventando rotariani.

Frank Talk è per i rotariani un bellissimo libro da leggere, per accendere in loro un fuoco interiore. E, inoltre, è un'importante strumento da usare con i probabili nuovi soci, oratori delle conviviali e leader della comunità locale. In un bellissimo modo il libro dice cos'è il Rotary, cosa fa, e come l'entrare a far parte di un Rotary Club può arricchire la nostra vita.

E' un libro che vi piacerà leggere e condividere con i vostri amici, che potranno conoscere il vero Frank Devlyn e il valore dell'appartenenza al Rotary.

- Clifford L. Dochterman
Presidente del Rotary International, 1992-93
Morata, California, U.S.A.
Giugno 2001

PolioPlus - il regalo
del Rotary all'umanità
- ha già vaccinato 2,5
miliardi di bambini
contro la poliomielite,
con l'obiettivo di
eradicare totalmente
la malattia dalla faccia
della terra.



Il programma PolioPlus previene nuovi casi di poliomielite, ma i Rotariani hanno anche fornito sedie a rotelle, addestramento al lavoro e operazioni chirurgiche a coloro che ne sono stati colpiti.



INTRODUZIONE

In una gelida serata di febbraio del 1905, un giovane avvocato di nome Paul Harris andò a cena con il suo nuovo amico Silvester Schiele. Silvester era il suo unico amico nella grande città di Chicago e così Paul era molto solo. Era cresciuto a Wallingford, un piccolo villaggio del Vermont, dove ognuno conosceva tutti gli altri, dove una parola era un impegno e dove i negozianti e i clienti si salutavano per nome. Per eventi familiari, era stato affidato ai nonni ed essi gli avevano insegnato ad essere tollerante, rispettoso, gran lavoratore ed onesto. Quando si laureò in legge ed arrivò nella seconda più grande metropoli d'America, una vera colata d'acciaio, rimase scioccato per quello che trovò.

I suoi nonni erano ormai morti e lui non aveva una famiglia stabile a cui fare ritorno e Chicago era diversa da Wallingford come la notte dal giorno. Allora i consumatori non erano protetti dalla legge, infatti l'unica legge era *“il cliente stia attento”*. La corruzione dominava; i dipendenti e i clienti soffrivano nelle mani di imprenditori senza scrupoli; ma, soprattutto, Paul sentiva la mancanza dell'amicizia che aveva sperimentato negli anni della sua formazione.

A Wallingford se una famiglia si trovava a corto di danaro il negoziante era felice di estendere il credito; i vicini non esitavano a portare del cibo quando qualcuno si ammalava e, se un bambino che tornava a casa era sorpreso da un temporale, la famiglia più vicina lo faceva entrare in casa e si prendeva cura di lui fino alla fine del temporale.

Paul propose a Silvester un'idea. Perché non mettiamo insieme un gruppo di uomini d'affari che potrebbero riunirsi regolarmente per amicizia e che potrebbero scambiarsi idee e mutuo soccorso? Essi decisero di limitare la rappresentanza ad un solo membro per ogni tipo di affari o professione, con la logica che se ci fossero state molte persone della stessa professione, avrebbero potuto sedersi a parlare solo dei loro specifici argomenti e questo difficilmente avrebbe portato al cameratismo che Paul sognava.

Quattro persone si riunirono nel primo incontro: un commerciante di

carbone, un sarto, un ingegnere minerario e Paul Harris, l'avvocato. All'incontro successivo invitarono uno stampatore, un fabbricante di organi ed un mediatore di immobili. Ad ogni successivo incontro furono invitati altri membri, e gli incontri si svolsero a rotazione nelle sedi di lavoro dei vari soci; per questo motivo venne scelto il nome Rotary Club.

Il Rotary presto si espanse attraverso l'America e successivamente in tutto il mondo. In pochissimi anni i rotariani cambiarono gli obbiettivi della loro organizzazione, dalla semplice amicizia e lo scambio di affari, al servizio. E così il primo club di servizio del mondo cominciò a servire:

- La comunità locale, come modo per restituire ai vicini qualcosa di ciò che ha fatto fiorire i loro affari,
- Internazionalmente, con programmi che incoraggiano la pace e il sostegno dei sofferenti,
- Professionalmente, con i rotariani che hanno preso l'iniziativa di creare un codice di etica negli affari adottato poi da migliaia di aziende,
- I bambini, ai quali i rotariani trasmettono conoscenze professionali e forniscono innumerevoli opportunità per coloro che sono disabili.

L'espansione del Rotary in tutto il mondo ha attratto re, principi, politici, religiosi, leader delle varie comunità, ed ogni tipo di persone, verso l'amicizia negli affari e nelle professioni. Ma l'originaria ragione di Paul Harris per fondare il Rotary non fu mai dimenticata. Quando uomini con grandi incarichi si siedono alla stessa tavola rotariana con il proprietario del negozio all'angolo, i titoli scompaiono. Uno non è più principe o dottore, ma semplicemente "Larry" o "Tom". Il Rotary è stato (ed è) un'organizzazione che si sforza di eliminare le barriere, nella convinzione che un gruppo di uomini e donne motivati, intelligenti, influenti, pervasi di spirito di servizio volontario, possono cambiare in meglio il mondo. Per alcuni rotariani questo significa sporcarsi le mani in un sabato pomeriggio per costruire una rampa di accesso per le carrozzine dei disabili davanti alla biblioteca. Per altri significa staccare un assegno per comperare un computer per una scuola della città. Per altri ancora significa ospitare nella propria casa uno studente in un programma di scambio giovani organizzato dal Rotary, oppure andare in Bangladesh (a proprie spese) a scavare un pozzo per dare acqua pulita

e potabile ad un villaggio.

Il Rotary è un'organizzazione che è veramente internazionale, apolitica, e senza alcuna specifica affiliazione religiosa o di qualsiasi altro tipo. Ed ha cambiato in meglio il mondo. I rotariani hanno aiutato mediatori di pace a stabilire un patto fra stati del Sud America che erano in lotta fra di loro, hanno aiutato a fondare l'UNESCO ed hanno lanciato la campagna PolioPlus per eradicare il flagello della poliomielite dalla faccia della terra entro il 2005.

Ma le radici del Rotary rimangono negli uomini e nelle donne che partecipano alle riunioni dei loro club per piacere e amicizia, mentre sono impegnati nella gioia del servire quelli meno fortunati.

Io sono uno di questi membri. Sono cresciuto con un piede nel paese di mio padre, gli USA, e l'altro nel paese di mia madre, il Messico. Ho visto in prima persona i benefici per tutti, quando genti di diverse culture e nazionalità mettono da parte le loro differenze e i loro pregiudizi e cercano una migliore comprensione gli uni con gli altri. I miei genitori erano entrambi ottici ed hanno avviato un negozio al dettaglio nella nostra città di Ciudad Juarez. Dall'età di 9 anni mi piaceva lavorare nel negozio dopo la scuola. Era come se lasciassi la mia scuola accademica per affrontare la scuola della vita e fu così che vidi i miei genitori trattare i loro clienti con dignità, integrità ed amicizia. Ho capito fin dalla più tenera età che avrei scelto la stessa professione, per restituire qualcosa a quella comunità che aveva dato alla mia famiglia la sua opportunità.

Dopo il diploma del College andai a lavorare insieme a mio padre e mia madre nell'attività di famiglia. Presto i miei fratelli Jesse e Pat si sono uniti a noi e così abbiamo iniziato ad espandere la società Devlyn Optical. Io sono diventato membro di associazioni professionali, arrivando alla presidenza dell'Associazione Nazionale Ottici del Messico e di molte altre organizzazioni. Mio padre è morto quando avevo appena compiuto i 22 anni. Allora avevamo 7 negozi di ottica e decidemmo che quello che era stato il suo sogno, con me avrebbe dovuto diventare il sogno di tutta la famiglia e così abbiamo fatto crescere l'attività sia orizzontalmente che verticalmente. Abbiamo aperto negozi in tutto il paese e abbiamo espanso l'attività fino alla produzione e distribuzione di prodotti ottici. Ma c'è di più nella vita che le quote di

mercato e un rassicurante volume di guadagni. Allora però non mi rendevo conto di che cosa mi stava mancando

Nel 1970 sono stato invitato a partecipare al Rotary Club di Anahuac a Città del Mexico. Sapevo che il Rotary era (e resta) un'organizzazione molto prestigiosa. E' il gioiello della corona dei club di servizio e la mia vita non è più stata la stessa dopo che sono diventato rotariano. Dalle centinaia di risposte che altri rotariani hanno inviato al mio sito Internet www.frankdevlyn.org capisco di non essere il solo a sentire questo.

Non ho difficoltà ad ammettere che forse non fu il “prestigio” la ragione principale che mi indusse ad entrare in un club di servizio. Però fu quella che mi portò ad accettare! Tuttavia questo non mi dava fastidio. Come risultato del mio coinvolgimento nel Rotary ho incontrato alcuni dei più interessanti leader del mondo. Non molto tempo dopo la mia adesione ho partecipato alla celebrazione del 75° anniversario del Rotary Club di Mexico City e mi sono trovato, giovane novizio rotariano, a parlare con Luis Echevarria, allora Presidente del Messico, che era l'ospite ufficiale della riunione e avrebbe tenuto una relazione.

Se il “prestigio” e le “relazioni d'affari” possono essere state la mia molla per entrare nel Rotary tuttavia ho presto scoperto i *reali* vantaggi dati dalla partecipazione. Il primo è l'amicizia. Come diretto risultato dell'appartenenza al Rotary ho acquisito amici in ogni continente della terra. Quando divenni socio notai che quando i rotariani si incontrano, sentono un sincero moto di amicizia, sia quando un rotariano visita un club in una città vicina, che quando rotariani di un paese ne incontrano altri di un altro paese del mondo. Gente di ogni parte del mondo ha condiviso la mia casa e mia moglie ed io siamo invitati come ospiti quando viaggiamo all'estero. Paul Harris aveva appeso al muro del suo ufficio un pezzo del suo poeta preferito, Ralph Waldo Emerson: *Colui che ha migliaia di amici non ha un amico quando serve*. Io invece oggi ho probabilmente migliaia di amici e la maggior parte di essi li ho incontrati nel Rotary.

Quando sono diventato più attivo nel mio club sono stato chiamato nel Consiglio Direttivo e poi sono stato nominato Presidente. Sono stato molto fortunato nel proseguire come Governatore e sono stato eletto come membro del Board of Directors (il Consiglio di

Amministrazione) del Rotary International. Fin dall'inizio della mia appartenenza al Rotary la mia cerchia di amici è diventata sempre più larga e la mia famiglia ha apprezzato il lavoro fatto per il Rotary e le persone con cui l'ho fatto. Mia moglie, Gloria Rita, ha fatto amicizia con i rotariani e le loro mogli in tutto il mondo, così come hanno fatto tutte le mie figlie, che mi hanno seguito alle riunioni distrettuali e ai congressi internazionali. Tutti e tre i miei fratelli sono da molto tempo entrati nel Rotary e mia madre è una rotariana onoraria. Ognuno di loro mi ha detto in molte occasioni quanto siano orgogliosi del lavoro che fa il Rotary e del nostro modesto apporto. Il 1° luglio 2000 sono diventato il terzo messicano a servire come Presidente mondiale del Rotary International.

Per due anni, uno come Presidente Eletto e uno come Presidente, ho viaggiato in tutto il mondo, quasi in una città diversa ogni giorno. La gente mi chiede spesso "Come fai a riuscire a fare questo? Non sei permanentemente esausto?". Certamente sta diventando faticoso, con così tanti voli avanti e indietro attraverso i vari fusi orari. Ma tuttavia, ogni volta che mi sentivo stanco mentre mi preparavo per andare ad un'altra conferenza o incontro, regolarmente mi venivano in mente gli ideali rotariani. *Essi* mi hanno dato la forza! Che sensazione corroborante, sentire testimonianze così tanto avvincenti da così tanta gente.

Persone totalmente estranee mi dicono che, essendo state borsiste della Rotary Foundation, ora usano i principi del Rotary come guida quotidiana nelle loro importanti posizioni nel governo o nell'industria. Vedo gente che entusiasticamente serve gli anziani, i giovani, i malati, i poveri e i ciechi. Ho visto progetti del Rotary che forniscono arti artificiali alle vittime delle mine antiuomo al costo di appena 100 \$. Ho visto medici rotariani, con altri loro amici medici, viaggiare a proprie spese in paesi lontani dove hanno riparato palati rovinati, raddrizzato gambe storpie e restituito la vista a persone che avevano rinunciato alla speranza di essere "normali". Ho visto progetti che consentono a donne di iniziare una propria attività per lo sviluppo del loro paese attraverso il microcredito.

Oggi il Rotary mescola la sua diversità e il suo prestigio con le capacità di altri partner, per moltiplicare ulteriormente il suo impegno per il servizio. Il più grande esempio di questo concetto di *partner nel servire* è il nostro rapporto con l'Organizzazione Mondiale della Sanità

(WHO), i centri per il controllo delle malattie, l' UNICEF e i Ministeri per la Salute dei paesi di tutto il mondo. Insieme siamo stati capaci di eradicare la poliomielite da interi continenti, un obiettivo che nessuno di noi avrebbe potuto realizzare da solo. Siamo in collaborazione con CBM International (custodi della vista) e con altri, su programmi per la cecità evitabile; con le Goodwill Industries (Industrie della Buona Volontà, che danno lavoro solo a portatori di Handicap) per dare un lavoro a gente disabile e con la Wheelchairs Foundation (Associazione delle Sedie a Rotelle) per fornire una sedia a rotelle a chiunque nel mondo possa averne bisogno. Questi sono i campi in cui il prestigio del Rotary è così utile. Se un Rotary Club in Canada riceve una richiesta di aiuto dal Gulbarga Institute in India, potrebbe anche cestinarla. Ma se riceve una lettera dal Rotary Club di Gulbarga che chiede di partecipare ad un progetto con l'istituto e dice di avere bisogno di aiuto per quel progetto, i rotariani canadesi sono più disponibili ad aiutarli.

Quando sono andato a New York a consegnare un premio al Segretario delle Nazioni Unite Kofi Annan per il suo impegno nello sforzo per eradicare la poliomielite, egli disse alla platea: "Se qualcuno deve essere premiato, dovrebbero essere le Nazioni Unite a premiare il Rotary, non solo per quello che ha fatto per l'eradicazione mondiale della poliomielite, ma per il modo in cui ha portato aiuto in 30.000 comunità in giro per il mondo".

Il Rotary che si avvicina al suo centesimo compleanno, non è un centenario tremebondo, ma è più attivo, vivace ed importante di quanto non sia mai stato. Un rotariano che ho conosciuto, un dottore con 49 anni di assiduità al 100% alle riunioni del suo club, mi ha detto: "Uno dei miei più grandi contributi al Rotary l'ho dato 30 anni fa quando ho fatto nascere quella giovane donna", indicando la Presidente del club".

Ora lei, e voi e anche io, abbiamo un'opportunità ancor più grande: di portare la vita al mondo. La nuova iniziativa degli Studenti per la Pace, che la Rotary Foundation ha da poco lanciato, addestrerà degli studenti, già laureati, per la ricerca della pace e per la risoluzione dei conflitti in alcune delle maggiori università del mondo. Questo significa che il danaro che oggi io dono alla Rotary Foundation potrebbe addestrare una persona che domani aiuterà due nazioni in conflitto a cessare una guerra che costa milioni di vite umane. I rotariani del mondo sviluppato stanno insegnando l'intraprendenza ai popoli delle

democrazie emergenti e non è esagerato dire che ogni minuto di ogni giorno i rotariani stanno usando la loro influenza, le loro mani e la loro generosità per rendere questo mondo un posto migliore per tutta l'umanità.

Quindi, con tutto il bene che il Rotary fa, con tutto il prestigio che l'organizzazione ha, con tutta la gioia che noi traiamo dai nostri incontri, perché non siamo di più? Se 1,2 milioni di rotariani fanno così tanto bene, immaginate quanto migliori potrebbero essere le nostre comunità ed il mondo intero se ci fossero 2 milioni di rotariani. Tuttavia la nostra non è un'organizzazione per chiunque, ma solo per quelli che sono i migliori nel loro settore, *tutti i settori*.

La verità è che molta gente non ha partecipato al Rotary, o perché non sa cosa esso sia, oppure perché ne ha una brutta immagine. E' un problema di immagine che continua. Alcuni sono ancora riluttanti a partecipare al Rotary per la loro convinzione che siamo un bastione maschilista, un club di vecchi noiosi che si occupano di se stessi partecipando a tutte le riunioni e che questo costi una fortuna. Ancora una volta io protesto! Questo è semplicemente non vero.

Ma la maggior ragione per cui brava gente non partecipa al Rotary è che *noi rotariani non glielo chiediamo*. Oh certo, qualche volta lo chiediamo ai nostri figli, alla nostra ristretta cerchia di soci o amici, ma molto spesso non pensiamo neppure, nella nostra professione, magari di avvocati, a tutta la gente che incrocia giornalmente le nostre vite. Quel dottore, che ho incontrato, che aveva aiutato a nascere la Presidente del suo club, durante i suoi 49 anni di appartenenza al Rotary aveva presentato nel suo club un solo socio. Mi aveva raccontato di avere "consegnato alla vita" circa 1.000 bambini nella sua carriera. Io penso che almeno il 10 % di essi sarebbero stati entusiasti, esultanti e profondamente onorati, così come lo era la Presidente del suo club, se il dottore che li aveva portati in questo mondo li avesse invitati molti anni dopo ad entrare nel Rotary. Che opportunità sprecata!.

L'anno scorso ho visitato Gilman in Illinois, la cittadina dove era nato mio padre. Ho incontrato la responsabile di un ristorante, di 28 anni, che dirige 16 dipendenti, che neppure sapeva cosa fosse il Rotary. Quando ho acquistato dei fiori per porli sulla tomba di mia nonna ho fatto domande sul Rotary ad entrambi i coniugi che gestiscono il negozio

di fiori. Non sono mai stati invitati a farne parte perché trenta anni prima c'era già un fioraio nel Rotary Club di Gilman; poi questo è morto tanto tempo fa e i soci hanno dimenticato di riempire quella posizione scoperta con un altro fioraio. Un'altra opportunità persa!

Ho avuto un colloquio di un'ora e mezza con Bill Gates Senior, il padre di Bill Gates della Microsoft. Abbiamo parlato dei programmi della Rotary Foundation e in special modo della PolioPlus, ringraziandolo per il suo contributo per quel progetto. Bill era molto interessato a conoscere cosa fa il Rotary, infatti il buon lavoro che abbiamo fatto è una delle ragioni per cui la Gates Foundation ha donato 50 milioni di dollari per eradicare la poliomielite. Poi gli ho chiesto: "Come mai non sei mai entrato nel Rotary?" Mi ha risposto: "Non mi è mai stato chiesto!". Allora l'ho invitato a farlo ed egli ha subito accettato. Ho fatto la stessa domanda a Ken Behring, uno dei maggiori filantropi degli Stati Uniti, fondatore della Wheelchairs Foundation. E anche al Primo Ministro di Trinidad. In entrambi i casi (e in tanti altri) hanno dato la stessa risposta: "Nessuno mi ha mai invitato a farlo". A questo punto ho chiesto se avrebbero accettato il mio invito e dissero che sarebbero stati onorati di partecipare al Rotary. Ora ditemi: quanto sarebbe migliore il vostro Rotary Club se avesse fra i suoi soci anche Bill Gates Senior, o Ken Behring o il Primo Ministro, oppure anche il fioraio o la ristoratrice?

Questo è il motivo per cui ho scritto questo libro. Verso la fine del mio anno di presidenza ho voluto dibattere, a mo di conversazione, su che cosa il Rotary può fare per voi e, allo stesso tempo, che cosa voi potete fare per il Rotary. L'ho scritto per quelli che sono già rotariani perché sia per essi uno strumento da donare ai nuovi soci. L'ho scritto per i non rotariani per ripagare il debito che io ho nei confronti dell'uomo che mi ha introdotto nel Rotary. Voi potreste essere i prossimi rappresentanti del vostro settore, che inizialmente entrano nel Rotary per come esso potrebbe aiutarvi negli affari. Anche se questa fosse la vostra principale ragione per entrare, so che, come è successo a me, incontrerete alcuni dei migliori amici che abbiate mai avuto. Poi scoprirete l'intima gioia che deriva dal dare una mano in un progetto di servizio alla comunità; poi forse sarete coinvolti in un progetto internazionale e, come me e altri 1,2 milioni di rotariani, sarete letteralmente accalappiati! Il nostro codice etico che ci richiede chiarezza in ogni

nostra attività mi costringe a mettermene in guardia.

Moltissimi rotariani di ogni continente mi hanno detto: “Sono entrato nel Rotary e questo mi ha reso una persona migliore”. “Sono diventato rotariano e la mia autostima è cresciuta”. “Sono entrato perché pensavo che avrei potuto fare qualcosa per gli altri, ma ho ricevuto molto più di quanto non abbia potuto dare”.

Spero che apprezzerete questo libro, che racconta la storia di un recente viaggio in cui quattro di noi che hanno iniziato come estranei, sono diventati compagni nel viaggio della vita, attraverso il Rotary.

**- Frank Devlyn
Evanston, Illinois, USA.
Giugno 2001**



Bambini che hanno trovato la possibilità di un sostanzioso pasto quotidiano in un “comedor” in Argentina, grazie ad un Matching Grant finanziato da Rotariani del Distretto 2070.

La felicità di 2 dei 194 bambini di strada che sono stati adottati a distanza per un anno in Brasile, con un Matching Grant del Distretto 2070, finanziato con i proventi di un libro di ricette scritte dai Rotariani del Distretto.





CAPITOLO 1

Un incontro che ti cambia

Una densa nebbia avvolgeva l'aeroporto come un gigantesco grigio sudario. Potenti aeroplani, frecce del cielo normalmente capaci di collegare continenti in un solo balzo, giacevano inerti sulla pista, vittime paralizzate da una coltre di oscurità. I piloti non potevano neppure vedere il terreno dai finestrini della carlinga. Non si muoveva niente. Né i carrelli sulla pista. Né il mio volo. Quindi neppure io.

Le righe scivolavano sui tabelloni delle informazioni posti al di là dell'area d'imbarco e lungo l'atrio, come la linea di una immobile danza cubana. Ferme.

La mia destinazione finale, nella capitale della nazione, era a soli 50 minuti di volo e io avrei dovuto essere là per una serata di gala in cui ero il principale oratore. Era ora di chiedere aiuto. Era il momento di chiamare il RITS (Rotary International Travel Service, l'ufficio del Rotary che si occupa dell'organizzazione di tutti i viaggi) presso il quartier generale del Rotary a Evanston, in Illinois.

In cinque minuti avevano già pianificato una soluzione alternativa: "C'è un treno espresso che parte fra 48 minuti" disse l'impiegato, spiegando: "Devi prendere un taxi per andare alla stazione centrale in centro città ed io ho già prenotato per te il biglietto da ritirare allo sportello informazioni. Dopo avrai ancora due ore fra l'arrivo del treno e l'inizio della cena".

Mi affrettai alla porta d'uscita e girai a destra, pensando che il miglior posto per prendere il taxi fosse nel punto dove essi arrivano all'aeroporto. Come risposta alle mie preghiere un taxi apparve nella nebbia impenetrabile.

"Taxi !"

“Taxi !”

“Taxi !”

Si fermò proprio accanto a me e come raggiunsi la porta mi girai per vedere l’inizio della coda. Appena dieci passi dietro di me una donna stava correndo nella mia direzione. Tre passi dopo di lei c’era un giovane con il viso stravolto.

“Ho cercato di trovare un taxi per 20 minuti” protestò la donna “Il mio volo è stato cancellato e devo andare alla stazione per prendere un treno. Sono disperata! Non è per caso che stai andando verso il centro della città?”.

“Molto meglio” la rassicurai. “Anche io sto andando alla stazione. Salta su”.

Il giovane era ora di fianco a noi e disse “Anche io. C’è possibilità che facciate posto per un altro?”.

Mentre ci allontanavamo dal marciapiede, ho dato un’occhiata all’orda di passeggeri fuori dalla porta del terminal principale. Ci sarà stato un migliaio di persone, tutte in trepida attesa di un’auto, un autobus, un taxi, qualsiasi mezzo di trasporto che li potesse portare subito alle loro destinazioni. Mi rivolsi ai miei ospiti: “Salve, io sono Frank Devlyn” dissi tendendo la mano.

“Il mio nome è Sue; sono felice di incontrarti. E grazie mille per avermi concesso di condividere il tuo taxi”. Era una donna attraente, ben vestita in un completo rosso di buon taglio con eleganti accessori. Probabilmente fra i quarantacinque e i cinquanta, ho pensato.

“Io sono Bob. Piacere di conoscerti. Grazie per la corsa”. La presentazione dell’uomo interruppe la mia ispezione di Sue. Lui era molto più giovane, probabilmente attorno ai trenta. Era vestito in blue jeans squalciti e una maglietta.

Mi piace studiare i comportamenti delle persone. Mi piace cercare di capire cosa faccia la gente e come lo faccia; così, come la vettura si allontanò, cercai di osservare discretamente i miei due ospiti. Non avrebbero potuto essere più diversi l’uno dall’altra. Sue era socievole,

divertente e calda. Gesticolava mentre parlava ed era ovviamente una di quelle persone che fanno facilmente amicizia. Bob invece sembrava il tipo quieto che raramente inizia una conversazione e rispondeva a monosillabi.

Erano una bella coppia, dissi fra me e me. Passo così tanto tempo sugli aerei che qualche volta faccio supposizioni su cosa faccia la gente per vivere, solo osservando come veste o si comporta. “Lei la metto nelle pubbliche relazioni e lui, uhmmm, potrebbe essere un ingegnere, oppure uno di quelli della generazione di Internet che ho incontrato in questi ultimi due anni” pensavo silenziosamente.

“Parlatemi di voi” li invitai.

Senza sorpresa per nessuno, Sue parlò per prima. “Io sono sposata ed ho due bellissime figlie di 19 e 22 anni”, cominciò. “Negli ultimi 25 anni ho lavorato nel settore delle linee aeree, per la South American Airways”, continuò, spiegando come avesse iniziato come venditrice junior, fino a diventare responsabile regionale delle vendite ed era chiaro che amava il suo lavoro. Ma, pochi mesi prima, la società si era trovata in una difficile situazione finanziaria. Ha chiuso degli uffici, eliminato rotte e licenziato personale in tutto il mondo. Essendo da 25 anni al lavoro, la retribuzione di Sue era molto interessante per i tagliatori di costi del quartier generale. Essi immaginarono che la via per riportare la compagnia al profitto era di offrire il prepensionamento agli impiegati più anziani e Sue si ritrovò pensionata, anche se involontariamente. “Molti di noi sono stati veramente costretti ad accettare un’offerta prendere o lasciare”, spiegò. “Ora prendo un assegno ogni mese, ma non riesco ad immaginarmi seduta a fare niente. E mi manca molto il contatto con la gente durante la giornata. Così sto tentando di avviare un lavoro di consulenza, focalizzato principalmente sui viaggi per le aziende”.

“E tu Bob?”. Sebbene fosse il suo turno, avevo chiesto a Bob qualcosa di innaturale per lui e cioè condividere informazioni personali su sé stesso.

“Io sono un analista di software per la eData Systems” disse con voce soffice e misurata.

“Aha!” dissi a me stesso. “Lo avevo inquadrato bene!”.

“Sei sposato? Hai dei figli?” Sue aveva avvocato a se il ruolo di inquisitrice.

“Non sono sposato. La mia ragazza, Sarah, ed io viviamo insieme. Probabilmente ci sposeremo un giorno. Il nostro bambino è un cane golden retriever. Entrambi lavoriamo con orari pazzeschi e non c'è posto nei nostri progetti per dei bambini”.

“E tu Frank?” domandò Sue.

“Bene, come ho detto prima il mio nome è Frank Devlyn e vengo dal Messico”.

“Devlyn? Non suona come un nome messicano”. Interruppe Sue.

“Mio padre era americano, di origine irlandese; mia madre era messicana. Sono cresciuto con un piede di quà e l'altro di là in entrambi i paesi. Vivevamo a Juarez, in Messico, ma sono andato a scuola a El Paso, in Texas. Sono stato bilingue fin da quando ho imparato a parlare. Gloria Rita e io siamo sposati da 35 anni ed abbiamo 3 figlie, tutte sposate ora, e cinque meravigliosi nipotini. La mia carriera è stata spesa nell'azienda di famiglia. Gestiamo una catena di negozi di ottica in tutto il Messico ed ora anche in altri paesi dell'America Latina”.

“Allora che cosa ti porta qua”. Questa volta era Bob a porre la domanda.

“Il Rotary. Quest'anno sto servendo come Presidente del Rotary International e sono atteso per parlare questa sera ad una grande riunione in onore dei nostri maggiori mecenati della Rotary Foundation”.

“Rotary?” Disse Bob con un espressione perplessa. “Cos'è il Rotary?”.

Ma prima che avessi la possibilità di rispondere, l'autista ci interruppe annunciandoci che eravamo arrivati alla stazione. Eravamo così coinvolti nella conversazione che non ci eravamo neppure accorti che la nebbia si era trasformata in una leggera foschia. Io pagai l'autista e, avendo appreso che eravamo destinati allo stesso treno, camminammo insieme fino alla biglietteria. Cinque minuti dopo trovammo il binario dove il nostro treno era in attesa.

Credo che spesso sentiamo una certa affinità che deriva dall'essere gettati insieme nelle stesse vicende o avversità. Un'ora prima ero frustrato nel vedere distrutta la mia così ben preparata pianificazione. Ora una casualità mi metteva in mezzo a due piacevoli persone che non voglio definire estranei perché credo che gli estranei siano solo degli amici che non abbiamo ancora incontrato. Il conducente ci avvisò che il viaggio sarebbe durato tre ore e mezza. Appena saliti sul treno capimmo che non avevamo bisogno di chiederci se avremmo potuto sedere insieme. Camminammo lungo il corridoio cercando uno scompartimento vuoto e il treno passava via, perché nessuno scompartimento aveva tre posti vuoti. Finalmente, verso la fine del treno, c'era uno scompartimento con un solo uomo su sei sedili. "Sembra questo" disse Sue.

"Allora!", dissi io. "Mi avete chiesto cosa sia il Rotary? Prima di rispondere lasciatemi far girare una domanda. Bob, cosa pensi tu che sia il Rotary?".

Bob rifletté per alcuni secondi, sfregando la mano destra sulla barba incolta che cresceva sul suo mento. "E' come la Camera di Commercio o qualcosa del genere? Forse qualcosa di simile al Lyons? Credo che il padre della mia ragazza sia nel Rotary. Ho sentito parlare del Rotary Club ed ho visto la sua insegna fuori da un albergo e sull'autostrada, ma non ho proprio idea di che cosa sia o di cosa faccia".

"Sue, Cosa pensi che sia il Rotary?".

"Quando ero alle scuole superiori ho vinto un premio per un saggio. Era su cosa ognuno di noi dovrebbe fare per aiutare la società, ed era sponsorizzato dal Rotary. Conseguentemente dovetti leggere il mio saggio al Rotary Club per ricevere il mio premio. Allora ero terrorizzata all'idea di dover parlare in pubblico ma, dopotutto, non potevano certo spararmi" disse con una risata. "Quindi ho ripetuto il mio intervento tante volte e il gran giorno, ricordo un brunch (una via di mezzo fra colazione e pranzo) con degli anziani signori, tutti che portavano una targhetta con il proprio nome. Era il *Chi è Chi* della città. C'erano il direttore della banca, il sindaco, il sign. Schmidt dei supermercati Schmidt. Poi c'era Padre Emil della Chiesa St Mary, il capo della polizia, così che io dissi che c'erano un sacco di persone influenti. Ma ciò che non ho mai dimenticato è che verso la metà della mia esposizione sentii qualcuno che russava. Guardai e c'era uno

dei soci che dormiva sonoramente. E' stato oltre 30 anni fa, ma quando penso al Rotary, ancora mi viene in mente un club di vecchi ragazzi e quello che dormiva durante la mia esposizione”.

Mi accorsi improvvisamente del signore di cui avevamo interrotto la solitudine. Lontano dal sembrare disturbato dalla nostra occupazione di quello che prima era il suo scompartimento privato, sembrava genuinamente interessato in quello che stava dicendo Sue. Incontrò i nostri sguardi.

“Salve! Io sono Frank Devlyn” gli dissi offrendogli la mia mano attraverso lo scompartimento.

“Duncan Thorpe”. Disse appena aggrappò la mia mano in una ferma e vigorosa stretta. Era più anziano degli altri, forse 65 o 66 anni; alto, magro e con un corpo che sembrava un premio ad anni di regolare esercizio fisico e di mangiar sano. Lo informai di come ci eravamo trovati a condividere il viaggio in treno.

“Voi potete tenervi i vostri aeroplani” disse Duncan come una sentenza. “Io ho passato 43 anni nella corsa dei topi, correndo per aerei, sperando in promozioni, con la paura che i ritardi potessero rovinare i miei appuntamenti. Mi chiedevo come fosse viaggiare in treno ed ora viaggio in treno per scelta. Sono andato in pensione l'anno scorso dalla DuPro Chemical Company. La mia seconda moglie è morta sei anni fa ed io amo viaggiare, sperimentare la vita e questo bellissimo paese. Così ho comperato un abbonamento per viaggiatori anziani e vado dove voglio andare, quando voglio andarci io. Alla fine ho imparato a rendere il viaggio interessante quanto la destinazione, proprio come nella vita stessa”.

“Ah! Anche un filosofo, eh?” dissi con un sorriso.

“Allora, come descriveresti il Rotary, Frank?” chiese Bob, riportando la conversazione dove era stata interrotta prima che conoscessimo Duncan.

“Tu sai, che se qualcuno volesse descrivere la South American Airways, il precedente impiego di Sue, potresti ottenere diverse risposte. Una potrebbe essere: “Io sono un patriota e questa è la mia compagnia aerea nazionale. Loro capiscono la mia lingua e la mia cultura”. Un

altro potrebbe rispondere: “Ha il miglior servizio nel settore” e un altro: “La South American Airways ha le migliori tariffe “, oppure: “I piloti della South American Airways sono i più sicuri”, oppure “Volo con loro perché i loro assistenti di volo sono favolosi”. Tutte queste persone potrebbero aver detto il vero. Però hanno una diversa percezione della South American Airways, a seconda della loro esperienza personale con la compagnia.

“Il Rotary è la stessa cosa. Ha iniziato quasi 100 anni fa, nel 1905 quando un giovane avvocato si trasferì a Chicago per iniziarvi la sua attività. Era quello un ambiente tipo “*cane mangia cane*” e lui si struggeva per l’amichevole, affidabile stile di vita che aveva sperimentato nel piccolo villaggio del Vermont dove aveva iniziato. Così diede vita ad un club dove imprenditori e professionisti potessero diventare amici. Diventò subito un’oasi di amicizia in un deserto di corruzione e avidità. Fu il primo di quello che oggi qualcuno definirebbe un network di club. Chi non vorrebbe comperare un vestito da un sarto che è diventato suo amico? E, naturalmente, se tu fossi quel sarto, compreresti il carbone dal commerciante socio del tuo club e così via. Non dovevano fare affari l’uno con l’altro, semplicemente volevano farlo. Molto presto altra gente della comunità volle fare affari con questi commercianti che promettevano un trattamento equo ed etico per tutti e il Codice di Etica fu adottato da dozzine di imprese in tutti gli Stati Uniti e in molte altre comunità. Questo è ciò che noi chiamiamo Vocational Service (servizio professionale). I rotariani agiscono come case di vetro, lucenti nuclei di integrità, visibili nella loro comunità e in giro per il mondo.

I rotariani per circa 100 anni si sono presi cura profondamente delle loro comunità. E’ stato il Rotary che ha lanciato il progetto per i ragazzi handicappati, oggi conosciuto con il nome Easter Seals Society. Ci sono più di 30.000 Rotary Club nelle grandi città e nei piccoli villaggi in giro per il globo e in ognuno di essi si costruiscono parchi, ci si prende cura dei bisognosi, si lavora con i bambini, e si gestiscono decine di migliaia di progetti ogni anno per rendere quelle città un posto migliore per viverci e lavorare. Questo è ciò che noi chiamiamo Community Service (servizio alla comunità).

Però, sapete, dovrei aggiungere che oltre a tutti questi Rotary Club, abbiamo degli ausiliari, in particolar modo costituiti dai coniugi e famigliari dei rotariani che donano milioni di ore di lavoro di servizio volontario in innumerevoli progetti nelle loro comunità così come

in progetti internazionali. Poi abbiamo 6.650 Interact Clubs in 130 paesi del mondo, qualcosa come il Rotary nelle scuole superiori, e il Rotaract composto di giovani più grandi, che ha 6.500 club in 146 paesi con oltre 150.000 membri. E in alcuni paesi i Rotary Club sponsorizzano i Rotary Community Corps che sono gruppi, essi pure, che svolgono un lavoro incalcolabile per la comunità.

Il Servizio Internazionale è stato al centro dell'attività del Rotary fin dal lontano 1920. E' stato il Rotary la forza guida che ha fondato l'UNESCO. I rotariani furono invitati a partecipare nella fondazione delle Nazioni Unite. I rotariani in Sud America realizzarono ciò che i governi non potevano fare. Letteralmente misero insieme le parti che si combattevano per un duro conflitto di confine fra i paesi e tirarono fuori un accordo di pace. Oggi, il gioiello nella nostra corona è ciò che chiamiamo PolioPlus: Il regalo del Rotary all'umanità in occasione del suo centesimo anniversario nel 2005. Abbiamo vaccinato 2 miliardi di bambini contro la poliomielite a partire dal 1988 ed abbiamo ridotto i casi di poliomielite di più del 90%. Abbiamo eliminato completamente la poliomielite dall'emisfero occidentale, dall'Europa, dal Pacifico Occidentale e dalla Cina. Entro il 2005 vogliamo aver eradicato la malattia dalla faccia della terra. E, siccome il Rotary non ha etichette politiche o religiose, molti paesi nel mezzo di guerre civili hanno dichiarato dei "Giorni della Serenità", durante i quali noi ci siamo andati ed abbiamo vaccinato ogni singolo bambino.

Sue, tu hai ricordato di avere ricevuto un premio da un Rotary Club locale quando andavi a scuola. Questo fatto gratta solo la superficie di cosa fa il Rotary per aiutare l'educazione dei giovani. Una borsa di studio della Rotary Foundation è di circa 25.000 \$ e ne distribuiamo circa 1.200 ogni anno. Nel mio anno di presidenza del Rotary International abbiamo speso più di 25 milioni di dollari in borse di studio e questa è solo la punta dell'iceberg.

Ma il Rotary inizia nei club. E noi diamo enfasi al club di servizio in modo che si realizzi l'intento originale di piacevole appartenenza, di gioia, di cameratismo e di amicizia. Personalmente avevo molti amici prima di entrare nel mio Rotary Club locale nel 1970, ma i migliori amici che abbia mai avuto sono il risultato della mia appartenenza al Rotary International.

Così Bob, non siamo esattamente la Camera di Commercio. Ma siamo un gruppo di leader imprenditori e professionisti che fanno succedere le cose nelle comunità, sia locali che molto lontane. E tu Sue, sarai felice

di sapere che abbiamo smesso di essere un club di vecchi ragazzi già molti anni fa. Oggi ci sono molte signore socie, anche Presidenti di Rotary Club e Governatrici di distretto. E io dubito che qualcuno si addormenterebbe se tu parlassi ora ad una riunione in un Rotary Club.

“Non avevo idea che il Rotary facesse tante cose”, ammise Bob. “E’ come se il Rotary e le attività dei rotariani fossero il segreto meglio custodito delle comunità”.

“E’ vero che nel passato molti rotariani e i loro club preferivano prestare il loro lavoro di servizio con riservatezza. Non volevano suonare le loro fanfare” spiegai. “Ma questo sta cambiando. Abbiamo accumulato una grande storia da raccontare. Sappiamo che in giro c’è una gran quantità di persone che potrebbero essere meravigliosi rotariani se solo sapessero che cosa fa questa organizzazione. Parlando di questo, voi sareste interessati ad entrare nel Rotary”.

Ci fu un palpabile cambiamento nelle loro espressioni.

“Io una volta ne ho avuto la possibilità” rispose Duncan “ma ora sono in pensione, così penso di avere perduto l’opportunità”.

“Anche a me piacerebbe, ma non c’è la possibilità di poterlo fare. Non per adesso” dichiarò Sue.

“Io neppure. Non c’è verso” disse Bob.

Ricordo che ho pensato, in quella frazione di secondo che è necessaria all’idea per arrivare al cervello: “Come posso non fare perdere questa opportunità a queste persone? Il Rotary cambierebbe in meglio le loro vite ed essi sarebbero un meraviglioso apporto per i loro club nelle loro comunità. Mi chiedo cosa devo fare per fargli dire “E’ bello” per renderli entusiasti e farli aderire.

Così decisi di venire allo scoperto e chiesi loro: “Perché dite questo?”.

Una delle 309 “*mucche meccaniche*” donate dal Distretto 2070 a vari Distretti Argentini grazie a una serie di Matching Grant. Ognuna di queste macchine può produrre fino a 1.200 litri di latte di soia al giorno. Grazie a questa donazione oltre 300.000 bambini malnutriti ricevono ogni giorno una preziosa quantità di proteine nobili.



Grazie ad un Matching Grant finanziato dal Distretto 2070, 12 bambini ciechi di Valona (Albania) hanno imparato a leggere e a scrivere con il metodo Braille.



CAPITOLO 2

Stazione radio WII-FM

“Guarda” disse Duncan “Non voglio sembrare egoista, ma io sono a posto così. Non ho bisogno di alcuna lezione sull’etica. Non ho mai fatto del male a nessuno nella mia vita. Ho lavorato duramente, pagato le mie tasse, fatto elemosine. Adesso è giunto il momento di pensare principalmente a me stesso. Non vedo alcun interesse per me nel Rotary”.

“Qualche volta”, ho pensato fra me e me, “mi posso identificare in come deve sentirsi un missionario quando sa di avere un gran prodotto ma è sconcertato da gente che non vuole aprire la sua mente al messaggio”.

“Duncan” ho incominciato sorridendo, mentre agitavo il mio indice verso di lui “Scommetto che io conosco la tua emittente radio preferita. E voi, Sue e Bob, anche se ci siamo appena conosciuti, scommetto che conosco anche la vostra emittente preferita”.

“Emittente radio? Quando mai abbiamo parlato di questo argomento?” chiese Sue con uno sguardo perplesso.

“Duncan lo ha appena fatto involontariamente” risposi. “Vedrete che le iniziali della mia e vostra radio preferita sono WII-FM e sono l’acronimo di “What’s In It For Me? (cosa c’è lì per me?)”.

“Io so che se parlo con mia moglie, con i miei dipendenti, i miei clienti o con i volontari del Rotary, quando chiedo loro di fare qualche cosa, essi intimamente si chiedono “Che cosa me ne viene?”.

Se la Optical Devlyn lanciasse una pubblicità che dice “Comprate qui i vostri occhiali” nessuno lo farebbe. Ma se siamo intraprendenti e sappiamo che i nostri clienti ascoltano la frequenza WII-FM, potremmo concepire una campagna pubblicitaria che tocchi i vantaggi che potrebbero avere comprando da noi.

Duncan ha appena detto che è a posto con la società ed ha subito protestato di non voler sembrare egoista se non vuole partecipare al Rotary. Ma lui non è egoista. Ha lavorato duramente per tutta la vita ed ha il diritto di sintonizzarsi sulla frequenza WII-FM.

E tu Bob, alla domanda *‘Perché dovrei entrare nel Rotary?’*, come risponderesti?”.

“Come puoi vedere, io sono molto lontano dalle motivazioni di Duncan”, disse Bob. “Il business dell’ e-commerce (vendite su Internet) è incredibilmente competitivo. Duncan è stato nella stessa azienda per 40 anni; nel nostro settore ti viene dato un distintivo per lungo servizio se rimani nella stessa azienda per 12 mesi. Il detto *‘cane mangia cane’* descrive il nostro settore in un giorno permeato di bontà; la pressione per i risultati è intensa. Noi tutti lavoriamo incredibilmente per ore e ore, guardiamo sempre in avanti per raggiungere nuove frontiere nella tecnologia e ci guardiamo sempre le spalle dai giovani che possono muoversi più velocemente o, meglio, con più furbizia e a un minor prezzo di noi”.

“Per me voi siete dei ragazzini” interruppe Duncan, “Vuoi dire che siete preoccupati anche dalle nuove generazioni?”.

“Io ho 31 anni e sono il vecchietto della mia squadra. Abbiamo dozzine di brillanti giovani nell’età compresa fra i 25 e 30 anni; vogliono tutto e lo vogliono subito. Una delle nostre possibilità è il crescente numero di nuove aziende che hanno una struttura con bassi costi, rapidi tempi di risposta ed un vero spirito imprenditoriale.

Ammetto che ora guadagno un sacco di soldi. Annualmente prendo un bonus del 150 % del mio stipendio, ma questo aggiunge ulteriore pressione, perché è vincolato al sicuro raggiungimento di certi risultati predefiniti. Mi ci vorrebbe così tanto” disse schioccando le dita, “per decidere se voglio rischiare il bonus di questo mese sprecando tempo per andare a pranzo con un gruppo di rotariani con cui non ho niente in comune”.

Io tirai un grande respiro. “Così quello che entrambi state dicendo, ed ho l’impressione che anche Sue la pensi allo stesso modo, è: ‘Che cosa me ne viene se spendo un’ora o 90 minuti in una riunione del Rotary Club?’. E’ così?”.

“Va bene. Non sono contraria a quello che fate ragazzi. Solo non capisco come l'appartenenza al Rotary possa darmi vantaggi” rispose Sue. La sua risposta sollevò la stessa obiezione di Duncan e Bob.

“Dal momento che ne avete parlato, lasciatemi dire una cosa” dissi guardando lei. “Tu Sue stai iniziando una tua attività di consulenza. Chi saranno i tuoi clienti?”.

Essa pensò per un momento prima di rispondere, come per poter dare una concisa definizione del suo target di clienti. “Mi voglio focalizzare su tre tipi di clientela” riassunse. “Voglio lavorare con agenti di viaggio per aiutarli a disegnare delle strategie che traggano beneficio dai cambiamenti nel modo di comprare in futuro i viaggi dei loro clienti. Le agenzie di viaggio devono letteralmente reinventarsi ed io posso aiutarle a farlo. La seconda categoria di clienti sono le strutture addette ai viaggi nelle aziende. Dopo 25 anni passati nell'industria delle aerolinee, conosco quel settore dall'interno e posso insegnare alle aziende come risparmiare grandi quantità di danaro nei loro costi di viaggio. Ed infine voglio dare consulenza ai gruppi su come possono negoziare per ottenere costi di viaggio più bassi, ridurre il loro stress e organizzare pacchetti migliori”.

“E come pensi di trovare questi clienti?” le chiesi.

“Questo è il grande problema, vero?” rispose. “E' il mio più grande problema. Sto partendo adesso e non posso spendere in pubblicità. Stavo pensando di stampare un pieghevole e comprare una mailing list, aprire un sito Internet, ma tutti ricevono così tanta pubblicità e tante e-mail spazzatura che penso che questi miei contatti verrebbero ignorati. Devo dire che le mie migliori opportunità dovrebbero essere i contatti personali”.

“Sue, il Rotary è la più grande rete di club della terra. Ieri ho partecipato ad un pranzo presso un club. C'erano circa 60 soci e solo quelli al mio tavolo erano il Vice Presidente di una banca, un avvocato, il Presidente dell'ospedale locale, un contabile, e il capo delle risorse umane della compagnia del gas. E c'era anche il direttore della pubblicità di un giornale e il responsabile di una ditta di onoranze funebri. Pensi che qualcuno di essi lavori per un'organizzazione che prenota viaggi d'affari?”.

“Naturalmente” esclamò Sue. “Specialmente la banca, la società del gas ed il giornale”.

“Ora torniamo alla vostra stazione radio preferita. Che cosa ricaveresti dall’aver stabilito una buona, amichevole, rassicurante relazione con questi manager? Se tu avessi”. Ma non sono stato in grado di concludere la mia osservazione.

“Le relazioni sono tutto nel mio mestiere,” interruppe Sue. “Se ci fosse il tipo di amicizia che descrivi e se io dicessi che vorrei fare una presentazione ai loro responsabili delle decisioni su come potrei fargli risparmiare un sacco di soldi, devo supporre che otterrei un attento ascolto”.

“Il fatto è che quando il Rotary iniziò nel lontano 1905, lo scopo originario per la gente di diversi affari o professioni era solo di incontrarsi. Divenne subito un gruppo di persone che condividevano lo stesso impegno per un’etica elevata e credibilità e, data la possibilità di aiutarsi l’un l’altro o di fare affari con gente non totalmente estranea, i rotariani preferirono favorire altri rotariani. Passati gli anni, questo è ancora vero. Ora, non fraintendermi, Il Rotary non è un club di scambio di affari e tu non dovresti entrare nel Rotary con la motivazione di un’aspettativa di fare affari, con profitto, con gli altri soci. Tuttavia molti dei migliori rotariani nella storia di 96 anni di questa organizzazione sono entrati nel Rotary perché pensavano che questo avrebbe aiutato i loro affari.

Ricordo chiaramente quando da nuovo rotariano, nel 1971, partecipai al Congresso dell’Associazione Mondiale degli Ottici ad Amsterdam. Ero il Past Presidente dell’Associazione degli Ottici del Messico e mi avevano selezionato per ricevere un riconoscimento della nostra organizzazione a livello mondiale. Quel pomeriggio mi dissero quanto sarebbe stato lungo l’iter e che c’era un lungo nastro rosso da svolgere davanti a me. A pranzo andai al Rotary Club di Amsterdam ed era quella la mia prima visita ad un Rotary Club all’infuori della mia area di residenza. Seduti accanto a me c’erano i leader di sei delle associazioni mondiali di ottici e, semplicemente perché ero un amico rotariano, mi trattarono come se fossi persona di pari rango. Ero a migliaia di miglia da casa e non conoscevo un’anima, ma quella gente mi aiutò a velocizzare quella pratica in tempo record, semplicemente a causa della nostra comune appartenenza al Rotary. Indossare quel piccolo distintivo del Rotary dà vantaggi in tantissime occasioni e

rotariani di altre professioni mi hanno detto spesso la stessa cosa. Un altro caso che non dimenticherò mai fu quando 30 anni fa, come giovane imprenditore ebbi uno stand in una fiera destinata agli ottici. Il mio obiettivo era trovare nuovi clienti per la nostra azienda e così successe che mentre stavo lavorando all'esposizione delle merci, un giorno vidi un ottico di Veracruz in Messico venirmi incontro e puntandomi il dito sul petto diceva ripetutamente "Farò affari con te perché so che posso fidarmi di te". Non riuscivo a capire perché mi puntava il dito sul petto. Poi mi fu evidente. Stava indicando il mio distintivo del Rotary. Fu il primo di tante persone che dissero che avevano scelto di fare affari con me per la mia appartenenza al Rotary. Nella stessa fiera molti altri importanti ottici si identificarono come rotariani. Questo mi aprì molte porte per arrivare ai leader della mia professione, perché nel mio mestiere, così come nella maggior parte dei mestieri, la gente segue i leader".

Ritornai a Bob. "Che cosa vuoi tu dalla vita, Bob? Qualcuno potrebbe dire che hai ottenuto tutto: un gran lavoro, un favoloso stipendio, una graziosa ragazza, la Porche, il cane golden retriever ...". Ho fatto una pausa per ottenere un effetto drammatico, ed ho abbassato il tono di voce. "Non hai già tutto questo? Che cosa manca nella tua vita che vorresti ancora avere?"

"Oh, ragazzo. Questa conversazione sta diventando troppo profonda", rispose Bob, un poco sulla difensiva. "Suppongo che quello che voglio adesso sia diverso da quello che volevo quando ero giovane".

"Quando eri giovane!? Hai solo 31 anni! Sei solo all'inizio della tua vita professionale", interferì Duncan.

"So di essere giovane, ma oggi la penso diversamente sui miei obiettivi, da come la pensavo solo un paio di anni fa", continuò. "Cosa voglio? A livello professionale vorrei diventare un dirigente. Così potrei delegare alcuni dei progetti che mi vengono assegnati ora e che mi prendono l'anima, consumando l'olio della mia lanterna. Il problema è che io non ho alcun addestramento sulla capacità di comando. La mia sola qualifica è la mia capacità di programmare i computer. Per arrivare ad un grado più alto nella dirigenza della eData Systems ci vogliono conoscenze tecniche e conoscenze umane che a me mancano, e vorrei averle, almeno queste ultime".

“Che altro?”.

“Suppongo di sentirmi un poco colpevole per il mio livello di stipendio e per le mie spese cospicue. C'è una gran corsa fra i miei amici per guidare le macchine più luccicanti, possedere gli ultimi gadget e questo è bello perché io amo i gadget e i giochi. Ma recentemente ho cominciato a dover andare all'estero, ai nostri stabilimenti in India e nelle Filippine. L'anno scorso ho anche dovuto visitare il Perù. Quando ho visto come vivono alcuni poveri in quei posti, questo ha veramente scosso la mia coscienza”.

“Non è solo in India che puoi trovare povera gente”, disse Duncan. “Ne abbiamo in abbondanza anche qui in casa nostra”.

“Sì lo so”, replicò Bob. “Ma qua non ho mai visto bambini storpi accovacciati nei canali di scolo dei liquami. Prima non avevo mai visto intere famiglie frugare nella discarica delle immondizie alla ricerca di rimasugli di cibo. Nessun essere umano dovrebbe vivere in quel modo”.

“Allora cos'hai fatto per questo?” chiese Sue.

“Abbiamo avviato un bel programma e chiamato la campagna “We Care (Ce ne occupiamo)”. L'azienda raddoppia le nostre donazioni fino ad un certo limite e fa donazioni alle istituzioni di carità. Il mese scorso, appena tornato dalle Filippine, ho donato l'intero assegno del trimestre per il bonus sullo stipendio, alla campagna “We care”.

“Come ti ha fatto sentire questo?” chiesi.

“Molto bene, suppongo”.

“Non sembri convinto”.

“Beh, sono felice di averlo fatto ma, tuttavia, ho compilato l'assegno ed è tutto qui. Non l'ho *visto* aiutare. Non ho ricavato molta gioia dalla mia contribuzione, anche se non è che l'abbia fatto per un mio beneficio personale, naturalmente”.

Poiché Bob cercava di spiegare i suoi sentimenti, improvvisamente ricordai che recentemente avevo letto un articolo che riportava il risultato di uno studio sociologico. Raccontava come, nelle culture occidentali,

c'è un cambio comportamentale fra la generazione di Bob e quella dei suoi genitori. Le persone più anziane entravano nei club e supportavano l'organizzazione. La generazione X generalmente non sente il bisogno di partecipare a club né di supportare le istituzioni. Quando muoiono i donatori anziani, che hanno partecipato da volontari ai Consigli di Amministrazione degli ospedali ed hanno fatto generose donazioni all'associazione degli studenti e alle associazioni per la ricerca sulla salute, la generazione successiva preferisce non patrocinare istituzioni, ma supportare cause per le quali possa vedere velocemente i risultati. Questo il motivo per cui le maratone di raccolta fondi (ad es. il nostro Telethon), i progetti di volontariato, gli assalti alle navi (Greenpeace) e brevi viaggi in missione sono molto popolari fra i giovani, mentre le donazioni, ad esempio alla ricerca sul cancro o al fondo di dotazione del proprio College, sono in declino.

“Bob, prima di tutto, noi nel Rotary abbiamo bisogno anche di gente che compila gli assegni, così, se decidi di diventare rotariano, non smettere di contribuire a cause importanti. Non sto tentando di venderti il Rotary in modo che ascolti solo la mia voce, ma ho tentato di capirti e quindi, mi permetti di esporti quello che ho nel cuore?”. Lui sembrava genuinamente interessato ad ascoltare cosa avevo da dirgli e mi disse di andare avanti.

“Credo che tu possa aiutare il Rotary e che il Rotary possa aiutare te, sia sul piano personale che professionale. Cominciamo dalla tua carriera. Quando vai ai congressi sui computer, l'unica cosa di cui parla la gente sono i computer, vero?”.

“Riconosco che questi incontri sono riservati a gente scalfata nell'alta tecnologia. Non porto neppure Sarah, la mia ragazza, perché dice che sono così noiosi”, spiegò.

“Quando vai ad una riunione di un Rotary Club, interagisci con leader di un largo spettro di affari e professioni. E' un considerevole vantaggio dell'appartenervi, la possibilità di mescolarsi e diventare amico con gente che ha conoscenze e influenza al di là del tuo solo settore. E siccome ai rotariani piace aiutare altri rotariani, c'è la possibilità che ti chiedano di condividere la tua esperienza nei computer. Allo stesso tempo tu avresti un grande serbatoio di informazioni disponibili su argomenti che non ti sono familiari.”

“Ad esempio?”, chiese.

“Quando io ho comperato la mia prima casa non sapevo niente delle trappole dell’acquisto di case o del loro finanziamento, così ho chiesto a due rotariani che erano esperti in quel settore. Quando ho bisogno di informazioni su un investimento, o su quale isola caraibica sarebbe perfetta per una vacanza, posso andare da gente nel Rotary che è esperta in questi campi e che so che non mi ingannerebbero o non tenterebbero di imbrogliarmi.

Hai detto che vorresti diventare dirigente. La maggior parte delle aziende, specialmente quelle grandi, privilegiano il bisogno di essere percepite come buoni membri della comunità. Incoraggiano i loro dipendenti a farsi coinvolgere in organizzazioni civiche; sanno che queste affiliazioni migliorano la personalità dei dipendenti. Supponiamo che la eData Systems valuti te e un tuo collega per una promozione. Se tu fossi il Presidente dell’azienda, quale candidato pensi sia ritenuto più adatto, più gradito, per diventare un testimonial della eData: l’altro candidato che è semplicemente un ingegnere di software, o tu che sei ugualmente ben qualificato ma che hai un coinvolgimento nella comunità ed hai un curriculum di realizzazioni al di fuori dell’ufficio?”.

“Capisco il tuo punto di vista”, disse Bob. “Ma pensi realmente che conti?”.

“L’ho sperimentato alla DuPro Chemical”, intervenne Duncan. “Quando arrivavi ad un certo livello, se non eri coinvolto in qualche impegno civico, ti dicevano di farlo”.

“C’è poi un altro vantaggio: c’è la possibilità che il club a cui decidi di partecipare ti solleciti a lavorare in una commissione in un settore di servizio di tuo grande interesse. Ammettiamo per un momento che tu ami i bambini e che tu sia un volontario che serve in un comitato che valuta per il club dei saggi in una gara scolastica”.

“Come quella a cui ho partecipato io” disse Sue.

“Impareresti molte delle caratteristiche di cui avresti bisogno nel tuo ruolo manageriale, come la programmazione degli eventi, le capacità della gente, le motivazioni, come persuadere la gente di diverse personalità ed opinioni a seguire la tua guida. Da giovane ragazzo, più giovane di quanto sei tu ora, prima di diventare socio del Rotary, ricordo

che sfogliavo un libro nel settore ‘*come aiutarsi*’ di una libreria. Parlava dell’importanza delle interrelazioni, e diceva che uno dei migliori modi per fare questo era appartenere ad un club di servizio e il Rotary, diceva, era il migliore di tutti.

Se entri nel tuo Rotary Club locale e scegli di impegnarti, magari diventando Consigliere, o Presidente, anche Governatore di Distretto o Presidente del Rotary International, imparerai delle competenze che potrai usare nel tuo lavoro per il resto della tua vita. Guarda me. Ero terrorizzato all’idea di parlare in pubblico ed ora non c’è città, in cui parlo, dove non ci sia gente che dopo un mio discorso non mi dica di quanto li ho ispirati. Il Rotary ha fatto questo per me. Hai idea di quanto questo mi aiuti nel motivare i dipendenti nella Devlyn Optical per migliorarsi? Puoi intravedere come queste capacità saranno utili alla tua carriera?”.

“Certo, sicuro”, concordò.

“Un’altra cosa Bob. Conosco tanti ragazzi dalla carriera veloce come te ed essi mi dicono che, siccome lavorano freneticamente tante ore, la maggior parte dei loro amici tendono ad essere i loro colleghi di lavoro. E’ vero questo secondo la tua esperienza?”.

“E’ divertente che tu dica questo” disse. “Ieri sera Sarah ed io abbiamo avuto una discussione perché lei non vuole andare ad una cena all’aperto organizzata da amici il prossimo sabato. Dice che quelli non sono i *nostri* amici, ma sono i miei amici e che tutti i partecipanti sono dipendenti della eData, con cui lei non ha niente in comune”.

“Ricordo le parole di Ralph Waldo Emerson” dissi velocemente cercando di ripetere l’esatta citazione. “*Colui che ha migliaia di amici non ha alcun amico quando serve*. Noi abbiamo bisogno di amici per il nostro benessere fisico e mentale e, quando il solo legame con questi amici è attraverso il nostro lavoro, rischiamo di non essere capaci di passare dallo stress del lavoro alla gioia della semplice amicizia perché è normale che la nostra conversazione arrivi costantemente alle questioni di lavoro. Non dico che dovremmo rinunciare all’amicizia dei colleghi di lavoro; sto solo dicendo che abbiamo bisogno di amici anche di altra estrazione. Ci vuole un equilibrio.

Il nostro mondo sta cominciando a diventare impersonale e guidato dalla tecnologia. Una volta eravamo abituati ad interloquire con il

negoziante e a fare lunghe passeggiate nei boschi, ora acquistiamo su Internet e inviamo frettolose e-mail agli amici. Sediamo davanti allo schermo del computer tutto il giorno durante il lavoro e, tornati a casa, stiamo davanti al computer o alla televisione tutto il pomeriggio. Stiamo diventando sempre più avulsi da ciò che dovremmo avere come bene più prezioso: la famiglia, gli amici e la nostra comunità. Che razza di vita è questa?

Non posso non dirvi quanti amici ho fatto nel Rotary. Qualche volta vado ad una riunione del club che mi sento veramente stressato a causa del lavoro o di un viaggio o di qualche altro caso della vita. Poi entro e condivido alcune battute, mi diverto, imparo qualcosa di nuovo, sento che sto crescendo, sia come persona che professionalmente, e provo una vera gioia nello stare con amici. Questo è ciò che me ne viene, Bob. E questo è ciò che potrebbe venirne anche per te”.

“Penso che sia una buona cosa mescolarsi con gente giovane” intervenne Duncan. “Incomincio a sentirlo utile. Avevo un giovane amico che recentemente mi ha insegnato ad usare Internet. E’ stato grande! Mi ha insegnato come fare così tante cose che ho comperato da solo un computer portatile ed ora lo porto nei miei viaggi. E’ così divertente essere capace di cercare informazioni su un posto che voglio visitare”.

“Questo è meraviglioso”, concordai. “Ora, Duncan, se tu ti sintonizzassi sulla stazione WII-FM e se io fossi l’annunciatore ecco cosa ti direi: Non c’è maggior solitudine che essere in una città forestiera e non conoscervi un’anima. Puoi immaginare come sarebbe diverso se sapessi che ogni singolo giorno feriale di ogni settimana potresti essere accolto ed onorato come un ospite in 30.000 Rotary Club in città o villaggi di 199 paesi del mondo? Non posso dirti quante volte sono andato ad una riunione del Rotary e i soci locali mi hanno invitato a cena per la sera successiva, o accompagnato per un giro turistico della loro città.

Vedete, gente, il Rotary è stato fondato da Paul Harris, un uomo solo che voleva fare amicizia nella grande spersonalizzata metropoli. Cominciò come un club per coprire quella semplice umana necessità: il bisogno di amicizia e di senso di appartenenza. Successivamente si evolse in un’organizzazione che ci dà l’opportunità di rendere qualcosa alla nostra comunità e alla gente bisognosa in giro per il mondo. Tutte queste opportunità ancora potete trovarle nel Rotary e tutte soddisfano

la domanda WIIFM.

Per coloro che vogliono delle relazioni il Rotary li aiuta dando loro il senso della comunità. A coloro che desiderano poter allargare i loro contatti d'affari il Rotary offre una imbattibile opportunità di relazioni. Per coloro che si sentono soli è una sorgente di amicizia e sostegno. A quelli in rapida carriera fornisce strumenti e opportunità per aiutarli a diventare migliori leader. Per quelli a cui piace viaggiare è come arrivare in una città forestiera in qualsiasi luogo della terra e trovare la lampada di benvenuto accesa sotto il portico”.

“Adesso capisco perché ti hanno eletto Presidente del Rotary International”, disse Sue, con cenni del capo affermativi degli altri due.

“Grazie del complimento”, le dissi. ”Ma state dando credito alla persona sbagliata. Non sono stato io che ho portato il Rotary ad essere quello che è oggi. Io sono semplicemente uno dei messaggeri. Se uno qualunque degli altri 1,2 milioni di rotariani fosse seduto in questo posto, lui o lei, avrebbe detto qualcosa di simile. Sue, tu sei stata con la South American Airways per 25 anni, tu Duncan sei stato fedele alla DuPro per 40 anni, anche Bob viaggia il mondo promuovendo le capacità della sua azienda. E’ la stessa cosa per me con il Rotary, solo che lo faccio come volontario. Vedete, per essere convincente, che anche voi avete dovuto essere convincenti. Ed io sono convinto che l’appartenenza al Rotary è uno dei più grandi onori che possano essere offerti ad una persona e, attraverso questa appartenenza, i rotariani possono fare una reale differenza nelle loro stesse vite, nelle loro comunità e nelle vite degli altri.

Sapete che potrebbe esserci la vostra categoria professionale disponibile in un Rotary Club della vostra città? Potreste considerare l’opportunità di parteciparvi?”



Il Past Presidente Internazionale Rajendra K. Saboo inaugura un complesso di 300 shelters costruiti con un progetto 3H per alloggiare vittime del devastante terremoto del Gujarat. 187 di queste case sono state finanziate con una donazione proveniente dal Distretto 2070.

Una donazione volontaria alla Rotary Foundation e il lavoro generoso di alcuni Rotariani hanno realizzato questa abitazione per senzatetto in Bangladesh.





CAPITOLO 3

Vecchi uomini noiosi

Fu Duncan che parlò per primo. Parlò con voce chiara e forte e, sebbene fosse in pensione, si rivolse a noi con la stessa aria confidenziale che deve avere usato negli anni in cui era dirigente della DuPro, una delle principali aziende chimiche del mondo.

“Molti anni fa, ero capo dipartimento a quel tempo, ricordo che il nostro dipartimento per le relazioni con la comunità ci spingeva perché partecipassimo ad organizzazioni civiche. Infatti, il nostro capofabbrica era un rotariano. Divenne, non so come lo chiamate voi, il capo di un gruppo di Rotary Club”.

“Governatore di un distretto?” gli chiesi.

“Sì, quel titolo mi sembra familiare. Di quando in quando mi reclutava per andare a parlare ai ragazzi delle scuole superiori sulle opportunità di carriera e sull’etica negli affari. So che era molto attivo nel Rotary, fino alla sua morte che è avvenuta un paio d’anni fa”.

Gli occhi di Sue dardeggiarono come se volesse parlare, ma esitò a farlo. “Sue, cos’è che ti disturba sulla partecipazione al Rotary?”. Gettò uno sguardo rapido verso di me, poi su Bob, come alla ricerca di un suo aiuto; poi le parole sgorgarono fuori.

“Bene uhhh, non prenderlo come un fatto personale, Frank. Ma io penso che il Rotary Club sia un gruppo di vecchi noiosi. Durante la mia carriera con la South American Airways qualche volta mi fu chiesto da dei Rotary Club di tenere delle relazioni sul Brasile o sulle linee aeree. So di essere prevenuta per quel fatto del rotariano che dormiva durante la lettura del mio saggio, ma onestamente, Frank, l’età media di molti di questi rotariani è ... *morta*. La mia memoria più persistente di quelle visite ai Rotary Club era di grandi scorpacciate di cibo e la sensazione di essere un’intrusa in quel club di vecchi ragazzi, con enfasi sulla

parola *vecchi*”.

“Sei mai andato ad una riunione di un Rotary Club Bob?” Chiesi, sperando in una risposta che risolvesse la situazione.

Egli ravviò le ciocche di capelli che gli erano calate sugli occhi e calibrò attentamente le sue parole prima di parlare. “No, non sono mai stato invitato in un Rotary Club. E anche se mi fosse stato chiesto di partecipare, non credo che sarei stato interessato”.

“Avevi detto Giammai, quando te l’ho chiesto la prima volta. Che cosa ti ha fatto dire così?”.

“Bene ...” La sua voce si affievolì. Guardò fuori dal finestrino a quella che sembrava una scena bucolica con un gregge di pecore che pascolavano in un prato verde. Graziosi salici bordeggiavano un sinuoso corso d’acqua e, quando lo avemmo sorpassato, un falco si gettò sull’ignara preda.

“Il fatto è che non ho niente in comune con un gruppo di vecchi noiosi signori, come li ha chiamati Sue. Voglio dire che voi godete di un sacco di credito per tutto il buon lavoro che fate, quei programmi e progetti di cui parlavi prima. Ma mi troverei fuori posto in un club di vecchi. Mi piace l’azione. Non voglio mettermi seduto a ricordare i cari vecchi tempi andati. Se c’è un progetto in corso, o un impegno personale, fosse anche una vacanza, mi piace buttarmi, immaginare cosa deve essere fatto, e poi farlo. Mi annoierei a morte in quello che Sue chiama il club di vecchi ragazzi”.

Mi urta sentire queste oneste valutazioni, ma devo ammetterlo; ho condiviso simili percezioni sul Rotary la prima volta che sono stato invitato ad una riunione ed ho deciso di condividere quella esperienza con i miei compagni di viaggio.

“Sai, ero anche più giovane di te quando sono entrato nel Rotary, e allora avevo le tue stesse convinzioni”, dissi. Bob mi guardò sorpreso.

“Non sembrare così sorpreso, Bob. Lo sai che anche io sono stato giovane una volta”. Sue e Duncan risero con me. “Infatti, credo che abbiamo molto in comune, anche se siamo separati dall’età, dalla nazionalità, dalla professione, probabilmente dalla religione e dagli

interessi personali. Sono uscito dal college e volevo fare danaro, avere successo negli affari, imparare quanto più possibile sul mio lavoro e divertirmi; non necessariamente in questo ordine”.

“Le stesse cose io”, disse Bob con un sorriso smagliante.

“Anche io”, disse Sue.

“Tutti noi” aggiunse Duncan. “Anche se non vado più in ufficio ogni giorno, voglio ancora star bene per quello che faccio. Ho bisogno di guadagnare, principalmente con i miei investimenti, ma anche con un lavoro di scrittura di testi tecnici. E la ragione principale del mio fare questo viaggio in treno è trarne divertimento”.

“Esattamente il mio obbiettivo”, concordai. Vedete che noi, tutti quattro, abbiamo molto di più che ci unisce di quanto non ci separi.

“Ma se proprio tu hai detto che il Rotary è un club per vecchi noiosi”, argomentò Sue.

“Hey, attento a questa ragazza”, si intromise Duncan puntando il dito contro di lei.

“No, ho detto che quella era la mia percezione di Rotary”, spiegai. “Appena fuori dal college mio fratello Jesse ed io continuammo a lavorare nell’attività di ottica della famiglia in Messico. Un giorno facemmo un viaggio di lavoro a Sulphur Springs, in Texas, vicino a Dallas. Era il quartier generale della Southern Optical Supply Company ed i suoi proprietari, il Dr. James L. Crawford e il suo fratello gemello Dr. John F. Crawford, erano nostri amici di famiglia.

Mentre eravamo là, il Dr. James ci invitò a partecipare ad una riunione del suo Rotary Club: “Sarebbe bene per voi due giovanotti, se incontraste gente nel Rotary Club”, ci disse. Il Dr. John, che invece era socio del Kiwanis Club, si compiacque di dirci che il Rotary era un club di vecchi. Ma io e Jesse accettammo ugualmente l’offerta del Dr. James, così entrambi ci andammo. Vidi delle cose quel giorno che non avrei mai dimenticato. Innanzitutto erano tutti uomini anziani. E secondo, sempre circa l’età, si comportavano come dei ragazzini. Scherzavano e giocavano e c’era un clima di vera amicizia e di cameratismo in quella stanza. Ricordo che sono stramazzaio quando tutti chiamarono il Dr. James Crawford, un uomo di grande prestigio e influenza, ‘Hey,

Gimmy!'. E, quando il Dr. Crawford presentò me e Jesse, anche se eravamo giovani, forestieri, e messicani, essi furono ospitali e premurosi. Ricordo ancora l'oratore del giorno. Fece una relazione sulle frodi nelle assicurazioni. Se avessi visto quell'argomento nel programma, avrei pensato che sarebbe stato noioso. Ma fu affascinante. Ho imparato cose in quei 20 minuti di conferenza, che mi sono state utili per sempre.

Io e Jesse fummo impressionati dal Rotary, ma proprio perché eravamo così giovani. Questo fu circa 10 anni prima che io fossi invitato a partecipare a riunioni dei Rotary Club della nostra città. Fu nel 1970 e, nelle migliaia di riunioni di club a cui ho partecipato da allora in tutto il mondo, ho sempre imparato qualcosa che mi è stato utile o personalmente o professionalmente".

"OK, così può essere che il Rotary non sia noioso, ma è ancora un club di vecchi uomini. E questo è il motivo per cui non mi desta alcun interesse", disse Sue.

"Hey! Ti ho diffidato prima dal fare commenti sui vecchi uomini", simulò una protesta Duncan, facendoci scoppiare a ridere.

"Non posso vincere qui, vero?" rispose Sue. "OK, Duncan, non intendevo offenderti. Inoltre non credo che l'età si misuri in anni. Si misura in quel che si vede, attitudini, personalità. Vedi, io non penso neppure a te come ad un anziano o come ad un pensionato. Nel poco tempo che abbiamo passato insieme oggi, penso a te come uno di noi. Così come non mi sento abbastanza vecchia per essere la mamma di Bob, così non ti vedo vecchio". Passò oltre, sfregandosi le mani. "Dimenticato?".

"Sue, Hai sentito ciò che hai appena detto?" le chiesi. "Hai confermato esattamente il mio punto di vista sul Rotary. E' un club in cui le barriere scompaiono. I piccoli scompartimenti in cui la società usa suddividere la gente, anche per discriminare quelli che sono diversi da loro, svaniscono sulla porta di un Rotary Club. Hai appena detto che non metti Duncan nella categoria vecchi o che non vedi Bob come un ragazzino o me come il Messicano. Ci vedi tutti come gente piacevole, amici forse, interessanti compagni di viaggio.

E' esattamente così anche nel Rotary. Incontro migliaia di rotariani ogni anno. E' per lo più una sorpresa per me imparare che una persona con cui ho parlato è un nero, un altro è Hindu, un altro è un miliardario,

questo è un chirurgo di fama mondiale e quest'altro è un pensionato e a reddito fisso. Quando ci incontriamo al Rotary, sono semplicemente Sue, Raul, David, o Mary. E per continuare con la tua stessa analogia, ma con un pizzico di filosofia, penso che i rotariani stiano condividendo un viaggio. Siamo tutti nel viaggio della vita e condividiamo il comune desiderio di servire l'umanità, così che anche quelli meno fortunati possano godere del viaggio”.

“Frank, io sono stata nelle vendite per tutta la vita e tu sei un vero venditore”, disse Sue. “Ma anche se mi hai battuta sul fatto che il Rotary non è un club di noiosi vecchi uomini, è comunque un'organizzazione di uomini”.

Prima che le potessi rispondere, arrivò il carrello dei rinfreschi. Duncan ed io ordinammo del caffè, Bob prese una Coca e Sue prese una Coca senza zucchero. A questo punto mi rivolsi a Sue.

“Odio sembrare polemico, ma niente potrebbe essere più lontano dalla verità. Certo, il Rotary ha incominciato come organizzazione di soli uomini, ma ricorda, a quei tempi ben poche donne ricoprivano ruoli manageriali o possedevano aziende. Non era neppure consentito loro di votare.

Negli anni settanta ci fu un crescente movimento per permettere di portare le donne nel Rotary ed io fui uno di quelli che combatterono per questo cambiamento. Non era giusto lasciare le donne fuori dalla porta quando autori di una mozione e soci si riunivano per discutere di cose importanti. La mia stessa madre è un dottore in ottica che, all'età di 82 anni, ancora viene al lavoro ogni giorno. Fu insignita del titolo di donna dell'anno dall'organizzazione delle donne imprenditrici e professioniste di Juarez, in Messico, una città di 1,5 milioni di persone; tuttavia non aveva i titoli per entrare nel Rotary (perché donna) e questo mi diede molto fastidio. Il Rotary International, fra i criteri nell'ammissione di soci, ha rimosso fin dal 1987 ogni riferimento ad uno specifico genere. Oggi ci sono decine di migliaia di donne rotariane, e molte sono Presidente di club e Governatore di distretto. Ci sono anche alcuni club dove la maggioranza o addirittura la totalità dei soci sono donne. Ed ancora, quando ci incontriamo ai congressi o nelle riunioni inter-club, non vediamo quella persona come una donna rotariana, ma semplicemente come un socio del Rotary. Devo dire, Sue, che quando abbiamo combattuto perché le donne potessero entrare nel Rotary, erano le

donne come te che avevamo in mente”.

“Perbacco, quando questa conversazione è iniziata e questi due hanno cominciato a parlare di noiosi vecchi uomini, avevo cominciato a pensare di cambiare posto”, disse Duncan con un’espressione impassibile. “Frank, penso che la tua spiegazione sia stata assolutamente interessante. Penso che la mia dignità sia stata ripristinata, come se io avessi vinto la discussione. E non sono neppure rotariano”.

“Perché non lo sei?” gli chiesi.

,

Entrare nel Rotary ha dato alla mia vita una nuova piena dimensione. Noi tutti siamo estremamente impegnati con le nostre famiglie e i nostri affari e non abbiamo tempo per aiutare gli altri ed incontrare nuovi amici. Il Rotary ha cambiato tutto questo per me. Dedicando qualche ora al servizio presso il mio club, ho allargato la mia cerchia di amici del posto, nella regione e in campo internazionale. Il Rotary ha anche aumentato la mia autostima permettendomi di aiutare altri che hanno bisogno, sia qui che nel mondo, e sento per davvero che la mia presenza su questa terra può fare una piccola differenza per la felicità degli altri. Mio marito ed io siamo entrambi rotariani in due diversi club e sentiamo che, indipendentemente da dove andiamo, ci sarà in qualsiasi posto del mondo una mano amichevole tesa verso di noi dai nostri amici rotariani. Entra in un Rotary Club, così potrai provare il piacere di arricchire il tuo mondo.

**- Emma Sue Smallwood,
Club President,
Rotary Club of Hinsdale,
Hinsdale, Illinois, USA**



CAPITOLO 4

Troppo impegnato

Come per dare a Duncan qualche momento per riflettere sulla mia domanda, il treno entrò in una galleria. Per circa un minuto stemmo nell'oscurità, come un razzo nello spazio, eccetto per il rumore che rendeva la conversazione impossibile. Appena fummo fuori di nuovo, la luce abbagliante infastidì Duncan e Sue che erano seduti di fianco al finestrino fino a fargli socchiudere gli occhi.

“Non ho tempo per partecipare al Rotary. Sono così occupato” dichiarò Duncan.

“Ma pensavo che fossi in pensione” disse Bob.

“Essere in pensione non vuol dire starsene seduto in una sedia a dondolo, in una casa di riposo, in attesa del becchino”, sparò Duncan. Ora era il turno di Bob ad essere imbarazzato. “Mi spiace Bob, non avevo intenzione di urtarti. Il fatto è che ho partecipato ad un gruppo simile al Rotary quando ero impiegato alla DuPro Chemical Company. Facevano un sacco di bene nella comunità e mio padre mi ha sempre insegnato che il modo migliore di ripagare il Creatore per le benedizioni che mi ha dato, era di aiutare gli altri che non hanno avuto la mia stessa fortuna. Ma il Rotary ti obbliga ad andare alle sue conviviali ogni settimana e, quando ero alla DuPro, avevo così tanti incontri e viaggi d'affari. Non avrei mai potuto soddisfare il dovere di assiduità.

Ora sono in pensione. Ma faccio il volontario per assistere alcuni ragazzi a rischio con la droga e, una volta alla settimana, leggo libri e riviste ai ciechi in una casa di riposo. In più, mi piace viaggiare. E' una passione che ho sempre avuto. Sono solo; i miei figli sono cresciuti e vivono molto lontano. Ho promesso a me stesso che una volta in pensione avrei visto di più di questo grande paese e del mondo vicino ad esso, in un modo più tranquillo; così dedico una settimana al mese ai miei viaggi. Dover partecipare alle riunioni del club ogni settimana

mi limiterebbe”.

“Vuoi dire che partecipare al Rotary richiede di andare alle riunioni ogni singola settimana?” chiese Bob sembrando scioccato per quella affermazione.

“Sì, questo è quello che ho capito io”, disse Duncan. “Ricordo che lo avevo chiesto quando la DuPro incoraggiava i suoi dirigenti a partecipare ai club di servizio. Quello con cui parlai mi disse che avrei dovuto partecipare ad ogni riunione e che, se fossi mancato, penso a due o tre incontri, sarei stato cacciato dal club”.

“Accidenti! Non lo fanno neppure in chiesa. E le regole lì le fa Dio!” cinguettò Sue.

Mi resi conto immediatamente che tre paia di occhi mi interrogavano come se fossi colpevole per fare un così irragionevole uso del loro tempo. Era davvero una situazione difficile da gestire. Il Rotary ha delle regole sull'assiduità, ma sono spesso fraintese ed esagerate. I club più moderni vanno fuori dalle regole per assecondare le esigenze dei loro soci molto impegnati e sono flessibili rispetto alle regole dell'assiduità.

“Il fatto è che il Rotary non ha mai avuto una regola che impone ai soci di partecipare a *tutte* le riunioni”, incominciai. “E nessuno ha mai detto: *salta tre riunioni e sei fuori*’. Le regole ufficiali dicono che dovresti partecipare al 60 % delle riunioni del tuo club, ma la chiave è saper comunicare. Sii collaborativo e fa in modo che i responsabili del tuo club sappiano che viaggi molto o che hai dei problemi a partecipare a qualche riunione.

In passato, alcuni club erano molto restrittivi nella interpretazione delle regole sull'assiduità. Queste regole dicevano che l'appartenenza doveva cessare se un rotariano saltava quattro riunioni consecutive. Ma oggi la maggior parte dei club sono molto più flessibili. Sanno che la vecchia regola sul lavoro del *‘nove minuti alle cinque’* non esiste per la maggior parte di noi. Molte famiglie hanno i due genitori che lavorano e i loro figli sono più impegnati nello sport ed altre attività extrascolastiche. I Rotary Club vogliono buoni soci ed i buoni soci sono di solito soci impegnati. Ricordate che la gente nei club ha le stesse aspettative sul suo tempo che avete voi”.

“Hai detto nove minuti alle cinque. Questo va al di là del mio concetto di giornata di lavoro”, disse Bob scuotendo la testa con scetticismo. “Nella mia azienda, la maggior parte della gente non lascia l’ufficio fino alle sei e mezza o alle sette della sera, ed io abitualmente ci rimango almeno fino alle otto. La mia ragazza è perennemente arrabbiata per i miei orari di lavoro. Posso immaginarmi cosa direbbe se le dicessi che questa sera non vado a casa per cena perché sto andando al Rotary Club”.

“Bob, l’ultima cosa che volete voi giovani sono i consigli non richiesti da un vecchio eccentrico come me. Ma, seguirai il mio consiglio se aggiungo qualcosa a quello che hai detto?” chiese Duncan.

“Sicuro. Vai avanti”.

“Trentacinque anni fa, ero proprio al punto in cui sei tu oggi. Appena hai parlato, ho avuto subito una sensazione di *deja vu*. Quando avevo la tua età ...” Si fermò e i suoi occhi brillarono, “... bene, prima di tutto, odiavo i vecchi che sparavano sentenze iniziando con *Quando avevo la tua età*”.

Bob rise sonoramente. “Vai avanti. Ho già imparato qualcosa da te oggi. Hai il mio permesso di sparare consigli”.

Quando avevo fra i venti e i trenta anni, ero una dinamo che non si fermava mai. Pensavo che gli obiettivi della mia vita fossero più danaro, promozioni e piacere all’azienda. Mi ero focalizzato sulla scalata ai vertici dell’azienda e non c’era altro nella mia vita. Quando mi davano nuove responsabilità ero eccitato e le accettavo. Ero quello che oggi chiamiamo un drogato di lavoro: Il primo ad entrare in ufficio e l’ultimo ad uscire. E vuoi sapere una cosa? Ho ottenuto le promozioni. Ho raggiunto i bonus e le opzioni di acquisto sulle azioni, ma lascia che ti dica che cosa ho perso:”, la voce di Duncan si fece tremula. I suoi occhi si fecero lucidi. “La mia famiglia”, disse con un sussurro. “Un sabato, mentre facevo le valige per fare un altro viaggio di affari nel week-end, mia moglie mi disse che mi lasciava. Mi disse che mi aveva guardato mentre me ne andavo ogni sabato, settimana dopo settimana, e che ero più noto al personale degli alberghi che alla mia stessa famiglia. Nessuna cosa che potessi dire avrebbe cambiato la sua decisione. Non potei neppure annullare il mio viaggio perché era per una importantissima

presentazione che dovevo fare al Consiglio di Amministrazione della DuPro, cosa che avrebbe influenzato la mia promozione a Vice Presidente. Quando tornai a casa, lei e i ragazzi se n'erano andati. Solo poche settimane fa, il mio figlio di mezzo, che ora ha 38 anni, ha fatto alcuni pesanti commenti su di me per il fatto che non ero mai presente alle sue gare di football o alle recite di pianoforte di sua sorella.

E sapete il colmo della sfortuna? Quando la DuPro mi valutò per la promozione a Vice Presidente un anno dopo, mi scartarono perché il divorzio in corso indicava quella che loro definirono una 'personalità instabile'. La mia dedizione al lavoro mi era costata sia la famiglia che gli avanzamenti di carriera.

Così adesso, tu Bob fai tutto quello che serve per essere bravo sul lavoro. Ma devi fare spazio nella tua vita per qualcosa al di là del lavoro. Non so molto sul Rotary, ma se non vuoi parteciparvi, prenditi comunque una sera ogni settimana per insegnare ad usare il computer a dei bambini orfani, o dare da mangiare ai senzatetto, o aiutare nell'ospedale dei malati di AIDS, o incominciare a dipingere. Non dirmi che non hai tempo. Tu *hai* tempo. E' solo questione di come decidi di passarlo. Vuoi spendere ogni ora per te, o puoi dedicare un'ora alla settimana a qualcuno che ha bisogno di te?"

Lo scompartimento del treno piombò nel silenzio per i successivi due o tre minuti dopo la forte testimonianza di Duncan. Credo che noi tutti provammo una grande empatia per lui, perché ci aveva mostrato il suo punto debole. Aveva lavorato duramente per tutta la vita per diventare un pensionato di grandi capacità, ma anche di grande solitudine personale. Mi domando come la gente confonda quelli con cui lavora amichevolmente con degli amici. C'è un'enorme differenza fra il cameratismo sul lavoro e la vera amicizia e noi tutti abbiamo grande bisogno della seconda.

"Quanto durano le riunioni del Rotary?" Fu Sue che alla fine ruppe il silenzio e penso che le fummo tutti molto grati per averlo fatto.

"Dipende dal club", le risposi. "Ma generalmente 60 – 90 minuti. Ci sono molti Breakfast Club (quelli che si riuniscono a colazione) le cui riunioni durano solo un'ora. Alcuni Luncheon Club (quelli che si riuniscono a pranzo), vanno un poco oltre e, nei Dinner Club (quelli che si riuniscono a cena), normalmente le riunioni durano un'ora e mezza. Se consideri che comunque devi mangiare da qualche parte o a

colazione o a pranzo o a cena, partecipare alla riunione di un club richiede una minima aggiunta di tempo, specialmente considerando i benefici che ne puoi trarre. E se hai qualche importante impegno altrove, puoi andartene prima.

Una delle più celebri regole del Rotary è quella che noi chiamiamo compensazione. Nel mio caso, il mio club si riunisce il martedì sera alle otto. Ora, supponiamo che io non possa partecipare regolarmente alla riunione del mio club. Fino a due settimane prima o dopo la data di quella riunione, posso sostituirla in uno qualsiasi dei 30.000 Rotary Club che ci sono in 199 paesi in giro per il mondo e farla valere come una riunione presso il mio club.

Così Bob, mettiamo che tu faccia parte di un Lunch Club. In questo modo la sera puoi stare con la tua ragazza. Se nel giorno in cui si riunisce il tuo club, magari a mezzogiorno, avviene qualche emergenza sul lavoro che richiede la tua immediata attenzione, qualche giorno dopo potresti andare in un club vicino che si riunisce a colazione per recuperare la presenza. Sue, tu dici che viaggi molto per avviare il tuo lavoro di consulenza. In qualsiasi città che visiti, che sia grande abbastanza per avere potenziali clienti che hanno bisogno delle tue consulenze, ti garantisco che c'è un Rotary Club che ti può dare il benvenuto. E Duncan, il nostro girovago pensionato qui presente; la stessa cosa vale per te. Dovrai pur mangiare qualche volta? Che cosa è meglio, sedersi per un pasto da solo, o mangiare in compagnia di gente che condivide i tuoi interessi e la cui sola presenza può illuminare la tua giornata?”.

“Ti ascolto, Frank. Ma ora il mio più grande risultato è trovare il tempo per fare le cose”, disse Sue. “Sono in pensione, tecnicamente, ma sono più impegnata ora di quando ero nella South American Airways. In primavera sono entrata in un gruppo di giocatrici di golf e passiamo insieme ogni lunedì. Poi ho incominciato a dipingere la casa da cima a fondo e la mia Chiesa mi ha chiesto di fare volontariato per due giorni alla settimana presso il suo asilo infantile. E oltre a tutto questo sto costruendo la mia attività di consulenza e devo avviarla”.

“Sue, capisco cosa dici e penso che sia meraviglioso che tu stia facendo tutte queste cose. Lascia che ti chieda perché hai scelto di passare ogni lunedì con il tuo gruppo di golf. Stai tentando di migliorare il tuo gioco per poter giocare da professionista? Ti rende del danaro?”.

“Oh Cielo, No!”, esclamò ruotando i suoi occhi all’insù. “Tutt’altro. La carriera di Tiger Woods è al sicuro da me. E in quanto a guadagnare danaro, mi costa una piccola fortuna per il tempo che ho dedicato agli impegni, i pranzi, e tutte le palline che ho perso. L’unica ragione per cui ci vado è quanto ci divertiamo insieme. Alcune di quelle signore sono così allegre. E’ una grande evasione”.

“Aha!”, dissi. “Così quello che stai dicendo è che lo stare insieme, il cameratismo, ha così tanta importanza per te che, anche se hai detto che sei una persona impegnata, trovi il tempo per partecipare, vero? E che dire del tuo lavoro di insegnamento per la Chiesa? Quanti membri ha la tua Chiesa?”.

“Circa seicento”.

“Allora, se tu non potessi andare a passare due giorni alla settimana da loro, ci sarebbe la possibilità che la scuola possa cadere a pezzi?”.

“No, naturalmente no. Va avanti perfettamente anche senza di me anche per trent’anni”.

“Allora, perché dedicargli otto ore del tuo prezioso tempo ogni settimana?”.

“Perché lo voglio fare, Frank. Non puoi immaginare quanto mi faccia bene aiutarli. Mio fratello è un carpentiere e volontariamente costruisce case di ricovero umanitario. La mia migliore amica è un’infermiera professionale che va negli ospedali delle missioni nei paesi in via di sviluppo per mettere a disposizione le sue capacità professionali. Io non ho queste competenze. Ma quando posso aiutare un piccolo bambino, sento di avere un’influenza positiva sull’intero futuro di quella persona”.

“Va bene, ti capisco”, la rassicurai. “Tu trovi il tempo per fare volontariato perché ti senti molto bene dopo avere portato aiuto. Quello che ti ho sentito dire all’inizio era che non avevi tempo. Ma quello che invece hai dimostrato è che il tempo lo trovi se ci sono concreti benefici per te”.

“Concreti benefici?” interrogò Duncan.

“Sì. Tutti voi, a qualche livello, pensate al Rotary e alle altre vostre

attività sociali, esclusivamente in termini di mutualità. Teniamo per il momento il Rotary fuori dalla discussione e parliamo di tempo in generale. Io, Frank Devlyn, non sarò ancora per molto tempo Presidente del Rotary International. Dopo tornerò in Messico a condurre la Devlyn Optical. Abbiamo una catena di 400 negozi al dettaglio, più alcune fabbriche in Messico e distributori in tutta l'America Latina. Pensate che io possa essere definito un ragazzo impegnato?"

"Sicuramente questo coincide con la mia definizione, Frank", concordò Bob.

"D'altra parte, non c'è altro modo per gestire l'azienda: affrontare le emergenze, pianificare il futuro, passare il tempo a motivare la mia gente e tutte le migliaia di dettagli e impegni che giacciono sulla mia scrivania. Però non c'è tempo per tutto. Io divido ogni riga della mia lista delle cose da fare in tre categorie: A, B e C. Ciò che *devo* fare lo metto nell'elenco A, ciò che *dovrei* fare nella lista B e ciò che *mi piacerebbe* fare nella lista C. La vita, così come gli affari, non è solo guadagnare danaro o aumentare le quote di mercato. Qual è la soddisfazione quando lasci questa vita, con tutto il danaro che hai desiderato di possedere ma senza avere amici, senza una famiglia, o senza intime soddisfazioni per avere condiviso le benedizioni ricevute con quelli meno fortunati? Una volta un prete mi disse che fra tutta la gente con cui ha condiviso le ultime parole, nessuno di essi in quel momento ha mai espresso il desiderio di avere più danaro.

Così, quando decido le mie priorità, il Rotary potrebbe essere in ognuna delle tre categorie: A, B o C. Così se si tratta di partecipare ad un programma importante, ad esempio proteggere bambini di un orfanotrofio che sono a rischio, per me questa è una cosa da fare. Viene trattata nello stesso modo di un importante incontro d'affari. Andare ad una riunione del mio club? Questa è abitualmente una cosa che *dovrei* fare e, da quando ci riuniamo la sera è raramente un problema per me. Ma se ad esempio un martedì sera ho una festa per premiare dei dipendenti, questa diventa l'impegno di categoria A e vado a recuperare la presenza rotariana in un altro club entro due settimane prima o dopo della riunione che perdo.

C'è differenza con tutto quello che già fate voi tre? Bob, tu sembri sposato al tuo lavoro, ma se passi le due prossime settimane in ospedale, pensi che la eData Systems andrà in fallimento?"

Bob sorrise con un sorriso ironico. “Qualche volta penso di essere indispensabile, ma naturalmente la risposta alla tua domanda è no. Andrebbero avanti bene per molto tempo anche senza di me”.

“Esattamente. Così, se possono sopravvivere senza di te per due settimane, non pensi che possano tirare avanti se tu passi altri 30 minuti, oltre la tua pausa per il pranzo, ad una riunione del Rotary Club per un giorno alla settimana?”.

“Duncan”, dissi girando lo sguardo verso l'uomo vicino al finestrino, “e tu Sue. Se voleste andare ad una riunione del Rotary, potreste trovare il tempo per farlo, oppure no? Da gente intelligente e professionale quali siete, semplicemente adattereste il vostro lavoro e le altre attività per trovare la soluzione. Potreste lavorare più velocemente, o con più produttività, oppure eliminereste un'azione che fa perdere tempo. Ma come avete trovato il tempo per il golf o per il volontariato, così trovereste il tempo per il Rotary.

Se perdete una riunione qua e là, non è un gran problema. Ma pensate a questo: ogni essere umano sulla terra ha esattamente la stessa quantità di tempo in un giorno. Ognuno di noi ha 86.400 secondi prima che l'orologio scocchi la mezzanotte e non ce ne sono concessi altri. Come spendiamo questi 86.400 secondi dipende da noi. Ci sono 1,2 milioni di rotariani nel mondo, alcuni in pensione, come Duncan, alcuni guru del computer come Bob, altri che stanno avviando una nuova attività in proprio come Sue. Molti di loro hanno lavori che richiedono enormi quantità di tempo; medici, direttori di pompe funebri, capi della polizia, anche ottici come me. Ma tutti hanno 86.400 secondi ogni giorno e, avendo sperimentato il Rotary, lo trovano un'opportunità facile e arricchente della personalità, tanto da dedicarle un po' di quei preziosi secondi per mantenere l'appartenenza al Rotary. Sì, sono occupati. Ma, avete mai sentito l'espressione: ‘Se volete che qualcosa venga fatto chiedete di farlo ad una persona impegnata’? Una gran quantità di rotariani mi ha detto che siccome erano così impegnati sul lavoro, il tempo che passano con gli amici alle riunioni del Rotary sono come un'oasi rigenerante e che ritornano al lavoro con le batterie ricaricate. E vorrei fare il punto finale. Non voglio vendervi l'ingresso nel Rotary come una forzatura o una cosa irrealistica. Sue, tu hai detto che giochi a golf perché ami la compagnia di quelle signore. Perché è così?”.

“Perché ci divertiamo insieme, e le altre signore del mio gruppo di

golf sono gente così interessante”, disse Sue.

“Duncan, scommetto che quando viene il tuo turno per leggere ai ciechi, non vedi l’ora di essere là. Vero?”.

“Credo che nel mio caso la risposta sia che traggo un meraviglioso piacere dall’aiutare gente che ha bisogno di aiuto. Sto facendo qualcosa che mi riesce molto facile e che va al di là delle loro possibilità,” disse Duncan pensoso. “Sono sempre così carini, così pieni di gratitudine. Il tempo che ho dedicato al volontariato con loro è diventato sicuramente una priorità nella mia programmazione”.

“Quindi tu vai là”, concordai. “Io non vado alle riunioni del Rotary con lo stesso senso del dovere o timore che provo quando ho un appuntamento dal dentista. Ci vado perché voglio andarci. So che mi diventerò, imparerò qualcosa di nuovo, incontrerò gradevole gente pulita, aiuterò gente che ha bisogno, e raccoglierò sempre qualcosa che mi gratifica. Il Rotary non è un obbligo noioso, ma il cono di luce nella mia settimana. A molti professionisti viene richiesto un continuo aggiornamento ogni anno per mantenere la loro efficienza tecnica e accademica. Il Rotary offre una continua informazione che rafforza le nostre capacità personali e professionali.

Recentemente un rotariano a Vienna mi ha detto: Ho avuto un’assiduità del 100% per 9 anni, non perché lo devo fare, ma perché lo voglio. Più tardi, mentre ero su un aereo, ho pensato a ciò che mi aveva detto ed ho capito che quello che aveva detto è in relazione diretta con il WII-FM. Per lui il valore dell’andare alle riunioni del Rotary è più grande di quello di fare qualcosa d’altro. In Messico appartengo ad un gruppo chiamato ACE, un’associazione di proprietari di negozi. Abbiamo una riunione al mese e, per i 14 anni in cui sono stato socio, credo di non avere mai mancato ad una riunione purché fossi in città, non perché dovessi andarci, ma perché sapevo che ad ogni riunione c’erano oratori o altri soci dai quali avrei tratto vantaggio. Ci vado perché ci voglio andare, la stessa cosa che proverete voi con il Rotary”.

“Frank, oggi ho perso un volo di 50 minuti in cui pensavo che avrei fatto un sonnellino”, disse Bob. “Non ho mai parlato a nessuno sugli aeroplani e non ho neppure mai pensato ad un’alternativa al mio stile di vita: Casa e lavoro. Effettivamente la frase ‘sono troppo impegnato’ fa parte del mio vocabolario. Ma, in quest’ultima ora, ho capito che

forse non ho le priorità giuste. Mi piace il mio lavoro. Amo la mia ragazza, la mia Porsche, il mio cane. Ma è tutto qui quello per cui lavoro così duramente? Può darsi che gli affari abbiano oscurato i miei sensi su come invece dovrei focalizzare la mia vita”.

Era una notevole e aperta ammissione del giovane uomo che prima non aveva mai aperto e condiviso i suoi sentimenti. La sua ammissione apparve sincera ai nostri cuori. Troppe volte siamo caduti nella trappola di sentirci costretti dall'urgenza. Sapevamo che tutti avevamo compiuto lo sbaglio di lasciare che 'sono troppo impegnato' fosse la scusa, la barriera, che porta a fare ciò che sembra urgente piuttosto che ciò che è importante. Per alcuni minuti il treno corse avanti mentre il silenzio regnava nel nostro scompartimento.

Il Rotary ha un codice etico, sebbene non sia una confessione. Il Rotary è una benevola congrega, ma non è una fratellanza. Il Rotary può essere uno stile di vita, ma non è una religione. Il Rotary migliora la qualità della vita in molte case, ma non è un ulteriore luogo d'incontro della città. Il Rotary incoraggia i suoi soci a fare passi avanti nel proprio lavoro, ma non è un'agenzia di collocamento. Il Rotary offre l'opportunità di conoscere meglio gli altri mestieri, ma non è una organizzazione sindacale di categoria. Il Rotary offre una piattaforma per scambiarsi idee e migliori modi di fare affari mentre si mangia, ma non è un Club dove si mangia. Il Rotary è un risparmiatore umanitario di tempo, non un'organizzazione che spreca tempo utile. Il Rotary è un'opportunità per condividere, non un gruppo chiuso.

**- Robert Lee Ellis
Past District Governor,
Bellaire/EW Houston Rotary Club,**



CAPITOLO 5

Il Rotary costa troppo

“Una grande preoccupazione che ho per l'appartenenza al Rotary è il costo”, ammise Sue. “Non guadagno più tanto, come prima che la South American Airways mi mettesse in prepensionamento. Inoltre sto spendendo una gran quantità di danaro tentando di sviluppare la mia attività di consulenza. Non vedo come potrei affrontare le tante voci di spesa di un club di promotori e di realizzatori”.

“Bel colpo” le fece eco Duncan. “Al giorno d'oggi io devo fare attenzione ad ogni centesimo che spendo. Ciò che ho accumulato mi deve bastare per il resto della mia vita. Io non ho bonus del 150% dello stipendio come il Bob in carriera di cui sopra”.

“Sapete, sono imbarazzato a dirlo, ma anche io passo ogni mese stando attento a come riuscirò a pagare le bollette”, disse Bob. “Penso che una ragione perché non ci siamo sposati e non abbiamo bambini sia che né Sarah né io siamo bravi a gestire il nostro danaro. Guadagnamo un sacco di soldi, ma abbiamo messo su uno stile di vita in cui spendiamo tutto ciò che guadagnamo. Non sono mai stato attento a risparmiare, primo perché ero giovane, secondo perché ho tonnellate di azioni della mia ditta. L'anno scorso però il mercato azionario è crollato e in poco più di sei mesi il mio portafoglio azionario ha perso più dell' 80% del suo valore. Ho parlato con i compagni di lavoro, ma siamo tutti nella stessa barca, tutti abbiamo la gran parte dei nostri investimenti nelle aziende dell'alta tecnologia come la eData. Così, non c'è modo che io possa buttar via il mio danaro appartenendo ad un Rotary Club”.

“Bob, la prima cosa che mi viene in mente è che tu abbia bisogno del Rotary ora più che mai”, cominciai. Lui mi guardò spaventato alla mia affermazione. “Intendo questo: La prima cosa che dovresti fare è trovare una persona che possa darti consigli professionali sulla gestione del danaro. Non seguire la moda in atto di saltare su informazioni riservate e

nozioni umorali sugli investimenti. Se il club a cui appartieni non ha un esperto di investimenti, chiedi un suggerimento ad un altro socio che rispetti, come un banchiere o un contabile. In secondo luogo, so che un sacco di queste compagnie di Internet che in questi ultimi anni non potevano andare male, in realtà sono crollate in questi ultimi mesi. Improvvisamente non sembra che offrano sfrenate promesse di fama e fortuna ai loro dipendenti. Molte di esse sono sparite; altre hanno tagliato i posti di lavoro. Mi sembra che ora sia esattamente tempo che tu allarghi i tuoi orizzonti. Nel caso in cui accadesse qualcosa al tuo lavoro, non sarebbe di conforto poter contare su una cerchia di centinaia di leader negli affari così influenti, con i quali hai sviluppato relazioni di amicizia e di fiducia?”.

“Ma questo non dà una spiegazione sui costi di appartenenza”, affermò Duncan. “Ciò che hai detto ha sicuramente un senso per Bob per iscriversi, ma non sarebbe di aiuto per me tuttavia”.

“Ma stavamo parlando di costi”, gli ricordai. “E *costi* è un termine relativo. Ho avuto bisogno di 4 sponsor e una tassa d’ingresso di 25.000 \$ per entrare nel club dell’Università. Il club degli industriali ha addebitato alla mia azienda 90.000 \$ per farmi entrare, più le quote annuali. L’appartenenza al mio Golf Club costa 120.000 \$ di tassa d’ingresso, più una quota mensile di 650 \$. Non c’è alcun Rotary Club sulla terra che addebiti così tanto e, senza dubbio, per quanto i gruppi che ho nominato siano così prestigiosi, nessuno di essi ha così tanto prestigio mondiale e l’influenza che ha il Rotary. E nessuno di essi fa in dieci anni quanto fa il Rotary per l’umanità in una settimana. In Giappone la partecipazione al Rotary è riservata alle alte sfere dei leader degli affari e delle professioni. Può facilmente costare 1.000 \$ per entrare e 5.000 \$ all’anno come quota, specialmente nei principali club delle grandi città. Questo è estremamente caro per la media dei Rotary Club nel mondo, ma è solo una goccia in un secchio se paragonato all’appartenenza ad un Golf Club giapponese. Ora, facciamo un giro per il mondo. Un mio amico andò in visita in un club di una piccola città sulle montagne del North Carolina. Ha pagato 4,50 \$ per un buon pranzo in un ristorante rustico in cima ad una strada ripida e sedeva vicino a contadini e piccoli industriali che appartenevano al club.

“Wow! Non posso credere che addebitiate 4,50 \$ per un pranzo”, disse facendo conversazione con il rotariano vicino a lui, meravigliandosi

per il fatto che il suo club addebitava 13 \$. “Lo so, è disgustoso vero?” rispose l’uomo scuotendo la testa. “Il ristorante ci ha appena aumentato il prezzo del pranzo da 4 \$. Ma siamo matti? Due soci hanno abbandonato il club per questo motivo!”

I miei tre compagni di viaggio risero sonoramente.

“E’ una storia vera. La tesi che voglio ribadire è che il costo è relativo. Il costo del pranzo settimanale di quel club è di 4,50 \$. In altri club è di 12 \$. In pochissimi club di alto livello di Londra, Parigi, o Tokio, può andare dai 35 ai 50 \$. Ma lasciatemi abbattere il costo per voi. Diciamo che il costo medio per voi sarebbe di 65 \$ al mese, inclusi i pasti. Ora, quanto paghereste per un pasto in un ristorante decente in qualsiasi posto? Includete le tasse e le mance?”.

“Comprese le tasse e la mancia? Suppongo attorno ai 13, 14 \$”, disse Duncan.

“Siete tutti d’accordo con Duncan?”, chiesi guardandoli per avere il loro consenso.

“Nel genere di locali dove vado io spendo 14 \$ per l’aperitivo”, disse Bob, più come un bonario rimprovero a se stesso che come un vanto.

“Ed è esattamente per questo che non ti rimane niente alla fine del mese”, aggiunse Sue.

“Mi sento come se mia madre fosse qui”, disse Bob guardando in giro per lo scompartimento.

“Non combattiamoci”, rimproverai scherzosamente. “Così adesso siamo tutti d’accordo che dovremmo comunque consumare un pasto da qualche parte e che 13 o 14 \$ sono un costo ragionevole. Che fanno 56 dei 65 \$ di cui prima, che se ne vanno per un pasto quattro volte al mese. Gli altri 9 \$ sono per l’iscrizione al mensile The Rotarian, tasse per il club, per il distretto e per il Rotary International. Ancora, ci sono club con quote maggiori ed altri con quote minori ma la media è attorno ai 65 \$. Di volta in volta ci sono eventi che potrebbero costare di più, come i congressi, i pranzi speciali e l’opportunità di contribuire alla Rotary Foundation, ma questi sono assolutamente facoltativi”.

“Mi sembra interessante”, disse Sue. “Ma il mio problema è che da

quando la compagnia aerea mi ha messo in prepensionamento, i miei introiti sono crollati, mentre le mie bollette sono rimaste le stesse. Adesso non ho le stesse disponibilità che avevo una volta”.

“Capisco quello che stai dicendo, Sue. Veramente. Ma ho anche sentito che spendi un sacco di soldi in un club di golf ogni lunedì. Ora per favore non credere che io stia pensando o dicendo che dovresti rinunciare al gruppo del golf; è mia opinione che tu fossi nella stessa situazione finanziaria quando decidesti di frequentare il gruppo di signore del lunedì, ma hai trovato il danaro che ti serve per giocare a golf. E il motivo del fatto che hai trovato quel danaro è che pensi che il golf con le signore sia divertente, che valga la spesa secondo te. Sono nel giusto?”.

“Sì, capisco quello che dici”, concordò. “Quando le ho incontrate ero incinta della mia seconda figlia ed eravamo preoccupati di come avremmo potuto permetterci un altro bambino. Ma quando avvenne il benedetto evento, abbiamo fatto delle correzioni. Non abbiamo mai percepito di essere in qualche modo più poveri di quanto lo fossimo prima del suo arrivo. Non ho mai pensato di contraddirmi, ma ora che ci penso, mi costa più giocare a golf in una settimana di quanto mi dici che costerebbe partecipare al Rotary in un mese.”.

“Ora, proviamo a paragonare il costo dell'appartenenza al Rotary con i vantaggi”, dissi, sperando di non sembrare troppo un venditore che cerca di chiudere l'affare. “Sue, quali vantaggi a partecipare al Rotary vedi come più utili per te?”.

“Bene, Frank, tu mi hai palesato parecchie possibilità. Naturalmente, c'è l'opportunità di relazioni per gli affari. Questo mi intriga parecchio perché, come ho detto, sono convinta che il modo migliore per sviluppare la mia attività di consulenza sia attraverso i contatti. Ma sembra anche che i soci traggano divertimento dai loro incontri. Mi piace la gente, nel caso non te ne fossi accorto, e sembra che il Rotary sia un posto dove fare nuove amicizie. Entrambe le mie figlie sono lontane, al college, e mio marito, Steve, è un programmatore di computer che lavora fino a tardi in ufficio la maggior parte dei giorni, come qualcun altro che conosciamo.....” guardando teatralmente verso Bob. “Così, tante volte la sera resto a casa da sola. Questo mi annoia molto. Piuttosto mi piacerebbe fare qualcosa di utile”.

“E’ abbastanza per te 9 \$ al mese, più il costo della cena, per godere di così tanti benefici?”, le chiesi. Era una domanda retorica, perché ognuno conosceva la risposta.

“Bob, per quanto riguarda te non è il caso di considerare se è una priorità il tempo o il costo. Quando un momento fa sei tornato sulla questione WII-FM, hai sentito una serie di benefici che derivano dalla partecipazione al Rotary, alcuni dei quali potrebbero avere un impatto nel tempo per te. Se uno di questi dovesse succedere, dimmi, sviluppare le tue capacità manageriali in modo che la tua azienda ti scelga per una promozione, potrebbe valere 9 \$ al mese più il costo di un pranzo alla settimana?”.

“Sarebbe più un investimento che un costo”, affermò.

“Duncan, dove hai programmato di andare nel tuo prossimo viaggio?”.

“Parto alla fine del mese per una crociera di due settimane nei Caraibi”, rispose. “Perché siamo fuori stagione ed ho avuto una bella tariffa per anziani. Visiteremo Cancun, Cozumel, Jamaica, Puerto Rico, St. Thomas, Grenada e Martinica”.

La mia mente tornò ad un fatto che successe anni fa quando ero anche io in una crociera ai Caraibi. Volendo mantenere il mio standard di frequenza del 100%, cercai nell’annuario generale del Rotary International i club che tenessero le loro riunioni nei momenti in cui la nostra nave visitava la loro città. Quando arrivammo a Fort de France, in Martinica, andai ad una riunione fin dal suo inizio. Parli francese? Mi chiese il Presidente. Confessai che non lo parlavo. Allora lui annunciò ai soci che la riunione quel giorno si sarebbe tenuta in inglese, così il rotariano in visita avrebbe potuto capire ogni cosa. Raccontai ai miei compagni di viaggio in treno questa storia, ed altre ancora. Di semplici atti di gentilezza nei miei confronti, molto prima di diventare un funzionario del Rotary International, semplicemente perché arrivavo nei loro club come rotariano in visita.

A Firenze, in Italia, quando conversando dissi che non ero particolarmente impressionato dal mio albergo, il rotariano che era seduto vicino a me insistette per venirmi a prendere il giorno successivo per portarmi in un altro albergo, dove il direttore generale, anche lui rotariano, mi alloggiò in

una suite. A Ginevra, in Svizzera, stavo godendo la conversazione con il rotariano seduto di fianco a me. Dopo ci riportò in auto al nostro albergo e ci invitò ad andare in barca sul lago con lui. Quando gli chiesi il suo nome, questo era Philippe Patek, nipote del fondatore della ditta di orologi, famosa in tutto il mondo, Patek Philippe. A Vienna, in Austria, un rotariano che conobbi in un locale Rotary Club, insistette assolutamente per portarmi a fare il giro della città, dopo la riunione, fino a mezzanotte.

“Riuscite a vedere i vantaggi ad essere parte di questo? Quanto sia meraviglioso fare visita ad un gruppo di gente come questa, dovunque vi portino i vostri viaggi? Nel mio lavoro sono abituato a razionalizzare il costo di qualsiasi cosa io faccia. Ma dopo più di 30 anni nel Rotary, posso dirvi onestamente, che non riuscirete mai a bilanciare i vantaggi ricevuti con la modesta quantità di danaro che vi costerà l'appartenenza al Rotary . Ricorderete i benefici dell'appartenenza al Rotary molto più a lungo di quando avrete già dimenticato il costo di questa appartenenza”.

Ho aiutato un paziente a subire un'operazione di cataratta al Nellore Rotary Eye Hospital (Clinica oftalmologia del Rotary). Il paziente disse: “Io vedo Dio nelle sembianze dei rotariani. Non avevo danaro sufficiente neppure per una visita medica. Ma voi rotariani mi avete restituito completamente la vista”. Stava piangendo dalla gioia. Per me è stato un momento di grande gioia.

**- Dodla Bharath Kumar Reddy,
Past District Governor,
Rotary Club of Nellore,
Nellore, India**



CAPITOLO 6

Che differenza può fare uno da solo?

“Frank, hai detto qualcosa poco fa che ha suscitato un pensiero nella mia mente. Non voglio essere rude, ma posso essere onesto con te?” chiese Bob.

Non ero sicuro di cosa stesse per succedere, ma gli dissi di andare avanti.

“Da quello che hai detto, circa il possedere una grande azienda, dal costo dell'appartenere al tuo prestigioso club, ed anche dalla preziosa qualità dei tuoi vestiti, è chiaro per me che tu non sei un uomo che vive in povertà. Hai detto del Rotary che elimina la poliomielite e che viaggia per aiutare la gente bisognosa in paesi lontani. E' facile per i ricchi fare queste cose. Io sono una sola persona, della classe media, un ragazzo che lavora duramente per tirare avanti, che si prende cura della gente meno fortunata di lui, ma non vedo come una persona da sola possa fare la differenza”.

“Lascia che risponda alla tua domanda con una domanda: ma tu vuoi fare la differenza?”. Gli chiesi.

“Naturale che lo voglio. Ti ho detto di come sono stato coinvolto fra il voler aiutare e l'essere capace di aiutare, dopo avere visto quella gente nelle Filippine”, disse. “Ma non riesco a vedere come un singolo individuo possa fare molto, dopotutto. Guarda ai senzatetto che si vedono nelle nostre grandi città. Cosa posso fare io, ... dargli danaro sufficiente per comprarsi un pasto? Quale differenza farebbe questo? Non posso educarli, né dar loro un lavoro, né curarli per l'alcoolismo o le malattie mentali. E non possono farlo nemmeno Sue o Duncan. Ed è qui il problema. Vedi, non siamo imprenditori miliardari, non siamo politici, siamo solo gente comune e non posso vedere come una persona comune come me possa da sola risolvere alcunché”.

“Posso dire qualcosa?” chiese Duncan. “Bob, per gran parte della mia vita la pensavo allo stesso modo. Davo danaro a qualche organizzazione caritatevole. Partecipavo a iniziative, come la nostra campagna di raccolta fondi, ma non vedevo alcuna connessione fra gli assegni che compilavo e i bisogni a cui i miei contributi erano indirizzati. Sono d’accordo con te. Non ho mai pensato che un uomo da solo possa fare la differenza, ... fino alla cena per il mio pensionamento.”

“Io non ho neppure avuto una festa di pensionamento”, disse Sue con uno sguardo lamentevole.

“Devo dire che la DuPro Chemical tratta molto bene i suoi pensionati”, continuò Duncan. “Ma la mia festa fu diversa dalle altre a cui ho partecipato. Certo, ci furono un sacco di scherzi ed alcuni toccanti ricordi da parte di gente che aveva lavorato con me durante quei 40 anni. Poi parlò il Presidente. Disse di come gli era stato chiesto di fare il discorso d’ingresso ad una classe di neolaureati di una università nello stesso pomeriggio e poi, dovette pensare a cosa dire alla cena del mio pensionamento”.

“Che interessante contrasto, un discorso di inizio ed uno di pensionamento nella stessa giornata”, osservò Sue.

“Fu la sua stessa osservazione iniziale”, continuò Duncan. “Poi disse che il suo messaggio era lo stesso, solo la platea era diversa. Disse ai neolaureati di essere sé stessi, di usare bene i talenti ricevuti e di non conformarsi alla massa, ma di creare qualcosa di speciale, per fare del mondo un posto migliore di come lo avevano trovato, cominciando proprio da quel giorno stesso. Poi tornò a me, che ero proprio vicino a lui a capotavola, e mi parlò come se fossimo le sole due persone nella sala. Mi raccomandò di fare le stesse cose di quei ragazzini che stavano iniziando la loro carriera. Mi disse di non arrugginirmi, ma di consumarmi.

Raccontò la storia di un giovane uomo che correva lungo la spiaggia una mattina presto e che vide un anziano che raccoglieva qualcosa dalla sabbia e che la gettava in mare. Quando fu più vicino vide che una burrasca aveva tirato a secco decine di migliaia di stelle marine durante la notte e che la bassa marea le aveva lasciate sulla spiaggia. L’anziano signore le raccoglieva e le ributtava in mare così che il sole che stava nascendo non le avrebbe disseccate. Che differenza vuoi che faccia per

così tante migliaia di stelle marine? ‘Il sole sta già sorgendo all’orizzonte’, disse il giovanotto. L’uomo anziano non disse niente, ma si affrettò verso un altro gruppo di stelle marine spiaggiate e le rigettò in mare. Quando il giovane corridore fu lontano disse: ‘Sto facendo la differenza per queste, no?’.

Proprio in quella cena per il pensionamento capii che da solo non avrei potuto risolvere i problemi del mondo, ma avrei potuto fare la differenza per qualcuno. Fu allora che decisi di adottare quel suggerimento del Presidente e decisi di non sedermi su una sedia a dondolo, ma di consumarmi. Ho fatto volontariato all’ospedale già il giorno successivo. Poi, circa tre mesi fa, ho incominciato a leggere libri per i ciechi. Non posso curare la cecità, e neppure posso curare le centinaia di migliaia di persone che ne soffrono, ma ora, sto facendo la differenza per qualcuno”.

“Che avvincente testimonianza”, dissi. “Ora, puoi immaginare di essere socio di un club che non solo offre tutti i vantaggi di cui abbiamo parlato questo pomeriggio, ma in cui i soci sono impegnati esattamente come lo sei tu per un ideale di servizio all’umanità? Ha chiesto Bob: *‘Può un singolo fare la differenza?’* Ha detto Duncan: *‘Sì, puoi scommetterci che può!’*.

Ma ciò che mi stressa è, immaginare quale differenza si può fare con un milione di Duncan. Duncan è il genere di persona che indurrebbe i soci di qualsiasi Rotary Club a lavorare in questo modo. Un milione di persone; e nota che non ho preso quelle più ricche, più influenti, più potenti, ma ho preso una persona comune come Duncan. Immagina se potessimo imbrigliare il suo impegno per l’umanità e la sua passione per entusiasmanti servizi e moltiplicarli un milione di volte. Allora, potremmo fare la differenza?”.

“Ne rimarrebbero poche di stelle marine spiaggiate sulla riva”, disse Sue.

“Esattamente”, concordai con un sorriso. Avevo fatto centro! Avevo passato il mio messaggio. “Un meraviglioso uomo australiano di nome Clem Renouf, una persona così dimessa come potreste incontrarne poche, ama dire: Il Rotary consente alla gente comune di diventare straordinari rotariani. Clem è conosciuto come la forza trainante che ha lanciato la nostra campagna PolioPlus. Un uomo ha avuto l’idea. Ma le buone idee muoiono sulla pianta ogni giorno se non vengono accudite o non ci sono sufficienti risorse per nutrirle. Ma la buona idea di Clem

di vaccinare tutti i bambini di un'area geografica fu raccolta da un altro rotariano, il mio compaesano Dr. Carlos Canseco, che espanse la visione fino ad eradicare la malattia in ogni parte della terra. Grazie alla loro statura morale, un rotariano ebbe collegamenti con un laboratorio che donò il vaccino, un altro ebbe collegamenti con organizzazioni internazionali per la salute, un altro fu così influente in Messico da riuscire ad incontrare il Presidente di quel paese e a vendergli l'idea. Torniamo a Clem Renouf; lui non avrebbe potuto convincere il laboratorio in Canada a donare il vaccino e probabilmente non sarebbe mai riuscito ad assicurare l'incontro con il Presidente del Messico, ma i suoi amici rotariani ci sono riusciti. Capite il mio punto di vista? Prima di tutto molti rotariani sono in posizioni influenti e possono aiutare a far succedere le cose, se il rotariano è il sindaco della vostra città, oppure è introdotto nel palazzo presidenziale. Secondo, presi individualmente, nessuno di loro avrebbe potuto fare la differenza per il mezzo milione di bambini che sarebbero morti di poliomielite ogni anno. Ma quando Clem in Australia e M.A.T Caparas nelle Filippine e Carlos Canseco in Messico e Herb Brown negli USA, e altri 1,2 milioni di rotariani proprio come loro, ebbero la stessa visione e l'entusiasmo di colui che aveva originato l'idea, guardate qua: ora c'è un'inarrestabile forza per il bene che cambia il mondo.

I rotariani hanno compiuto una prodezza ineguagliabile nella storia umana. Hanno vaccinato due miliardi di bambini così lontano. Qualche volta hanno coinvolto soci, famiglie, collaboratori, amici per vaccinare 100 milioni di bambini in un solo giorno in posti come l'India o la Nigeria. Abbiamo eradicato totalmente la poliomielite dal Pacifico Occidentale, da gran parte dell'Europa, dalla Cina, dall'intero Emisfero Occidentale e il dono del Rotary al mondo è il nostro impegno di eradicare la malattia della poliomielite dalla faccia della terra entro il 2005, che è il nostro centesimo anniversario. Nessun individuo, nessun governo e neppure le Nazioni Unite avrebbero potuto realizzare un successo così miracoloso, ma un gruppo di individui motivati, riuniti nell'ideale del servizio del Rotary ci riusciranno.

Una delle cose più appassionanti sul successo del Rotary è che è composto interamente da volontari. Tutto nasce dal fatto che i rotariani vogliono che accada qualcosa, non perché qualche capo dice loro di farlo, o per soddisfare un dovere che è scritto su una lapide da qualche parte. Ogni progetto di successo che il Rotary ha realizzato è sempre partito dal livello più basso, dalla mente e dal cuore di un singolo

rotariano.

Un rotariano, nel lontano 1912, era così disgustato per la corruzione rampante e per gli affari in contrasto con l'etica, che scrisse un codice etico negli affari. Il Rotary lo adottò, poi lo promosse fra altre organizzazioni d'affari, con il risultato che successivamente ben 145 nazioni e associazioni internazionali d'affari adottarono simili standard etici.

Otto anni fa un uomo, *papà* Allen, fu il sognatore che iniziò il lavoro del Rotary con i ragazzi storpi. La sua idea presto dilagò nei Rotary Club di tutto il mondo e ultimamente si è allargata fino a diventare quella che oggi si chiama la Easter Seal Society. Pensate che papà Allen abbia fatto la differenza?”.

“E’ interessante che stiamo parlando di questo”, disse Sue. “Proprio ieri leggevo un libro sulla popolarità del volontariato negli ultimi anni e l’autore citava Margaret Mead, l’antropologa. Il suo racconto mi ha tanto toccato che l’ho copiato sulla mia agenda. Diceva: *Non abbiate dubbi che un gruppo di individui motivati possa cambiare il mondo; questa è certamente l’unica cosa che sia sempre successa*. Ho sentito che queste parole erano una sfida personale per me, che in qualche modo rafforzavano la mia decisione di fare volontariato nell’asilo infantile della mia Chiesa”.

“Questo è meraviglioso”, concordai. “Ora immagina come ti sentirai bene quando in aggiunta all’aiuto a quei bambini condividerai un gradevole pranzo con i tuoi nuovi amici rotariani aiutando milioni di bambini, bambini che sono così preziosi per i loro genitori come quelli della scuola della tua Chiesa. Abbiamo progetti in India per scavare pozzi in modo che possano avere acqua potabile da bere, programmi di vaccinazione in Africa, progetti di alfabetizzazione in Asia, progetti per la cecità evitabile in America Latina, gruppi di appoggio nelle cittadine di provincia in America”.

“Ma sono singoli rotariani che sono coinvolti in questi progetti, oppure è come in qualche organizzazione religiosa dove ti pressano costantemente per chiederti danaro?” disse Bob.

“Attualmente il Rotary non ha disposizioni per cui i rotariani debbano supportare i suoi programmi”, gli spiegai. “Il quartier generale pubblicizza le varie opportunità di servizio, ma dipende interamente dai rotariani se

e in che misura vogliono donare. Ma, anche se non devi dare niente, sono sicuro che desideri partecipare. Ora i rotariani possono andare in paesi dove si tiene la giornata nazionale della vaccinazione e possono partecipare personalmente alle operazioni. I rotariani del New Jersey hanno costruito orfanotrofi in Romania; medici plastici e ortopedici, rotariani della California, fanno frequenti viaggi nei paesi in via di sviluppo per operare e guarire bambini storpi, dentisti francesi portano le loro capacità in Vietnam, soci inglesi hanno aiutato a costruire allevamenti di pesce in Bangladesh, medici rotariani svedesi hanno numerosi progetti in Africa, rotariani giapponesi hanno progetti di servizio per un anno in Nepal e, ognuna di queste missioni, è stata generata dall'idea di un solo uomo, ma realizzata da Sue, quali erano quelle parole di Margaret Mead?”.

“Un gruppo di individui motivati e disponibili, che può cambiare il mondo”.

“E’ così! Questo definisce il Rotary. Vedete, appartenere ad un Rotary Club è un po’ come andare al ristorante. Qualcuno ordina la specialità del giorno, altri ordinano solo la zuppa e un’insalata, qualcun altro ordina qualcosa di ogni voce del menù”.

“E qualcuno di noi parte con il dessert”, disse Sue carezzandosi lo stomaco.

“Precisamente. E così è anche con il Rotary. Alcuni mordicchiano qualche cosa, altri si buttano ed assaggiano un po’ di tutto nel menù. Conosco un rotariano che iniziò un programma di scuola estiva per bambini handicappati, poi avviò il bollettino del suo club scrivendolo ogni settimana, poi lanciò un progetto per fornire materiali di sostegno alle vittime di disastri naturali, poi avviò un programma di addestramento con 25 computer in favore di una scuola professionale per orfani nell’Europa dell’Est. Ma non era un rotariano migliore di quello che ogni settimana gli sedeva a fianco nelle riunioni del Rotary Club e che non era così affamato di servizio, perché aiutava il club in altri modi”.

“Ma Frank, il primo di loro sembrava che avesse fatto del Rotary un suo lavoro a tempo pieno. Non credo che io potrei mai dare così tanto tempo al Rotary o a qualsiasi altra organizzazione”, obiettò Bob.

“Bene, lasciate che vi racconti di una delle sue avventure benefiche”,

continuai. “Durante un momento di calma nella guerra civile in Libano, David indusse il suo club a raccogliere migliaia di giocattoli da donare ai bambini di Beirut che erano stati resi orfani durante 17 anni di guerra. Attraverso un'altra conoscenza, una compagnia aerea donò il trasporto che da solo sarebbe costato 18.000 \$. Ma, quando il carico arrivò all'aeroporto di Beirut, scoprì che questo era caduto sotto il controllo di una milizia ribelle che chiedeva una tangente di 5.000 \$ in contanti prima di andare in dogana con i giocattoli”.

“Questo è terribile”, disse Sue. “Pensate a tutto il lavoro fatto solo per vederselo rovinato. Pagò quella somma?”.

“No. Aveva avuto contatti precedentemente con il Rotary Club di Beirut e c'era un rotariano all'aeroporto che lo aspettava. Quando David gli disse che cosa stava succedendo, lui parlò in arabo ai miliziani, chiedendogli di custodire il carico fino al giorno dopo, dicendo che sarebbe ritornato con il danaro. Ma il giorno dopo il rotariano libanese trasportò David attraverso la città per incontrare un amico rotariano del suo club che era il rappresentante nazionale per l'UNICEF. Gli preparò velocemente un documento creativo che metteva il carico sotto la protezione delle Nazioni Unite, facendolo diventare carico diplomatico, intoccabile per chiunque! Mandò anche due camion delle Nazioni Unite fuori dell'aeroporto e in poche ore andarono a distribuire i giocattoli ai bambini orfani per tutta Beirut. Vedete, David da solo non avrebbe mai potuto trasformare quel progetto in un successo. Ma se ci aggiungete l'entusiasmo dei soci del suo club i contatti che uno di loro aveva con la compagnia aerea, il prestigio del nome del Rotary, i collegamenti internazionali che gli permisero di avere un rotariano che lo aspettava all'aeroporto e quel collegamento locale cui affidare il problema, allora avete la prova che attraverso il Rotary una persona può fare la differenza.

Così tu puoi essere il motore dell'idea, oppure l'ape operaia che dice: ti dò una mano qui, oppure: ti aiuto un bel pò là”.

“E tu non pensi che io sia troppo vecchio per incominciare adesso?” Disse Duncan.

Prima che potessi rispondere, Bob, fuori dal suo modo di essere, piombò nella conversazione. “Tu non sei troppo vecchio per i ciechi a cui leggi i libri. Non sei troppo vecchio neppure quando fai volontariato

presso l'ospedale, vero?"

Duncan si inumidì le labbra e pensoso fece un cenno col capo. Volevo saltare su per dire a Duncan circa una mia personale passione che la Rotary Foundation ha enfatizzato ultimamente; il problema della cecità evitabile. Volevo dirgli di avere visto un vecchio in India, accompagnato da un nipote perché era cieco. Il bambino lo portò ad una struttura del Rotary, in cui con meno di 100 \$ operiamo tre persone di cataratta per restituire loro la vista. Ma pensai di tenere un approccio più filosofico.

“Che cosa ci sarà scritto sulla tua tomba?”, gli chiesi.

“Oh, Frank! Questo sì che è un pensiero leggero”, si lamentò Sue. “Perché mai siamo arrivati a parlare di tombe?”

“Dal momento che sei quella che obbietta lascia allora che rivolga la domanda a te”, le dissi guardandola direttamente negli occhi. “Siamo tutti d'accordo che un giorno dovremo morire?”. Essi annuirono con cautela come se li avessi presi in trappola. Ma non era così.

“Quando questo momento arriverà, indipendentemente da quando avverrà, dalla vostra età, dalla religione, dal conto in banca o dallo stato sociale, probabilmente la vostra tomba sarà segnata da una lapide. Per un centinaio di anni, o forse duecento, o anche più, l'unica cosa che quelli che passeranno davanti assoceranno con il tempo che avete passato su questa terra sarà quello che ci sarà scritto sulla lapide. Inciso sul marmo ci sarà il vostro nome, la data in cui siete nati, un trattino e la data in cui siete morti. Vi assicuro che la parte più importante di quella lapide è quel trattino, ciò che avete fatto fra il giorno in cui siete nati e il giorno in cui siete morti.

Così voi, Duncan, Sue e Bob, non è mai troppo tardi per incominciare a lavorare su quel trattino. Mi avete chiesto se una persona comune può fare la differenza supponendo che solo uno ricco o famoso può farlo. Lasciate che vi chieda una cosa: Potete nominare le cinque persone più potenti del mondo? Potete nominare i centravanti delle cinque squadre che hanno vinto il Superbowl in questi ultimi anni? Potete dirmi i nomi delle vincitrici degli ultimi cinque concorsi di Miss Universo? O i Premi Oscar dell'Academy Awards degli ultimi cinque anni?”. Aspettai per circa quattro minuti e, anche quando si furono consultati fra di loro,

Che differenza può fare uno da solo ?

i miei tre amici non riuscirono a rispondere a nessuna delle mie domande.

“Queste persone sono state le migliori nei loro campi e tuttavia, dopo che gli applausi si sono spenti, le loro imprese sono state dimenticate e i loro premi sono svaniti e caduti nell’oblio! Ora facciamo un’altra prova. Fatemi una breve lista degli insegnanti che hanno aiutato il vostro viaggio dentro la scuola. Nominate cinque amici che vi hanno aiutato nei momenti difficili. Nominate cinque persone che vi hanno insegnato qualcosa di importante nella vita. Nominatene altre cinque che vi hanno fatto sentire speciali”. Per più di 20 minuti prima Sue, poi Bob e infine Duncan parlarono di persone di ciascuna di queste categorie.

“Vedete”, dissi quando ebbero finito. “Quelli che hanno fatto la differenza nelle vostre vite non erano ricchi, né famosi, né gente che ha ricevuto premi prestigiosi. Erano persone reali che hanno trovato il tempo per dedicarvi il loro amore, la loro compassione e la loro amicizia. E dopo tanti anni, questi semplici gesti di gentilezza hanno fatto una tale differenza che voi potete ancora ricordare i loro nomi e i loro volti. Ora voi potete girare ad altri quello che loro hanno dato a voi. Potete fare la differenza per gente che allungherà il trattino sulla vostra tomba e proverete piacere a fare questo. Ed io conosco l’organizzazione che può aiutarvi ad iniziare”.

Le mie esperienze memorabili nel Rotary sono molteplici. Tuttavia due mi vengono immediatamente alla mente. La prima è stata la visita ad un ospedale a Kiev, in Ucraina, per bambini vittime di Chernobyl. Abbiamo visitato l'ospedale la prima volta nel maggio del 1992 con il Presidente Internazionale Saboo ed una vasta delegazione di rotariani. Abbiamo incontrato parecchi bambini molto malati, ma ricordo la piccola Irena, una bambina molto malata che aveva ricevuto una bambola Barbie da mia moglie. Quando chiedemmo a Irena cosa avremmo potuto portarle l'anno successivo disse: Ma questa bambola è tutto quello che avevo sognato di avere, non c'è nient'altro che possiate portare per me". L'anno successivo abbiamo fatto visita un'altra volta all'ospedale, e abbiamo appreso che la piccola Irena era morta solo alcuni mesi prima. L'infermiera ci disse che la Barbie aveva reso Irena così felice e che la bambina era morta con la bambola fra le braccia. Le lacrime sono sgorgate dai nostri occhi quando abbiamo visto la Barbie sulla mensola.

**- G.Ted Segodnia,
Rotarian,
Rotary Club of Coquitlam
Coquitlam, British Columbia, Canada**



CAPITOLO 7

E adesso ?

“Sono veramente commossa per quello che ci hai detto oggi, Frank”, disse Sue. “Mi fa capire. Credo che le possibilità di relazioni nel Rotary mi aiuterebbero a far crescere la mia attività e, se tu rappresenti la nuova generazione del Rotary, sicuramente vorrei includervi tutti nella mia cerchia di amici. Come si entra in un Rotary Club? Ci sono rituali segreti o qualcosa del genere?”.

“Sue, ... Non siamo una confraternita con cerimonie di iniziazione e strette di mano particolari e non sacrifichiamo animali vivi quando introduciamo nuovi soci”, sorrisi. “Hai un biglietto da visita? Perché non ci scambiamo i nostri biglietti da visita?”. Per alcuni minuti regnò una gran confusione, mentre cercavamo i nostri biglietti da visita e li passavamo agli altri. Alla fine riuscimmo a fare in modo che ognuno avesse quello di tutti gli altri.

Ricordai quello che un istruttore di vendite disse al mio staff alcuni anni fa, quando tenne un seminario per noi in Messico. Il motivo del fallimento di molti venditori è il fatto che non chiedono mai l'ordine, disse. Gli chiesi che cosa voleva dire ed egli approfondì. I venditori fanno sempre un buon lavoro nell'accattivarsi il cliente e nello stabilire un rapporto, un gran lavoro di spiegazione delle caratteristiche del prodotto, ma poi falliscono nella chiusura dell'affare. Capii che molti di noi fanno lo stesso errore nel Rotary. Diciamo ai probabili candidati chi siamo e cosa facciamo, ma poi non chiudiamo il cerchio invitandoli a partecipare. Perché è così? Mi sono chiesto spesso. Forse la paura di un rifiuto nel caso quella persona dica no? L'imbarazzo del passaggio dall'approccio conversazionale a quello più impegnativo della vendita? O è forse perché come leader della nostra organizzazione tendiamo ad avere il controllo delle situazioni e quando facciamo una domanda esplicita del tipo: ‘Vuoi entrare nel mio Rotary Club?’, non siamo più sicuri della risposta? Forse è una combinazione di questi tre motivi. A

questo riguardo, pensai di averlo già fatto quell'errore in precedenza e non volevo farlo ancora.

“Nelle ultime tre ore credo di essere riuscito a conoscervi abbastanza bene”, cominciai. “Quando ci siamo incontrati la prima volta era come se provenissimo da modi di essere diversi ma, man mano che il tempo passava, abbiamo trovato così tante qualità e valori comuni in ognuno di noi, che abbiamo legato. Io penso che voi sareste dei meravigliosi rotariani e penso anche che il Rotary andrebbe bene per voi, sia sul piano personale che professionale. Duncan, tu saresti interessato ad entrare nel Rotary?”.

“Lo sai Frank che penso che mi piacerebbe”, disse. “Mi piacerebbe esserci entrato anni fa, quando sono stato invitato a farlo la prima volta. Ma non voglio prendere scuse questa volta. La verità è che non ho una quantità di amici stretti e vedo il Rotary come una fonte di buone amicizie per me. Mi sembra una meravigliosa risorsa quando viaggio e può darsi che, dal momento che l'utilizzo del mio tempo ora dipende da me, potrei aiutare nei progetti per la comunità locale. Infatti potrei arruolare alcuni rotariani perché vengano a leggere ai ciechi all'ospizio”.

“Sue? Se in un Rotary Club della tua zona c'è la categoria scoperta per il tuo genere di affari, saresti disposta a considerare l'opportunità di partecipare?”.

“In quale giorno si riunirebbero?” chiese. “Perché in verità io non voglio rinunciare alle mie uscite al golf del lunedì e l'asilo della scuola ha bisogno di me il mercoledì pomeriggio.”

“Non dovrebbe essere un problema” la rassicurai. “Vivi in un paese di campagna o in una grande città?”.

“Nessuno dei due”, rispose. “Vivo a Medfield, che è una cittadina di 18.000 abitanti. È nell'interland di una città molto più grande”.

“Sono sicuro che a Medfield ci sia un Rotary Club ma, se si riunisce a mezzogiorno del lunedì, c'è la possibilità che ci sia un altro club nelle vicinanze che si riunisce in un altro giorno e orario. So che nel mio distretto posso visitare un Rotary Club in ogni giorno feriali, al mattino, a mezzogiorno o alla sera e sono tutti a meno di mezz'ora da casa mia o dal mio ufficio. Il Rotary ha cambiato le sue regole di appartenenza

alcuni anni fa e voi non dovete partecipare per forza a club dove vivete o dove lavorate. Hai il collegamento ad Internet?”

“Sì”, rispose.

“Se vai al sito del Rotary www.rotary.org e clicchi sul riquadro dove c'è scritto *Servizi amministrativi*, quando appare quella pagina clicchi sulla voce *Dove si riuniscono i club*, quindi immetti il nome della tua città. Apparirà il giorno, l'ora e il luogo della riunione dei Rotary Club della città. Se poi digiti i quattro caratteri del numero del distretto appariranno i dettagli delle riunioni di ogni club della zona, unitamente al numero di telefono di un responsabile per ogni club.

Se non hai l'accesso a Internet puoi chiamare il quartier generale del Rotary International a Evanston, in Illinois, al numero 001 847.866.3000, o consultare la biblioteca locale o il municipio. Di solito loro sanno dove e quando si riuniscono i Rotary Club. La stessa cosa per i più importanti alberghi della città.

Bob, mia ultima vittima Volevo dire candidato! Posso dire dal tuo tono della voce e dal tuo tipo di linguaggio che sei un ragazzo molto orientato, che pensa attentamente alle cose prima di prendere una decisione. Ma sento anche di avere visto in te un lato emozionale che si preoccupa profondamente delle ingiustizie, della povertà e delle sofferenze dell'umanità. Vuoi considerare la possibilità di entrare nel Rotary?”.

Bob puntò lo sguardo fuori dal finestrino, evitando lo sguardo diretto, mentre pensava alla risposta. “Credo che mi aiuterebbe ad aumentare le mie conoscenze per sviluppare la mia carriera”, disse. “Questa sarebbe una buona cosa. Sei anche stato molto perspicace circa la maggior parte degli amici che lavorano con me alla eData ed ho capito come il Rotary potrebbe darmi l'opportunità di allargare la cerchia di amicizie e i contatti di lavoro con il mondo esterno. Ma vedo del valore anche in un'altra area. Dopo quello che Duncan ha condiviso con noi, ho capito che devo cambiare l'ordine delle mie priorità. Ci deve essere molto di più nella vita oltre a lavorare, dormire, lavorare, dormire, ancora lavorare, acquistare nuovi giochi, lavorare e ancora dormire. Non mi sento veramente parte della mia comunità e credo che il Rotary potrebbe cambiare questo. Mi piace l'idea di sporcarmi le mani con il lavoro di volontariato e, se Sarah ed io potessimo dare una mano insieme in un progetto, credo che le piacerebbe per davvero. Aiuteremmo gli altri e

passeremmo del tempo di qualità insieme. Suppongo che se ci fossero momenti in cui i miei impegni di lavoro mi impedissero di partecipare direttamente, potremmo supportare il lavoro di altri che fanno il lavoro come Rotary. Ancora, io sono preoccupato per la gente che c'è nel club; cosa succederebbe se in quello della mia città ci fosse un gruppo di ritardati mentali invece che un gruppo di gente vitale? E se fossero totalmente inflessibili e se mi saltassero addosso quando dovessi mancare ad un paio di riunioni?"

"Se fossi soddisfatto della mia risposta a queste due domande entreresti?", gli chiesi.

"Sì Frank, credo che lo farei", rispose.

"Ecco quello che suggerisco di fare. Primo, parlare con il tuo capo o con il capo del tuo capo. Digli, o dille, che stai considerando di entrare nel Rotary, il più grande network di leader nelle professioni, dedicato al servizio per le loro comunità. Digli di come ci siamo incontrati e di come questa appartenenza al Rotary potrebbe sviluppare le tue capacità manageriali e possibilità di relazioni per trovare potenziali clienti e futuri dipendenti. E che essendo rappresentante della eData nel Rotary, questo le darebbe l'immagine di un'azienda orientata al sociale, un'azienda brava cittadina. Chiedi se possono supportare la tua appartenenza pagando le quote, oppure permettendoti di partecipare alle riunioni all'interno del tuo normale orario di lavoro".

"Oppure entrambe" aggiunse lui con un sorriso smagliante.

"Oppure entrambe", concordai. "Se il tuo capo ti dà la sua benedizione avresti eliminato la tua preoccupazione circa la partecipazione alle riunioni che si tenessero a metà giornata, non credi?". Egli annuì con il capo.

"Se il tuo capo è di vista corta e non ti incoraggia su questa strada, probabilmente potresti scegliere un club che si riunisce a colazione o a cena. Segui la stessa procedura che ho indicato prima a Sue: www.rotary.org, Servizi amministrativi, quindi *Dove si riuniscono i club*. Scrivi la tua città e quindi clicca sul numero del distretto per i club vicini. Ti suggerisco di visitare diversi club della tua zona. Oppure prima puoi chiamare il Segretario o il Presidente del club, o semplicemente capitare al club all'ora della sua riunione. Chiedi al

Segretario o al Presidente del club se hanno la tua categoria scoperta, avvertili che qualche volta potresti avere problemi per mantenere la percentuale di frequenza al 100% e chiedi se questo per loro potrebbe essere un problema. Chiedi dei loro progetti di club, di come potrebbero usare te e Sarah. Confronta il cameratismo e l'amicizia dei club che visiti e scegli quello che ti è piaciuto di più. Ogni Rotary Club è autonomo ed io ho detto spesso che i Rotary Club sono come la gente: alcuni sono più divertenti degli altri, alcuni sono energici, altri si muovono lentamente, alcuni sono entusiasti, altri lo sono molto meno. Così, fra i 30.000 club, se ne trovi uno che sembra proprio alla ricerca di uno come te per rivitalizzarsi, hai due possibilità: o andare al prossimo club, oppure entrare nel primo club dove tu possa essere la scintilla che li scatena a nuove vibranti azioni. Potrebbe essere quello che cambia la tua vita, e che ti dà l'opportunità di cambiare quella di tantissimi altri".

"Signore e Signori, fra circa due minuti arriveremo alla Stazione Centrale. Questa è l'ultima fermata per questo treno. Siete pregati di controllare vicino a voi e sul portaoggetti per i vostri effetti personali, e restare seduti finché il treno non si sia completamente fermato. Grazie per avere viaggiato con noi oggi".

"Che tempismo perfetto", disse Duncan dopo la fine dell'annuncio.

"Certo che lo è, ed è anche in orario", affermai. "Bob, ho risposto a tutte le tue domande?".

"Sì, lo hai fatto, ed io seguirò i tuoi consigli", promise.

Il treno si fermò e noi scendemmo sulla piattaforma. "Ogni Presidente Internazionale sceglie un motto per la sua annata", dissi. "Il mio motto è *'Create la consapevolezza e passate all'azione'*. Sono così contento di avere avuto questa opportunità di esserci potuti conoscere fra di noi in queste ultime ore. Sembra tanto tempo fa quando parlavamo di questi approssimativi stereotipi sul Rotary e su di me. Così spero di essere stato capace di creare la consapevolezza di cosa sia realmente il Rotary. Ma ora sta a ciascuno di voi passare all'azione. Se davvero volete incominciare a lavorare su cosa possa rappresentare quel trattino della vostra lapide, dovete passare all'azione entrando nel Rotary non appena arrivate a casa".

"Questa è la mia città", disse Duncan. "Andrò e passerò all'azione

oggi stesso”.

“Sono tanto contento di avere incontrato voi tutti”, disse Bob allungando la sua mano ad ognuno di noi. “E’ stato un viaggio ispiratore per me”.

“Anche io”, disse Sue, dando ad ognuno di noi un abbraccio di commiato. “Ma ciò che mi eccita di più è la sensazione che la parte migliore della giornata debba ancora arrivare”.

La mia esperienza più memorabile di Rotary è successa la prima settimana di gennaio del 1992. Il mio Rotary Club di Shrewsbury era uno dei 6 Rotary Club che hanno dato vita, sponsorizzandolo, al primo Rotary Club di Kiev, in Ucraina. I Club coinvolti erano quelli di Vancouver, British Columbia; Edimburgo, Scozia; Toronto, Canada; Washington, Michigan; e Shrewsbury, Massachusset, USA. Un socio per ogni club si incontrò con gli altri ogni sei mesi per due anni. Ogni rappresentante del club accettò di visitare a rotazione Kiev ogni sei mesi. Il mio turno era stato stabilito per la prima settimana di gennaio del 1992. Una riunione del club provvisorio di Kiev era stata stabilita per martedì. Il mio arrivo di domenica era stato complicato da un messaggio che diceva: “la riunione di martedì è stata cancellata”. Una riunione con 65 entusiasti rotariani era stata organizzata per il sabato successivo. Cosa c’era di memorabile? Ero un rotariano in visita in un paese di 52 milioni di abitanti che aveva appena dichiarato l’indipendenza dall’ URSS. La presentazione di un nuovo Rotary Club dopo 70 anni e la riunione del martedì erano state cancellate perché, per la prima volta, dopo 70 anni, il Natale Ortodosso era stato dichiarato festa nazionale.

**- Arthur R. Dobson,
Past Club President,
Rotary Club of Shrewsbury,**



APPENDICE A

Perchè gente come voi è entrata nel Rotary

Durante il mio anno di presidenza del Rotary International ho capito che Internet potrebbe diventare un valido strumento di comunicazione per il Rotary. Siamo un'organizzazione complessa formata da 1,2 milioni di rotariani raggruppati in 30.000 club in 199 paesi e regioni geografiche. Davvero il sole non tramonta mai sul mondo del Rotary e per questo da qualche parte sulla terra, ogni minuto di ogni giorno c'è in corso una riunione del Rotary.

Io so perché ho aderito al Rotary, ma perché lo hanno fatto gli altri? Ho deciso di chiederglielo. Entro un paio di settimane da quando ho invitato i rotariani ad inviare le loro motivazioni per partecipare alla nostra organizzazione al sito www.frankdevlyn.org, oltre 1.000 soci le hanno inviate. Seguono alcuni esempi di queste dichiarazioni. Per leggere l'intera lista delle testimonianze non pubblicate, dei rotariani di tutto il mondo, andate all'indirizzo:

www.frankdevlyn.org

oppure

www.rotary.org

In un mondo pieno di odio, il Rotary ha un messaggio di amore. In un mondo pieno solo di promesse, il Rotary offre il suo servizio, un servizio senza alcun vantaggio personale. In un mondo diverso e in via di disintegrazione, il Rotary accende il senso dell'unità; fra la moltitudine di quelli che prendono soltanto, il Rotary ci insegna a donare, perché c'è sempre gioia nel donare. Appartenere al Rotary può davvero dare un significato alla propria vita. Alcune delle più appaganti esperienze del mondo non possono essere espresse a parole; possono solo essere sentite da un cuore pieno di umanità.

**Eno Chodup Panlook, rotariano,
Rotary Club of Kalimpong, W.B., India
e-mail: panlook@dte.vsnl.net.in**

Perché partecipare al Rotary? Sappiamo tutti che le Filippine sono uno dei paesi che hanno uno dei più alti livelli di povertà. Durante la mia prima fanciullezza ho sempre sofferto per i meno fortunati. Ho sempre sognato di costruire un riparo per alcuni di loro, specialmente per i bambini senza una casa. Pensavo che un giorno sarei stato capace di risolvere alcuni di questi problemi, ma quando sono diventato più grande ho capito che questo sogno non avrebbe potuto diventare realtà. Così, quando sono stato invitato ad entrare nel Rotary ed ho visto alcuni dei suoi progetti ho creduto che in qualche modo questo avrebbe potuto aiutarmi ad entrare in azione, nel mio impegno per i nostri fratelli meno fortunati. Sono entrato nel Rotary nel febbraio del 1995 ed ho continuato a servire il mio club come direttore dei Servizi alla Comunità e come Presidente. A proposito della domanda *'perché entrare nel Rotary?'*, quando ammettiamo nuovi soci dico sempre loro che la priorità è servire i nostri fratelli e sorelle meno fortunati. L'amicizia e gli affari vengono dopo.

**IPP Sunil Sitlani, Past Club President
Rotary Club of Pasay West, Pasay City, Filippine
e-mail: promovis@pworld.net.ph**

Appendice A

Una sera io e mia moglie stavamo tornando a casa da una riunione del Rotary. Stavamo parlando tranquillamente come spesso fanno marito e moglie, quando lei fece un'osservazione che io non avevo mai fatto prima. Disse che al Rotary mi ci aveva condotto il mio cuore. Che avevo ritrovato quelle cose che avevo perso nella vita. Avevo bisogno di sentire che le mie azioni servissero a qualcosa e che potessero fare del bene in questo mondo.

Ho passato un sacco di tempo nella frustrazione prima di entrare nel Rotary Club di Rockland. Sono stato socio di altri gruppi civici, dove si passa così tanto tempo a litigare fra i soci, che il progresso era diventato un lento immobilismo. Nel Rotary ho trovato un vasto gruppo di persone che vogliono indirizzare le loro energie e volontà verso un obiettivo comune e fanno accadere grandi cose. Ogni raccolta di fondi ed ogni progetto che organizziamo nel Rotary porta benessere a qualcuno. E quel qualcuno può essere in un paese strapazzato dalla guerra, oppure in una famiglia bisognosa dietro l'angolo della strada.

Leni S. Gronros, Club President
Rotary Club of Rockland, Rockland, Maine. U.S.A.
e-mail: leni@midcoast.com

Per me il Rotary è un'opportunità per servire la mia comunità dentro un'organizzazione internazionale riconosciuta. L'amicizia con professionisti di vari settori della vita, della mia stessa città o di altri paesi, è un bonus aggiuntivo.

Joe F. Boulus, Past Club President
Beirut-Cosmopolitan Rotary Club, Beirut, Libano
e-mail: rightangle@inco.com.lb

Sono rotariano perché i valori del Rotary sono i miei valori. Presenziare alle riunioni del Rotary e partecipare ai suoi progetti mi ricorda di essere la persona che voglio: essere coinvolto nel miglioramento della mia comunità, promuovere gli standard etici nella mia professione e aiutare a migliorare gli standard di vita nelle regioni sfortunate del mondo.

David C. Williams, Past District Governor
Rotary Club of Wilmington, California, U.S.A.
e-mail: uspwilm1@juno.com

Grazie al Rotary, i miei sforzi per fare di questo mondo un mondo migliore si stanno moltiplicando. Non mi sento più solo. Mi sento accompagnato, compreso, appoggiato e soddisfatto per avere scelto questo stile di vita, come dimostriamo di fare io e gli altri. Per questo, invito tutti quelli che partecipano al Rotary a prendere coscienza e passare all'azione per ottenere un mondo migliore. Che Dio vi benedica tutti.

Fernando Aguirre Palacios, rotariano,
Rotary Club of Guayaquil, Ecuador.
e-mail: faguirre@ec.telconet.net

Sono entrato nel Rotary perché me lo ha chiesto qualcuno che rispetto e perché volevo conoscere più gente in una comunità che per me era nuova. Molto spesso un club ha dei soci che sono dipendenti dello stato o del governo locale, dottori, insegnanti, impresari edili, banchieri ed avvocati. Può essere molto vantaggioso per un uomo d'affari incominciare a conoscere queste persone. Credo però che le ragioni per cui la gente entra nel Rotary siano molto diverse da quelle per cui poi continua a rimanerci.

Timothy P. Morsani, rotariano,
Rotary Club of Carson City, Nevada, U.S.A.
e-mail: lmorsani@aol.com

Appendice A

Appartenere al Rotary ha migliorato la mia vita dal punto di vista personale, sociale, professionale, imprenditoriale e per quanto riguarda l'apprendimento.

Personalmente: ho incontrato migliaia di persone, molte delle quali ora chiamo miei amici. Socialmente: il Rotary mi ha dato accesso a una vasta serie di esperienze sociali con la sensazione di appartenere ad un gruppo speciale di persone che aiutano gli altri sia localmente che nel mondo. Professionalmente: il Rotary mi ha permesso di crescere nelle mie competenze professionali mentre condividevo le mie esperienze con gli altri. Imprenditorialmente: il Rotary mi ha messo in contatto con una vasta serie di professioni che hanno allargato la mia conoscenza degli affari e della comunità. Riguardo all'apprendimento: ogni settimana sono stato sottoposto ad uno sviluppo professionale, grazie ai contatti con gli amici rotariani, gli oratori, il coinvolgimento in specifici progetti per la comunità. Sono orgoglioso di essere rotariano. Sarò grato per sempre a colui che mi ha presentato e guardo al futuro solo come rotariano.

Ros Bradbury, rotariano
Rotary Club of Bendino, Victoria, Australia
e-mail: ros_bradbury@aep.salvationarmy.org

Alcuni anni fa ho letto un articolo sul Wall Street Journal che raccontava che le aziende spendono migliaia di dollari ogni anno per istruire i loro funzionari. L'articolo suggeriva alle aziende di prendere in considerazione organizzazioni come il Rotary dove, per molto meno, i loro futuri leader possono apprendere a conoscere la gente, le tecniche di gestione, le relazioni fra persone e, allo stesso tempo, servire l'umanità. Riconosco di avere sperimentato in prima persona una grande crescita personale grazie al Rotary. Consiglio ai miei top manager, non solo di entrare nel Rotary, ma di diventare rotariani.

John William Nugent, rotariano,
Rotary Club of Westchester, California, U.S.A.
e-mail: jnnugent@hotmail.com

L'appartenenza al Rotary vi permetterà di condividere la ricchezza dei paesi sviluppati con i paesi meno fortunati in maniera diretta e controllata. L'attività del Rotary è basata sull'imprenditorialità e sull'iniziativa privata e deve essere la più vasta organizzazione che può realizzare questo attraverso un intraprendente spirito privato.

James Kenneth Emery, Club President
Rotary Club of Glenelg, Adelaide, South Australia
e-mail: heatherjim@adelaide.on.net

Da donna che viaggia fuori città per affari (relazioni pubbliche e marketing) le riunioni del Rotary sono una vera benedizione per un'amicizia senza stress e un vero inserimento nella comunità.

Cassandra Consorto Shultz, rotariana
Rotary Club Paoli-Malvern-Berwin, Pensilvania, U.S.A.
e-mail: consortocass@aol.com

Sono entrato nel Rotary da pochi anni ma questo non ha fatto di me un rotariano. Solo quando ho stretto fra le braccia un povero bambino che aspettava di essere operato per il suo labbro leporino da un chirurgo del Rotaplast (un'organizzazione supportata dai Rotary Club e da donazioni private) e quando, un paio d'ore dopo, ho portato lo stesso bambino nella sua camera di degenza ed ho visto di persona l'improvviso miracolo che aveva trasformato l'espressione sfigurata di quel piccolo pezzo di umanità sofferente in un sorriso radioso, ALLORA SONO DIVENTATO ROTARIANO. Dobbiamo dire ai nostri candidati nuovi soci che il Rotary è tutt'altro che godere dell'amicizia. E' un'opportunità, della quale noi tutti dovremmo essere grati, per cambiare delle vite e, facendo così, cambiare la nostra stessa vita.

Renato Piombi, rotariano
Rotary Club di Belmont, Belmont, California, U.S.A.
Email: rpiombi@pacbell.net

Appendice A

Sono stato socio del Rotary per più di 20 anni, in due nazioni, anche se ho solo 50 anni. Il Rotary non è un club di vecchi. Il Rotary mi ha dato equilibrio nella mia vita permettendomi di aiutare gli altri in modo produttivo. Ho fatto molti cari amici e molti contatti d'affari con i quali posso trattare con fiducia, perché come rotariani sono legati ad un codice di buona condotta. Ho presentato tanti amici, colleghi di affari e clienti per diventare rotariani. Tutti hanno trovato le stesse cose che ho trovato io. Quando dall'Australia mi sono trasferito a Singapore, una delle prime cose che ho fatto è stato entrare in un Rotary Club locale. Mi sentivo incompleto senza questo.

**Keith William Callinan, Past Club President
Rotary Club of Singapore, Singapore
e-mail: callinan@singnet.com.ag**

Non sono entrato nel Rotary per particolari motivi, se non perché sono stato invitato a farlo e perché ero curioso di sapere cosa sarebbe accaduto. Tuttavia, dopo alcuni mesi in un'amichevole atmosfera, ho cominciato a capire cosa fosse davvero il Rotary ed ho concluso che avrei dovuto aderire molto prima di quanto non abbia fatto. Essere coinvolto in progetti era qualcosa per cui ero scettico; tuttavia, quando ho capito qual'era il progetto e quale è stato il risultato finale, ad esempio aiutare nella comunità locale e in quella mondiale, ero impaziente di essere coinvolto e, alla fine del progetto, cercavo la prossima idea. Per me il Rotary è lavorare in collaborazione con altri rotariani, la comunità, ed anche altre organizzazioni. La soddisfazione è la chiave e uno dopo aver aiutato qualcun altro si riveste di un certo orgoglio. Il Rotary per me non è solo servire in modo caritatevole, ma include anche il servizio professionale e, naturalmente, la conviviale settimanale, che nel nostro club è anche un evento divertente. Sommando tutto, per me il Rotary è servizio, divertimento e cameratismo, sia nel mio club, che nel distretto che a livello internazionale.

**Robert Maxwell, rotariano
Rotary Club of Etobicoke, Toronto, Ontario, Canada
e-mail: bmaxwell@pkdouglass.com**

Io ho aderito 12 anni fa per tutte le ragioni sbagliate (per interagire con altri uomini d'affari) ma sono rimasto per tutte le buone ragioni. Ricevo più da questa organizzazione di quanto possa sperare di restituire, l'amicizia e l'orgoglio sono enormemente appaganti. Restituire qualcosa al Rotary per me è diventato molto importante, sia nel mio club che in tutto il paese, e lavoro con fiducia per raggiungere questo obiettivo.

Jaquelyn Kahn, Past Club President
Rotary Club Lewiston/Auburn, Lewiston, Maine, U.S.A.
e.mail: jkahn829@aol.com

Mio marito, Mike, è entrato nel Rotary perché un buon amico aveva suggerito che ciò avrebbe incrementato i nostri contatti sociali e d'affari nella zona, ci avrebbe permesso di contribuire in qualche modo alla comunità in modo più efficace, e di godere delle molte attività del club. Anche se quanto sopra era tutto vero, uno dei principali effetti è stato che fuggire una sera alla settimana da un lavoro impegnativo e dalla vita di famiglia, gli aveva dato un interesse al di fuori del lavoro. Era diventato un esempio di come impiegare il tempo in attività che aggiungevano varietà ad entrambe le nostre vite. Abbiamo fatto amicizie durevoli grazie al Rotary ed abbiamo individuato molti progetti ai quali dedicare il nostro tempo fino alla loro realizzazione. E' stupefacente cosa può realizzare un gruppo di uomini che lavorano insieme, mentre allo stesso tempo si divertono anche. Voglio raccomandare il Rotary a tutti i drogati di lavoro. La riunione rotariana di Mike era diventata la sua via di fuga dal lavoro. Mike è morto quasi all'improvviso circa 15 anni fa dopo essere stato socio del club Sutherland vicino a Sidney e con l'aiuto che ho avuto dal club, più l'esempio di essere stata addentro per molti anni alle cose rotariane, quando un club locale mi ha chiesto di entrare a farne parte, ho avuto il piacere di continuare la mia associazione e il mio stile di vita rotariano.

Elaine Lytle, Past Club President,
Rotary Club of Como Jannali, Sydney, NSW, Australia
e-mail: spinco@tig.com.au

Appendice A

Un grande motivo per entrare nel Rotary sono i miei figli. Voglio che abbiano un sentimento altruistico e che imparino lo spirito di servizio. Voglio che capiscano che noi abbiamo una vita di qualità in questa parte del mondo e che di conseguenza abbiamo molto da dare.

Gina Brosseau, rotariana
Rotary Club of Red Deer East, Red Deer, Alberta, Canada
e-mail: gina@business-dynamics.ca

Le ragioni per entrare nel Rotary sono comprese in quattro parole ...
Amicizia: La trovi in tutto il mondo ed è immediata, indipendentemente da quale parte del mondo visitate. *Servizio:* E' il piacere che si prova aiutando gli altri nella propria comunità, senza alcuna remunerazione. *Internazionale:* Il Rotary è veramente un'organizzazione internazionale con club in 199 nazioni. *Pace:* Attraverso i programmi della Rotary Foundation è possibile per qualsiasi persona realizzare un forte impatto nel mondo, dal momento che noi tutti combattiamo per un mondo migliore pieno di pace.

Robert S. Scott, Past Board Director
Rotary Club of Couburg, Couburg, Ontario, Canada
e-mail: bobscott@eagle.ca

Il Rotary dà l'opportunità di fare la differenza. Siamo capaci di aiutare la gente sia localmente che internazionalmente. Il Rotary è un'organizzazione molto rispettata con l'obiettivo stabilito di fare grandi cose per molta gente. Il Rotary offre anche un'oasi di pace dopo una settimana di impegni, un posto dove poter godere della compagnia di altri rotariani e di ospiti, condividere un pranzo, l'amicizia, una risata e imparare qualcosa. Il Rotary offre anche un collegamento con gli altri rotariani in tutto il mondo. Sia che vada a 20 o a 2.000 miglia di distanza, so che posso trovare un Rotary Club dove sentirmi il benvenuto. Posso dire, dopo aver parlato con rotariani stagionati, che il Rotary per loro è stato un'organizzazione davvero speciale.

Paul K. Page, rotariano
Rotary Club of Hornell, Hornel, NY, U.S.A.
e-mail: pkpage@infoblvd.net

Il Rotary ha arricchito la mia vita e quella di tutta la mia famiglia. La mia cerchia di amici si è allargata grazie all'appartenenza al Rotary, sia nella mia comunità che all'estero. Quale gioia aprire la posta elettronica ogni giorno e trovare messaggi amichevoli dall'Olanda, Honduras, India, Messico e Ghana. Provo soddisfazione nell'usare le mie capacità professionali in nome del Rotary, principalmente nel settore dell'insegnamento. Sto realizzando il mio desiderio di restituire per tutto ciò che una vita benedetta mi ha donato. Sono fortunata ad avere tempo, salute e risorse da dedicare al servizio rotariano.

**Carolyn A. Schuetz, Past District Governor,
Rotary Club Hayward South, Hayward, California, U.S.A.
e-mail: csandlb@cs.com**

Il Rotary è forse l'unica organizzazione al mondo, non politica, non religiosa e che non fa discriminazione per sesso e per posizione personale degli individui. Questa organizzazione ha guadagnato un'impareggiabile credibilità agli occhi dei governi e della gente comune.

In più il Rotary offre un'opportunità unica di crescita della personalità, dal momento che ogni socio può essere coinvolto nel lavoro a livello di club subito dopo essere entrato nel Rotary. Questo Coinvolgimento provoca un aumento di qualità nella capacità di comando, nel parlare in pubblico, e nella tolleranza reciproca. Tutto questo mentre uno continua a dedicare il suo tempo, energia e risorse nell'aiutare gli strati deboli della società, per un mondo migliore.

**Vishnu Dhandhanian, Clup President
Rotary Club Calcutta Metropolitan, Calcutta, WB, India,
e-mail: bally@vsnl.com**

Prima che nel 1979 un mio buon amico entrasse insieme a me nel Rotary, il mio mondo era incompleto. Non avevo ancora capito il vero significato del servizio all'umanità e l'amicizia con gli altri. Dopo di allora ho avuto l'opportunità di partecipare a parecchie assemblee e conferenze del Rotary e di incontrare gente interessante e deliziosa, di varie etnie e provenienze sociali. Ho avuto il privilegio di servire dei disabili, gli anziani, i giovani e i poveri, dando un nuovo significato

Appendice A

alla mia vita. Oggi sono molto più felice. Ho partecipato al 100% delle riunioni per 22 anni ed ho avuto l'onore di servire in varie funzioni, compreso Presidente del club, Assistente del Governatore ed ora Governatore Designato del distretto. La mia esperienza nel Rotary mi ha dato grande soddisfazione. Amo il Rotary e sono orgoglioso di essere rotariano. Lo sarete anche voi.

**Keith I. Daley, District Governor Nominee,
Rotary Club of Kingston, Kingston, Jamaica,
e-mail: vmps@Wtjam.net**

Il Rotary mi mette in collegamento con un mondo più vasto, al di là delle mie attività giornaliere. Attraverso il suo motto 'Servire al di là di ogni interesse personale' il Rotary mi permette di incontrarmi, e lavorarci insieme, con gente d'affari con una mentalità tale da migliorare l'impegno degli altri nella loro comunità, nel paese e nel mondo. Attraverso l'amicizia e i suoi scopi mi mette in collegamento con qualcosa di più grande di quanto io non sia personalmente. Ne traiamo beneficio tutti.

**David Glass, rotariano
Rotary Club of Kitchener, Kitchener, Ontario, Canada,
e-mail: david @coretathsystems.com**

Essere stata rotariana negli ultimi quattro anni ha aggiunto una nuova dimensione alla mia vita. I valori per i quali il Rotary esiste (servire al di là di ogni interesse personale) mi danno una capacità di essere la mano e i piedi (sulla terra) di Cristo, più di quanto lo potessi essere da sola. Come socia del Rotary ho avuto la possibilità di condividere un'organizzazione internazionale il cui scopo è aumentare la pace e la comprensione nel mondo. Nel mio club i progetti per la comunità fanno la differenza. Un profondo senso di orgoglio cresce ogni giorno di più. Sono grata di poter essere una rotariana.

**Karen Tweed, Club President,
Rotary Club of Bolivar, Bolivar, MO, U.S.A.
e-mail: ktweed@microcore.net**

All'inizio sono entrato nel Rotary per fare conoscenze, ma ho capito subito il vero significato del Rotary. Ho sempre cercato di raggiungere un equilibrio fra il dare alla comunità in casa e all'estero. Il Rotary lo fa. Abbiamo progetti locali e dedichiamo risorse a progetti internazionali tramite i Matching Grants. Gli amici che ho trovato negli ultimi 6 anni sono amici per la vita. Essendo l'unica donna in un gruppo di 40 uomini, sono trattata con rispetto ed abbiamo momenti molto piacevoli durante le nostre conviviali. Quando non sono molto di buon umore so che andando ad una riunione del Rotary riceverò un grande sollievo dagli altri soci. Ora faccio affari con la maggior parte di loro, ma questo deriva dallo sviluppo di relazioni di fiducia nel tempo. Se siete una signora che guarda al Rotary, non esitate. Entrate oggi stesso e non siate una socia, ma una rotariana.

**Teresa Marshall, rotariana,
Rotary Club North Delta, Delta, BC, Canada,
e-mail: tmarshal@axionet.com**

Inizialmente, quando sono entrato nel Rotary, ho sviluppato la capacità di parlare in pubblico che non avevo avuto la possibilità di realizzare sul mio posto di lavoro. Da allora la fiducia in me stesso è cresciuta così tanto che mi sento in debito con il Rotary, tanto da lavorare duramente per esso. Negli ultimi circa 20 anni ho conosciuto il Rotary a livello internazionale e in tutte le vie del servizio e le cose che ho imparato da questo non le avrei potute imparare in nessun altro consesso. Mi piace l'appartenenza al Rotary e l'immensa soddisfazione che uno prova dopo avere completato un progetto con successo.

**Kenneth Kay, Past Club President,
Rotary Club of Randburg, Johannesburg, Sud Africa,
e-mail: kenneth.kay@mweb.co.za**

Appendice A

Senza prenderla alla larga. Credo che una delle preoccupazioni principali nella mia vita, e in quella di molti altri, sia stata non passare per questa vita senza fare qualcosa di positivo per le generazioni future, senza lasciare una traccia con qualche apporto ai nostri figli e alla loro generazione, contribuendo a migliorare il nostro mondo, aiutando ad accorciare l'abisso fra la fame e l'abbondanza, fra la ricchezza e la povertà (anche quella spirituale). Un modo di farlo è attraverso il Rotary, che definisce ottimamente le aree di aiuto per i più bisognosi, attraverso le sue 4 vie del servizio, oltre a sviluppare grandi amicizie fra i suoi soci e buone relazioni fra le nazioni.

**Manuel Cantù, rotariano,
Club Rotario Chihuahua Amigo, Chihuahua, Messico,
e-mail: Manuel.cantu@mx.marposs.com**

Non credo che ci sia niente nella mia vita, al di là della mia famiglia, che mi abbia dato così tanto calore e benessere come il Rotary. L'amicizia e l'etica degli amici rotariani sono senza uguali. Vedere un forestiero che porta il distintivo del Rotary, provoca un immediato sorriso sulla mia faccia. C'è un certo feeling fra i rotariani. Consiste nel sapere che le 4 vie d'azione al servizio, che noi seguiamo, sono alla base del nostro motto Servire al di là di ogni interesse personale. Siamo tutti migliori se lo sottoscriviamo e se ci crediamo.

**John C. Brooks, District Governor,
Rotary Club of Grosse Pointe, Michigan, U.S.A.,
e-mail: dgov2000@att.net**

Il Rotary ci offre un luogo ideale dove incontrare persone interessanti e di talento, provenienti da ogni percorso della vita, con cui possiamo lavorare per un domani migliore.

**Yousuf Shahid, rotariano,
Rotary Club of Carachi Cosmopolitan, Karacy, Pakistan,
e-mail: yousufshahid@hotmail.com**

Attraverso il Rotary, porto la speranza facendo la differenza per uomini, donne e bambini, dando loro un'opportunità per una vita migliore. I bambini ottengono dei libri da leggere nella libreria della scuola. Famiglie derelitte ricevono cibo, vestiti e un riparo. Preziose gocce di vaccino antipolio vengono poste nelle bocche dei bambini. Sogni senza speranza diventano realtà. E lungo questa strada io sviluppo amicizie durevoli con altri rotariani. Il Rotary è servizio, amicizia, umanità, famiglia. E' per questo che sono nel Rotary.

**Carol A. Wylie, Past District Governor,
Rotary Club Dominguez/Carson, Carson, California, U.S.A.
Email: cwylie@roycorp.com**

PERCHE' SONO ROTARIANO? Quello che mi ha attratto la prima volta è stato il grande cameratismo all'interno del mio club. Ero sbalordito per il caldo benvenuto che avevo ricevuto. Partecipare alla conviviale del Rotary del giovedì sera è diventata un'agognata pausa durante una settimana di impegni. Come per chiunque altro in un nuovo lavoro in crescita, lavorare è impegnativo, intenso, e fagocita quasi ogni momento libero. Già dal primo mese ho imparato ad apprezzare la compagnia dei miei sodali. L'opportunità di mischiarsi e di socializzare in un ambiente rilassato è diventata un punto di riferimento nella mia esperienza rotariana. Ho acquisito un grande sentimento di orgoglio per far parte di un gruppo che fa così tanto per la comunità. Quando vedo il Rotary al lavoro in nuove imprese, penso che in qualche modo sto aiutando il mondo a diventare un posto migliore.

**David Bennet, rotariano,
Rotary Club of Belmont, Western Australia,
e-mail: daveb@space.net.au**

Appendice A

Quando intervisto nuovi probabili soci gli chiedo: ‘Hai avuto esperienze di leadership?’. Qualsiasi sia la risposta poi dico la stessa cosa: ‘Nel Rotary si impara a guidare gli altri. Se quando arriviamo abbiamo già capacità di comando ci sono possibilità immediate di usarle. Se sentiamo di avere bisogno di istruzione, impariamo mentre facciamo. Questa atmosfera di servizio non finisce mai. Cresciamo e condividiamo il nostro sviluppo con gli altri, per raggiungere livelli di servizio che nessuno può raggiungere da solo’.

**Ernest T. Bullock, Rotaiano,
Rotary Club of Penfield, Penfield, NY, U.S.A.,
e-mail: ernest@rochester.rr.com**

Le donne in affari hanno molto da dare al Rotary International. Noi aggregiamo le famiglie, organizziamo la casa, agiamo come se ognuna di noi fosse un responsabile della società e, quindi, portiamo impegno e organizzazione nei club di cui facciamo parte. Cosa ce ne viene? Nel Rotary troviamo la nostra famiglia, incluse quelle in giro per il mondo. Parlate della vostra famiglia allargata! Ora io amici in Messico, Brasile, Inghilterra e Thailandia ed ho conosciuto queste persone solo negli ultimi 5 anni.

**Bernadette Julich, Past Club President,
Sunrise Rotary Club, Glenswood Springs, Colorado, U.S.A.,
e-mail: julich@coloradomtn.edu**

Io mi batto per rendere il mondo un posto migliore. Cercare di raggiungere questo come singolo individuo sarebbe un’impresa immane e che mette paura. Far parte di una vasta organizzazione come il Rotary significa che ogni socio, in tutto il mondo, combatte per rendere il mondo un posto migliore. C’è la forza dei numeri. Noi tutti, insieme, facciamo la differenza. Entrare nel Rotary è stata la cosa migliore che abbia fatto in tutta la mia vita.

**Nina Venjacob, Rotariana,
Rotary Club Parktown Excalibur, Johannesburg Sud Africa
e-mail: nina@global.co.za**

Appartenere al Rotary conduce ad amicizie durevoli, a migliorare la capacità di organizzazione, ad avere una nuova sensazione di scopo personale e degli obbiettivi sia nella vostra comunità che nel mondo, che ora noi possiamo rendere posti migliori per i nostri figli.

**Neal Hoffman, Past District Governor,
Rotary Club of Santa Clara, Santa Clara, California, U.S.A.
e-mail: njhdds@ix.netcom.com**

Il Rotary rende reale la frase: *La famiglia umana*. E' un'organizzazione che guarda al di là della razza, della religione, e delle convinzioni e ci rende tutti parte di una famiglia umana universale. Credere nel motto *Servire al di là di ogni interesse personale* è una convinzione tollerante e irresistibile. E' un principio basilare di ogni religione e noi abbiamo scelto i nostri esempi di vita in base a questo concetto. Da personaggi di fumetti come Superman a gente della vita reale come Abramo Lincoln e il Mahatma Gandhi, tutti sono stati la personificazione di questo ideale. La carità comincia in casa propria, ma non finisce lì. Entra nel Rotary per servire il mondo. Il nostro mondo. Un mondo umano che può essere anche compassionevole.

**Dr. Siva Ananthan, Past Club President,
Damansara Rotary Club, Kuala Lumpur, Malaysia,
e-mail: inirwana@tm.net.my**

Il Rotary è la sola ed unica organizzazione che può cambiare la vita degli uomini. Nel servizio ho trovato che il Rotary è il migliore. Sopra ogni altra cosa, il Rotary è la miglior piattaforma per sviluppare le qualità di leadership. Nel 1992, da nuovo socio, quando mi sono avvicinato al microfono per leggere il mio primo discorso, le gambe mi tremavano ed ero tutto sudato. Ora parlo alle manifestazioni distrettuali, addestro i rotariani al Seminario di Istruzione per i Presidenti Eletti e all'Assemblea e conduco normalmente seminari per centinaia di persone. Grazie al Rotary, sono orgoglioso di poter dire che sono un rotariano.

**K. Mohandas, rotariano,
Rotary Club of Cochin South, Cochin, Kerala, India,
e-mail: expertecòsvnl.com**

Sono entrato nel mondo dei club di servizio per tutte le ragioni sbagliate; principalmente per incrementare i miei affari, incontrandomi con gli altri soci. Questo non ha funzionato e mi preparavo ad andarmene. L'uomo che mi aveva presentato nel club mi disse di non muovermi ma, questa volta, di guardare al club come a un'opportunità per servire l'umanità e non me stesso. Siccome ero nuovo ad un tale concetto, ho provato a farlo e pian piano ho imparato ad apprezzare veramente il club di servizio. Ho fatto molti nuovi amici mentre usavo il club per fare del buon lavoro per la nostra comunità e nel mondo. Ora sono un socio attivo da 26 anni. Uno dei più sorprendenti benefici che si traggono dal Rotary, al di là della gratitudine e della soddisfazione di fare buone cose insieme a brava gente, è stato il valore aggiunto del supporto dei miei sodali. Molti professionisti si circondano di dipendenti o famigliari che non possono dirti le cose che invece avresti bisogno di sentirti dire. Ho notato che gli amici che ho incontrato nel Rotary, quelli del mio gruppo, sono più che felici di rimettermi in carreggiata quando posso avere deragliato dalla strada maestra. Sicuramente un bel valore aggiunto.

Post Scriptum. I miei affari sono aumentati! Perché? Forse perché grazie al Rotary io sono cambiato in meglio e questo è piaciuto ai miei clienti.

**William Lee Reeves, Past District Governor,
Carson City Noon Rotary Club, Carson City, Nevada, USA
e-mail: reeves@accutek.com**

Entrare nel Rotary per dare un aiuto economico e pratico alla gente che soffre in giro per il mondo, un aiuto che raggiunge sempre il posto in cui è necessario. Partecipare al Rotary per entrare in un mondo di amicizia, con tutte le occasioni che derivano da questo. So che non avrei mai potuto incontrare così tanti amici senza il Rotary.

**Flemming Sorensen, District Governor,
Rotary Club of Faxe, Faxe, Danimarca,
e-mail: faas@post.tele.dk**

Sono entrato nel Rotary perché un uomo d'affari della mia città mi fece pressione, anche se non sentivo il bisogno di entrare in un club che era fatto per la maggior parte di uomini. Andando verso la trentina di anni come socia del Rotary Club, questa è la mia testimonianza del perché spero di restare socia del Rotary a vita.

L'ora del giorno in cui ci si riunisce non è importante, lo è piuttosto la gente che vi si incontra: la maggior parte dei soci possiede l'etica sul lavoro, i valori della famiglia, l'impegno nella comunità, la preoccupazione internazionale per gli altri, che renderebbe chiunque orgoglioso di diventare un socio del Rotary. La prova delle 4 domande per me è seconda solo ai 10 comandamenti. Indipendentemente dal tuo credo, se seguita seriamente, la prova delle 4 domande contiene le istruzioni di base necessarie per condurre la nostra vita privata e il mondo intero verso il raggiungimento dei nostri obiettivi di pace. Le attività rotariane, le azioni, gli obiettivi e i potenziali nuovi amici hanno aggiunto così tanto alla mia vita personale e professionale che non riesco a capire perché chi ha le caratteristiche per entrare nel Rotary non corre al Rotary Club più vicino per diventarne socio.

**Joan E. Capurro, rotariana,
Rotary Club of Ross Valley, San Anselmo, California USA,
e-mail: joancapurro@bankofmarin.com**

1) Dove puoi avere amici di così tante professioni diverse? Di solito l'amicizia gira alla larga dal settore in cui lavori. 2) L'orizzonte si arricchisce e si allarga enormemente attraverso le diverse professionalità. 3) Quando hai obiettivi di solidarietà per cui lavorare tutti insieme e raggiungi il successo, questo ti rende orgoglioso e contento di essere rotariano.

**Kurt Timoschek, Past Club President,
Feldbach Rotary Club, Feldbach, Austria,
e-mail: kurt.timoschek@netway.at**

Appendice A

Nelle Hawaii il nome della famiglia è “*ohana*”. Il Rotary è il mio *ohana* allargato. Sono ispirata, motivata e confortata dalla saggezza e dalla coerenza della mia famiglia rotariana. Insieme, condividiamo amicizia, risate, apprendimento e facciamo la differenza, sia in casa che fuori di essa. Ogni socio è unico, ma ognuno sposa un’etica come se fosse un lavoro e la passione per il servire al di là di ogni interesse personale. Una volta mio marito mi ha detto che non si preoccupa della inevitabilità statistica della sua morte prima della mia. Perché, ha detto, la *ohana* del Rotary sarà lì per te, dopo che me ne sarò andato.

**Linda Coble, District Governor,
Rotary Club of Honolulu, Honolulu, Hawaii, USA,
e-mail: k59linda@pixi.com**

L’appartenenza al Rotary ti aiuterà a crescere spiritualmente, mentalmente, emozionalmente, socialmente e finanziariamente. Stabilirai amicizie durevoli nel tempo e, in caso di problemi, malattie o stress, il Rotary ti fornirà il suo aiuto. Sarai istruito su argomenti che altrimenti non avresti mai potuto conoscere ed avrai l’opportunità di incontrare e salutare gli altri popoli del mondo. Questo ti darà l’opportunità di servire e di appartenere ad una organizzazione che comprende fra i suoi soci chiunque che sia qualcuno. Infatti ci sono ben poche organizzazioni che possono schierare l’influenza e la leadership rappresentate nel Rotary. Stare nel Rotary ti farà sentire veramente bene.

**Robert H. Pityo, rotariano,
Rotary Club of Cedar Grove, Cedar Grove, NJ, USA,
e-mail: bbpityo@aol.com**

I rotariani costruiscono cittadini responsabili nella nostra comunità .. e nel mondo. Il rispetto e la cooperazione aiutano a realizzare progetti che sembrano solo dei sogni se tutti non lavorano insieme. Ogni rotariano conta sull'abilità e il talento degli altri per realizzare progetti apparentemente impossibili. L'amicizia nel Rotary è un fattore importante ed è realizzata in tutto il mondo. L'immediata accettazione di un altro rotariano apre le porte all'amicizia, ai viaggi, a più grandi progetti e una lunga permanenza nel club. Per me è l'ingrediente più importante nella ricetta del successo.

**Philippa Follert, Past Club President,
Montrose Rotary Club, Montrose, Pa. USA
e-mail: pfollert@hotmail.com**

I miei amici più cari sono rotariani e questo è un motivo sufficiente per partecipare al Rotary. Il valore aggiunto è l'opportunità di contribuire alla società ad un livello più vasto di quanto si possa fare individualmente. L'assunzione di incarichi nel Rotary ti dà la spinta extra nella gestione delle risorse che ti aiuteranno anche nella tua professione. Infine, che differenza ci sarebbe fra noi e gli animali se non sfruttassimo le nostre capacità servendo gli altri? E nessun'altra organizzazione può offrire così tante opportunità quanto il Rotary.

**R. Guru, rotariano,
Rotary Club of Mysore, Mysore, Karnataka, India,
e-mail: gurunrrs@vsnl.com**

“Sinergia” è la parola che descrive meglio la mia motivazione, prima per entrare nel Rotary e poi per restarci. Io ho sempre voluto servire la mia comunità, ma con un lavoro a tempo pieno e un’attività mia, facevo fatica a trovare il tempo necessario. Grazie al Rotary riesco a combinare i miei sforzi con quelli degli altri rotariani e la somma di tutti questi sforzi supera di gran lunga quello che ognuno di noi potrebbe fare individualmente. Inoltre, l’amicizia con altri colleghi con le stesse idee è assolutamente incredibile. Venite insieme a noi.

**Wellington Johnson, rotariano,
Rotary Club of West Nassau, Nassau, Bahamas,
e-mail: wellie_johnson@excite.com**

Volevo essere parte di un’associazione di servizio alla comunità che non avesse affiliazioni religiose o politiche e sono entrato nel mio Rotary Club nel 1989 quando il motto dell’anno era *“Enjoy Rotary”* (goditi il Rotary). Mi sono così tanto divertito con i miei nuovi amici, che conoscevano così bene come fare un serio lavoro di servizio alla comunità con tanta gioia di vivere, che non mi sono mai guardato indietro.

**Vince Pinto, Past Club President,
Rotary Club of Kowloon Golden Mile, Hong Kong,
e-mail: pinto@selpro.com.hk**

Non ero una persona a cui piace appartenere a delle organizzazioni. Non avevo mai pensato di averne il tempo. Alla fine sono stato invitato ad entrare nel Rotary e il momento sembrava quello giusto per fare una prova. Questa è stata una delle migliori decisioni che abbia mai preso. Godo totalmente del cameratismo che ho stabilito con tanti buoni amici. Traiamo grande piacere dal lavorare insieme sui nostri tanti progetti umanitari. Traggo orgoglio dall’essere parte di una esemplare organizzazione di servizio in tutto il mondo.

**John T. Smith, Past Club president,
Rotary Club of Ross Valley, San Anselmo, Ca, USA,
e-mail: jotsmith@yahoo.com**

Quando sono entrato nel Rotary ero incapace di adempiere bene le mie funzioni davanti a grandi gruppi di persone e nel mio sviluppo sociale avevo ben poche cognizioni di assistenza. Ero entusiasta di restituire qualcosa alla mia comunità, ma ero da solo. Adesso sono capace di parlare davanti a tanta gente e di lasciare un segno. Ho amici in tutto il mondo, che posso chiamare per domande, assistenza, consigli ed amicizia. Provo molto orgoglio per il lavoro di cui sono un ingranaggio, non solo nella mia comunità, ma nel mondo. Al di là della mia famiglia il Rotary è stato la più appagante esperienza della mia vita.

**Barry Rassin, Past District Governor,
East Nassau Rotary Club, Nassau, Bahamas,
e-mail: barryjras@yahoo.com**

John F. Kennedy ha detto: *“Costruire la pace è il lavoro più nobile dell’uomo”*. Il Rotary costruisce la pace! Abbiamo interrotto le guerre per somministrare i vaccini ai bambini. Abbiamo tenuto conferenze di pace. Diamo da mangiare agli affamati, gli forniamo acqua potabile. Vestiamo i bisognosi e gli forniamo cure mediche. I nostri programmi di scambio promuovono la pace con il metodo uno-a-uno. IL ROTARY COSTRUISCE LA PACE!

**Michael L. Browne, Past District Governor,
R.C. of Windsor-St.Clair, Windsor, Ontario, Canada,
E-mail: governormike@hotmail.com**

Ci sono state tre ragioni principali per entrare nel Rotary. Sono entrato la prima volta quando ero nell’ *Apex* e nella *St John Ambulance Brigade*, entrambe organizzazioni con lo scopo del servizio alla comunità. Sono entrato per amicizia, ed ora ho molti amici rotariani, sia qua che all’estero, per servire la comunità. La seconda è che quand’ero giovane, mio padre mi ha trasmesso il bisogno di restituire parte delle buone cose che si sono ricevute. Il mio terzo motivo è il collegamento con gli altri rotariani sia a livello personale che negli affari. La possibilità di poter fare affari con gente che sai che condivide la tua stessa visione etica è semplicemente inestimabile.

**Larry Jacka, Past District Governor,
R.C. of West Pendant Hills, Sidney, NSW Australia,
e-mail: ljacka@zip.com.au**

Il Rotary ti offre la compagnia di illustri leader della tua comunità. Il Rotary ti dà l'opportunità di servire. Il Rotary ti dà l'opportunità di sviluppare e ravvivare le tue capacità di comando. Il Rotary ti fa sentire GRANDE, e rende gli altri felici grazie al tuo lavoro. Entra nel Rotary e scopri un mondo nuovo! Condividi il Rotary con i tuoi amici!

**Dr. Ali Akhtar, Past Club President,
R.C. of Karachi Cosmopolitan, Karachi, Pakistan,
e-mail: akhtar02@super.net.pk**

Appartenere al Rotary è un'opportunità. E come tutte le opportunità, ne ricavi tutto quello che ci hai messo dentro. Se entri nel Rotary e partecipi pienamente, scoprirai vera amicizia e la gioia che deriva dal servire il proprio club, la propria comunità e tutto il nostro mondo. Riceverai più di quanto tu possa mai dare, perché la ricompensa per il servizio dato è solo la consapevolezza di aver offerto il servizio e di avere davvero fatto la differenza.

**Joseph (Joe) F. LaGuess, District Governor,
R.C. of Rancho Mirage, Rancho Mirage, Ca, USA,
e-mail: jlaguess@earthlink.net**

Entrare nel Rotary è aprire una porta che puoi attraversare per trovare un fantastico, positivo, mondo di contatti internazionali e di amicizia. Allo stesso tempo sei in grado di godere la tua famiglia in foggia del tuo piccolo Rotary Club di cui sei socio. Lo spettro del vissuto di ognuno di noi rappresenta la forza di tutto il Rotary e gli conferisce uno speciale colore per ognuno degli individui che sono un anello della catena mondiale chiamata Rotary International.

**Rolf Cederholm, rotariano,
R.C. of Angelholm-Luntertun, Angelholm, Sweden,
e-mail: rolf.cederholm@mail.bip.net**

Incontrarsi ogni settimana con leader della comunità economica è molto illuminante. Nascono nuove idee e questa energia del gruppo fa veramente che le cose accadano. Il Rotary offre un sistema di volontari ben organizzato, ognuno dei quali fa qualcosa di piccolo, ma che nell'insieme significa moltissimo. Poiché ognuno partecipa in qualche modo, abbiamo una grande opportunità di cominciare ad apprezzarci l'un l'altro.

**Dot Greene, District Governor,
Monroe Rotary Club, Monroe, North Carolina, USA,
e-mail: dotgreene@carolina.rr.com**

Condividere le proprie esperienze ed essere una forza del bene servendo la comunità. Ti offriamo un'opportunità unica per servire attraverso il Rotary. Insieme possiamo allargare ulteriormente il servizio agli altri. Incomincia ad allargare la tua cerchia di amici e fai la tua parte promuovendo la comprensione e la pace nel mondo.

**Jaime Ramon M. Ortigas, Past Club President,
Rotary Club of San Juan, Metro Manila, Philippines,
e-mail: j_ortigas@yahoo.com**

Sento che questa è la migliore organizzazione sulla terra, che serve la comunità in quasi tutti i campi della vita: l'istruzione, la salute, i problemi sociali di una comunità; ed ora la commissione per il pronto intervento in caso di disastri, in risposta alla possibilità di calamità naturali. Dà anche la migliore opportunità di sviluppare l'amicizia nelle nostre città, nei nostri stati e nel mondo, sviluppando l'organizzazione, la capacità di parlare in pubblico e la capacità di comando.

**Dr. J. N. Gurtu, Club President
Rotary Club of Calcutta Victoria, Calcutta-Bengal, India
e-mail: gurtu@doctor.com**



APPENDICE B

20 risposte al quesito Perchè entrare nel Rotary?

di

Richard D. King

Presidente del Rotary International, 2001-2002

1. Amicizia: In un mondo che diventa sempre più complesso, il Rotary soddisfa uno dei bisogni umani più elementari. Il bisogno di amicizia e cameratismo. E' una delle due ragioni per cui è nato il Rotary nel 1905.
2. Sviluppo degli affari: La seconda originaria motivazione per la nascita del Rotary è lo sviluppo degli affari. Tutti abbiamo bisogno di relazioni. Il Rotary è l'incontro di tutte le professioni che ci sono nella comunità. I suoi soci provengono da tutte le esperienze della vita. I rotariani si aiutano l'un l'altro e insieme aiutano gli altri.
3. Crescita e sviluppo personali: L'appartenenza al Rotary continua la crescita e l'educazione personale nelle relazioni umane e nello sviluppo personale.
4. Sviluppo della leadership: Il Rotary è un'organizzazione di leader e di gente di successo. Servire in incarichi del Rotary è come un'educazione al college. Leadership è imparare come motivare, influenzare e guidare i leader.
5. Cittadinanza nella comunità: Appartenere ad un Rotary Club ci rende migliori cittadini della comunità. La media dei Rotary Club è formata dai più attivi cittadini di ogni comunità.

6. Apprendimento continuo: Ogni settimana al Rotary c'è un programma organizzato per tenerci informati su cosa succede nella comunità, nella nostra nazione e nel mondo. Ogni riunione offre la possibilità di ascoltare oratori diversi ed una varietà di argomenti di attualità.
7. Divertimento: Il Rotary è divertimento, tantissimo divertimento. Ogni incontro è divertente. I progetti del club sono divertenti. Le attività sociali sono divertenti. Il servizio è divertente.
8. Capacità di parlare in pubblico: Molte persone che sono entrate nel Rotary avevano paura a parlare in pubblico. Il Rotary sviluppa la sicurezza e la capacità di parlare in pubblico e offre l'opportunità di praticare e perfezionare questa capacità.
9. Appartenenza al mondo: Ogni rotariano porta un distintivo su cui è scritto "*Rotary International*". Ci sono pochi posti sul globo dove non c'è un Rotary Club. Ogni rotariano è il benvenuto, addirittura incoraggiato a visitare uno dei 30.000 club sparsi in 199 nazioni o aree geografiche. Questo significa fare immediatamente amici sia nella propria comunità che nella comunità mondiale.
10. Assistenza durante i viaggi: Siccome ci sono Rotary Club dovunque, molti rotariani che durante i loro viaggi hanno avuto bisogno di un medico, un avvocato, un albergo, un dentista, un consiglio, ecc., hanno trovato assistenza attraverso il Rotary.
11. Intrattenimento: Ogni Rotary Club o distretto ha feste o attività che forniscono svago nella vita professionale. Il Rotary organizza conferenze, congressi, assemblee e seminari che offrono intrattenimento oltre all'informazione, all'addestramento e al servizio rotariani.
12. Sviluppo di capacità sociali: Ogni settimana e in vari eventi o incarichi, il Rotary sviluppa la personalità di ciascuno, le capacità sociali e le capacità della gente. Il Rotary è per la gente che ama la gente.
13. Programmi per la famiglia: Il Rotary offre uno dei più vasti programmi di scambio di giovani; club per ragazzi e per giovani per creare futuri rotariani; opportunità per il coinvolgimento dei coniugi; ed una serie di attività studiate per aiutare i membri della famiglia nella crescita e nello sviluppo dei valori della famiglia.
14. Capacità professionali: Ogni rotariano è tenuto a prendere parte alla crescita e allo sviluppo della sua professione o del suo mestiere; a

- servire nelle commissioni e ad insegnare ai giovani circa il proprio lavoro o mestiere. Il Rotary insegna a migliorare i medici, gli avvocati, gli insegnanti, ecc.
15. Sviluppo dell'etica: I rotariani mettono in pratica il test delle 4 domande che governa i nostri standard etici. I rotariani sono tenuti ad essere etici negli affari e nelle relazioni personali.
 16. Preparazione culturale: In giro per il mondo, si può trovare nel Rotary praticamente ogni religione, paese, cultura, razza, credo, convinzione politica, lingua, colore ed identità etnica. E' un punto d'incontro dei più eminenti cittadini del mondo di qualsiasi origine. I rotariani prendono consapevolezza delle proprie culture ed imparano ad amare e a lavorare insieme alla gente di ogni dove. E intanto diventano migliori cittadini dei loro paesi.
 17. Prestigio: I soci del Rotary sono gente importante: leader negli affari, nelle professioni, arte, governi, sport, eserciti, religioni e di tutte le discipline. Il Rotary è il più vecchio e più prestigioso club di servizio del mondo. Nei suoi ranghi ci sono dirigenti, direttori, professionisti che prendono le decisioni ed influenzano le politiche.
 18. Gente piacevole: I rotariani, soprattutto, sono gente piacevole, la gente più piacevole sulla faccia della terra. Sono gente importante che segue la regola: è una cosa piacevole essere importanti ma è importante essere piacevoli.
 19. L'assenza di un credo ufficiale: Il Rotary non ha strette di mano segrete, né linee politiche, né credi ufficiali, né incontri o rituali segreti. E' un'associazione aperta di uomini e donne che semplicemente credono nell'aiuto agli altri.
 20. Opportunità di servizio: Il Rotary è un club di servizio. Il suo business è l'Umanità. Il suo prodotto è il servizio. I rotariani forniscono il loro servizio sia alla comunità locale che a quella internazionale. Questa è forse la migliore ragione per diventare rotariani: la possibilità di fare qualcosa per qualcun altro e di provare l'appagamento personale che deriva dal produrre quella soddisfazione e dal ritrovarla nella propria vita. Questo è fortemente appagante.

“Trae maggior beneficio chi serve meglio”

Create la consapevolezza – Passate all'azione



Ora tocca a voi. Non statevene seduti pensando a cosa avrebbe potuto essere, agite oggi!

Per maggiori informazioni su come entrare nel Rotary, oppure vedere dove si riuniscono i club, in quali attività sono coinvolti i rotariani, andate sul sito ufficiale del Rotary International, oppure sul mio sito personale e lasciate che le vostre dita scelgano con un click! Guardate cosa dicono i rotariani sulla loro decisione di entrare nel Rotary. Scoprite le Task Forces. Navigate fra le pagine e poi passate all'azione!

www.Rotary.org
www.FrankDevlyn.org

Arrivederci nel Rotary!

- Frank Devlyn